

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 21 NOVEMBRE 2017

n. 132



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1688

Cont. 9731/02/SI-CA – Corte d'App.LE – DGR n.467/2012 - Competenze professionali Avv. Alfredo CACCIAPAGLIA - Variazione di Bilancio: prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. 61148

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1689

Cont. n.511/10/L – Assocave Puglia c/Regione Puglia, Tar BARI - Fase cautelare – Saldo competenze professionali Avv. Marco LANCIERI, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la re-iscrizione di residuo passivo perento - e. f. 2010 – Art. 51 comma 2, lettera g), D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.- D.G.R. n. 637 del 02/05/2017. 61151

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1690

Cont. 2658/08/SI Corte di Appello di Bari competenze professionali avv. Nicola Desina, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/330 /2010). 61155

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1691

Cont. n.2787/07/GI –Tar Bari - E.P.A.S.S. + altri c/Regione Puglia – Saldo competenze professionali avv. Pierluigi Rossi, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/01293). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017. 61158

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1692

Promozione della “The Apulia Lin Lifestyle” in Albania. 61162

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1698

D.Lgs. 17.08.1999, n.368, art.35. Assegnazione di N.27 contratti di formazione specialistica, a finanziamento regionale, alle Scuole di Specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, a.a. 2016-2017 per medici in formazione specialistica. 61165

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1700

POR Puglia 2014 – 2020. Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi”- Azione 5.2 Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 61170

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1713

Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – DGR 992/2017 Governance e Controlli – Autorità di Audit, assegnazione risorse – Variazione di Bilancio.. 61174

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1719
L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi transitori per la chiusura della II annualità del Reddito di Dignità rispetto al D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 per l’introduzione del Reddito di Inclusione. 61178
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1744
Istituzione del Gruppo di Lavoro di consultazione del Patto per la Regione Puglia. 61182
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1745
Interventi infrastrutturali di potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari della ASL di Brindisi. Supporto tecnico dell’AREM Puglia alla ASL di Brindisi. Atto di indirizzo. 61184
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1754
Dlgs n152/2006, lr n11/2001 e ssmmii-Procedura di valutaz. di Impatto Ambien. e di valut. di Incidenza di competenza statale-ID VIP. EL2434 -Centrale eolica offshore Brindisi sita nel tratto di mare antistante la costa del Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo e infras. connesse nel Comune di Brindisi di potenza pari a 108MWe -Propon.: TG srl Energie rinnovabili -Integrazione. 61187
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1755
Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215 Violazione art. 14 lettere b) e c) direttiva 1999/31/CE. Siti ‘ D’oria G. & c snc’ Andria, ‘Cobema’ Canosa di Puglia. Diffida ad adempiere. 61205
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1757
Applicazione al bilancio d’esercizio 2017 dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii. 61212
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1762
(Cont. 390/12/FO) Nuzzo Fabio /Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro -Accettazione proposta transattiva e autorizzazione all’abbandono del giudizio. 61216
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2017, n. 1764
Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l’edilizia sismica di cui al D.P.G.R. n. 177/2010 e funzioni inerenti l’approvvigionamento idrico di cui al D.P.G.R. n. 178/2010. Aggiornamento. 61219
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2017, n. 1765
Seguito DGR n.871/2017. POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. L.R. n.36/2017 – art.16. Sostegno ai Comuni per progettazioni nell’ambito della strategia SMART-IN. Approvazione schema di Avviso pubblico. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. 61222
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2017, n. 1766
Comune di Ceglie Messapica (BR) - Deliberazione di C.C. n. 56/2017. Declassificazione dal demanio civico di terre civiche, ai sensi dell’art. 12 della Legge 1766/1927 e dell’art. 9 della L.R. 7/1998. 61231
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1767
POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii... 61238
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1785
Società Acquedotto Pugliese S.p.A.: Identificazione degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale per l’esercizio 2017. 61246
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1786
PROGRAMMA OPERATIVO 2016-2018. INTERVENTO “ GOTER 02.04: RETE DELL’ASSISTENZA RIABILITATIVA E SOCIO-RIABILITATIVA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E DOMICILIARE PER PERSONE CON DISTURBI MENTALI “. REVOCA DGR n. 1630 DEL 17 OTTOBRE 2017 E COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO. 61249

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1787
(cont. 1012/16/GA) B. A. / Regione Puglia – G.d.P. Bari n. R.G. 6865/2016 – Proposta transattiva per abbandono del giudizio. 61252
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1788
Disposizioni per la certificazione del materiale di propagazione vegetale. Affidamento della gestione del Centro di Conservazione, ai sensi dell’art. 15 delle L. 241/1990 al DiSSPA -Bari e della gestione del Centro di Pre-moltiplicazione regionale, ai sensi dell’art. 63 - comma 2 - lettera b) 2) del D. Lgs. 50/2016 -Approvazione schema di accordo. 61259
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1789
DGR n. 1246/2017 di approvazione delle “Linee guida per la definizione delle modalità applicative e modifica degli incentivi alle assunzioni da parte delle PP.AA. previsti dalle DD.GG.RR. n. 1302/2016 e smi. “. Precisazione criteri. 61267
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1794
P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Programma strategico regionale per l’internazionalizzazione 2016-2018. Approvazione estensione del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia. 61270
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1824
Prelievo dal Cap. 1110044 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale. (ART. 95, L.R. N. 28/2001)” di cui all’art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411015 del bilancio di previsione 2017. 61274
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1825
Patto per la Puglia. FSC 2014-2020 - Art.21 della L.R.9 agosto 2017 n. 36 “Interventi finanziari favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa” - Istituzione “Fondo per l’allungamento durata di mutui agricoli a favore imprese agricole danneggiate batterio “Xylella fastidioso”, approvazione regolamento relativo modalità erogazione contributi presentazione della domanda. 61278
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1826
“Accordo di collaborazione sulla promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali” tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Regione Puglia. Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa. 61287
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1827
“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.): Riprogrammazione del PAR ed ulteriori disposizioni attuative. 61299
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1828
Art. 11 D.Lgs. n. 106/2012; art. 12 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014. Nomina Direttore generale dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB). 61319
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1831
Armonizzazione dei servizi infotelematici e delle procedure informatiche della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e degli enti e società di riferimento regionale - Atto di indirizzo ed adempimenti inerenti e conseguenti. 61341
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1832
Legge Regionale n. 28/ 2017 – strutturazione e dotazione tecnologica dell’Ufficio Partecipazione. 61344

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1688

Cont. 9731/02/SI-CA – Corte d'App.LE – DGR n.467/2012 - Competenze professionali Avv. Alfredo CACCIAPAGLIA - Variazione di Bilancio: prelievo dai fondi per la copertura dei residui perenti di cui all'art.51 co.2 lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Coordinamento e cont." confermata dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con DGR n.467/2012 la Giunta Regionale pro-tempore conferiva l'incarico di difesa della Regione Puglia all'Avv. Alfredo CACCIAPAGLIA nel giudizio in oggetto specificato per un ammontare pari ad € 5.000,00=,
- con A.D. n. 63/2012 veniva assunto il relativo impegno di spesa e disposto la liquidazione del previsto acconto di € 1.000,00=;
- Con nota del 3 giugno 2017, l'Avv. Cacciapaglia, a seguito della Sentenza n.175/2014 e a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione in ordine all'incarico ricevuto con DGR n.467/2012, ha richiesto il saldo del compenso;
- considerato che l'impegno della spesa assunto sul capitolo del bilancio regionale dell'anno 2012, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di disporre variazione di bilancio per il prelievo della somma necessaria per la copertura del residuo perente di cui all'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- VISTA la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.";
- VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;
- VISTA la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale assegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e D.Lgs. 118/2011

- Al finanziamento della spesa di € 4.000,00== si provvede con:
 - prelevamento in termini di competenza e cassa dal Cap.1110045 "Fondo dei residui passivi perenti (F.R.P.P.)" del Bilancio corrente - Missione: 20 Programma: 1 Tit.: 1 — di € 4.000,00=;
 - assegnazione in termini di competenza e cassa della somma di € 4.000,00== al Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi" - Missione: 1 Programma: 11 Tit.: 1

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'A.P. "Coordinamento e cont." e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Vice Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di disporre la variazione di bilancio di € 4.000,00= come descritta nella sezione "Copertura Finanziaria" necessaria al pagamento del compenso professionale spettante all'Avv. Alfredo CACCIAPAGLIA in virtù dell'incarico conferito con DGR n.467/2012. nonché di approvare l'All.E/1, anch'esso parte integrante del presente atto, autorizzando la Sezione Bilancio e Rag. alla trasmissione dello stesso alla Tesoreria reg.le;
3. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs. 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Cod. CIFRA AVV/DGR/2017/000

SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
	Programma	Fondo di riserva per la riscrittura pass perenti	0,00			0,00
	Titolo	Spese correnti	0,00		4.000,00	0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00		4.000,00	0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali generali e di gestione				
	Programma	Altri Servizi generali	0,00			0,00
	Titolo	Spese correnti	0,00		4.000,00	0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00		4.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE			0,00			0,00
			0,00			0,00
			0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00			0,00
			0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00			0,00
			0,00			0,00
			0,00			0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

AVV. ROSSANA LANZA

IL PRESENTE ALLEGATO E' POSTO DA N° 4 PAGINE

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1689

Cont. n.511/10/L – Assocave Puglia c/Regione Puglia, Tar BARI - Fase cautelare – Saldo competenze professionali Avv. Marco LANCIERI, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la re-iscrizione di residuo passivo perento - e. f. 2010 – Art. 51 comma 2, lettera g), D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.- D.G.R. n. 637 del 02/05/2017.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Applicazione Regolamento regionale n°2/2010 e suo adeguamento", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Cont. 511/10/L – TAR Puglia BARI – ASSOCAVE PUGLIA c/ REGIONE PUGLIA – R.G. 486/2010 – Saldo competenze professionali spettanti all'avv. Marco LANCIERI per l'attività svolta quale difensore della Regione, in virtù di incarico conferito senza preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

- La società Assocave Puglia proponeva ricorso presso il Tar Bari per l'annullamento, previa sospensione della D.D. n. 8/2010 del Servizio Attività Estrattive;
- Con deliberazione n. 1148 dell'11.05.2010 la Giunta Regionale ratificava l'incarico all'avv.to Marco LANCIERI per rappresentare e difendere la Regione Puglia dinanzi ai TAR Puglia nel giudizio in oggetto indicato, alle condizioni di cui all'art.11 della L.r. 22/12/1997;
- Con atto dirigenziale n. 408 del 17.05.2010 veniva liquidato in favore del professionista, a titolo di acconto, l'importo di €. 1.000,00, di cui C.801,28 per imponibile, €.32,05 per CAP e C.166,67 per IVA, ed impegnata sul cap.1312 la somma di €. 7.500,00;
- Con Ordinanza 290/2010 il Tar adito ha respinto l'istanza cautelare proposta dalla ricorrente Assocave Pugile;
- L'Avv. Marco Lancieri, esaurita la propria attività difensiva, con nota del 15.04.2011 ha chiesto alla Regione Puglia il pagamento delle competenze professionali spettanti per l'attività svolta, allegando nota specifica per un importo complessivo di €.6.035,34 oltre IVA e CAP;
- All'esito dell'istruttoria preliminare, l'ammontare delle competenze professionali spettanti all'Avv. Marco LANCIERI, detratto l'acconto corrisposto, ammontano a complessivi €.6.640,97 di cui €.5.234,06 per imponibile, €.209,36 per CAP, €.1.197,55 per IVA ed €.1.046,81 per R.A.;
- Occorre procedere alla reiscrizione del residuo passivo perento derivante dall'impegno di € 7.500.000 assunto a carico del cap. 1312 con D.D. n. 408/2010 limitatamente ad €.6.640,97 - n. impegno 462, del bilancio dell'anno 2010;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, lett.g) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- Ritenuto necessario, al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 408/10, per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2012, di dover dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- Vista la legge regionale 41/ 2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- Vista la D.G.R. n.16/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

- Ritenuto necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'allegato E/1;
- Vista la D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

- Al finanziamento della spesa di €. 6.640,97 (quota parte sorte capitale) si provvede con imputazione alla Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati....., previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 1; Titolo 1; Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti";
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017), rispetta la DGR n° 16/2017 di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, la DGR n. 637/2017, compreso l'Allegato A, e la DGR n. 638/2017.
- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di €. 6.640,97 si provvederà, con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Vice Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da! Responsabile A.P. "Applicazione Regolamento 2/10", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale,
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo 1312, per l'importo complessivo di €.6.640,97, tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;
- di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte-integrante-del presente atto;

- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare entro il corrente esercizio finanziario l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa a favore del professionista e di procedere con lo stesso alla cancellazione per insussistenza del residuo importo di €.859.03 riveniente dagli impegni assunti con l'atto dirigenziale indicato in narrativa;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di interesse del Tesoriere

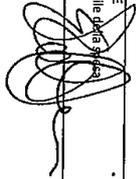
data:/...../.....
 n. protocollo
 - Cod. CIFRA AVV/DEL/2017/00

Allegato n. 8/I
 al D.Lgs 118/2011

spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni
 Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali (residui parenti)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti				
Programma 1	Fondo di riserva riserzione residui parenti	0,00		6.640,97	0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00		6.640,97	0,00
MISSIONE 1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programma 11	Altri servizi generali	0,00			0,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	6.640,97		0,00
		0,00	6.640,97		0,00
TOTALE MISSIONE		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
		0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile ed del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Barb.

L'Avvocato Coordinatore
 AVV. ROBERTO LANZA



Il presente allegato è composto da n. 01 facciata

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1690

Cont. 2658/08/SI Corte di Appello di Bari competenze professionali avv. Nicola Desina, difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento e.f. 2010 (ex AD 024/330 /2010).

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Con deliberazione n. 2503 del 18/12/2009 la Giunta Regionale conferiva il mandato difensivo all'avv. Nicola Desina per resistere dinanzi alla Corte di Appello di Bari al gravame promosso dal sig. F. I. avverso la sentenza n. 169/07 resa dal Tribunale di Lucera Sezione di Rodi Garganico.
- La Corte di Appello di Bari con sentenza n. 1676/13 del 09/12/2013 rigettava il ricorso e condannava l'Attore alle spese di giudizio pari ad € 1.800,00 oltre oneri di legge.
- Con determinazione n. 330 del 14/04/2010, a seguito del riconoscimento del debito con DGR 819 del 23/03/2010, veniva assunto l'impegno di spesa al bilancio 2010 pari a € 2.306,48 a carico del capitolo 1318 e si liquidava l'acconto di € 816,99 oltre CAP e IVA.
- Il Legale officiato, avendo espletato l'attività defensionale, con nota del 10/01/2014 chiedeva la liquidazione del saldo dei compensi professionali pari ad € 1.268,80 compreso il CAP 4% e l'IVA 22% e con nota del 30/03/2015 sollecitava la liquidazione degli onorari de quo.
- Da ultimo con mail del 31/05/2017 acquisita al protocollo AOO_024/7002 del 01/06/2017 il Legale officiato paventava l'attivazione dell'azione monitoria per il recupero del credito.
- Considerata l'esistenza della disponibilità contabile ed anche per evitare aggravii di spesa a carico dell'Ente si ritiene necessario provvedere alla liquidazione dei compensi de quo.
- L'impegno di spesa assunto con la predetta determinazione, a carico del capitolo 1318, nelle more della definizione della liquidazione è stato gravato dalla perenzione amministrativa.
- A seguito dell'istruttoria la spesa risulta quantificata in € 1.098,65 compreso CAP, Spese esenti per € 58,65 esente da IVA, non si riconosce il R.S.G. del 15% in quanto già ricompreso nell'imponibile pari ad € 1.000,00 per fronteggiare la suddetta spesa si provvede mediante la reiscrizione del residuo passivo perento 2010 di € 1.098,65 carico del capitolo 1318 derivante dall'impegno n. 22 assunto con A.D. 024/330/2010.
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).
- Vista la DGR 637 del 02/05/2017 che autorizza la reiscrizione dei residui passivi perenti nei limiti dalla stessa previsti.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. -La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- Al finanziamento della spesa di € 1.098,65 si provvede con la reiscrizione del residuo passivo perento del cap. 1318 impegno 22 e.f. 2010, mediante variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, dalla Missione 20; Programma 1; Titolo 1; capitolo **1110045** "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" e contestuale variazione in aumento di pari importo della Missione 1; Programma 11; Titolo 1 capitolo **1318** "Spesa finanziata con prelievo somme dal cap. 1110090 fondo di riserva per la definizione di partite pregresse".

- All'impegno, liquidazione e pagamento della predetta somma, con imputazione al Cap. 1318, si provvederà con determinazione dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Vice Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di autorizzare la variazione al bilancio 2017 per la reiscrizione del residuo passivo perento di € 1.098,65 giusta impegno di spesa 22 assunto a carico del cap. 1318 esercizio 2010 con A.D. 024/330/2010 per la liquidazione del saldo dei
3. compensi professionali, come previsto nella sezione "Copertura Finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
4. di approvare l'Allegato E/1 relativo alla presente variazione di bilancio parte integrante del presente atto;
5. di incaricare, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs 118/2011
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
7. di trasmettere, alla Sezione Comunicazione Istituzionale, il presente provvedimento da pubblicare sul BURP e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato delibera di variazione del bilancio regionale i dati d'interesse del Tesoriere
 data: / / in periodo:
 Rif. Delibera
 - Cod. CIRA AV/DT/2017/00

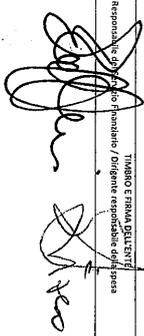
5755

Allegato 6/1

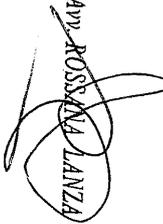
Allegato n. 8/1
 di D.L. 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ALLA PRECEDENTE DELIBERA N. ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI ASSEGNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE					
20 Fondi e accantonamenti					
Programma 1 Fondo di riserva per la definizione delle partite potenz.					
Titolo 1 Spese correnti					
		redditi presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	1.098,85	0,00
		previsione di cassa	0,00	1.098,85	0,00
MISSIONE					
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
Programma 11 Altri servizi generali					
Titolo 1 Spese correnti					
		redditi presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	1.098,85	0,00
		previsione di cassa	0,00	1.098,85	0,00
TOTALE MISSIONE					
		redditi presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		redditi presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		redditi presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

TITOLO 2 FINANZA REGIONALE
 Responsabili: il/le funzionario/i dirigente/i responsabile/i di spesa



APP. ROSSANA LANZA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1691

Cont. n.2787/07/GI – Tar Bari - E.P.A.S.S. + altri c/Regione Puglia – Saldo competenze professionali avv. Pierluigi Rossi, difensore Regione. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti e.f. 2009 (A.D. 024/2009/01293). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n. 637/2017.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Alta Professionalità "Procedure di liquidazione compensi professionali", confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

- Con delibera n. 2352 del 1/12/2009, la Giunta Regionale ha ratificato l'incarico conferito in via d'urgenza dal Presidente pro-tempore all'avvocato Pierluigi Rossi di rappresentare e difendere la Regione Puglia nel giudizio instaurato da E.P.A.S.S.+ altri nel ricorso dinanzi al TAR Bari per l'ottemperanza della sentenza n. 2682/2007 (Valore della causa: Indeterminabile. Settore di spesa: Politiche della Salute). Determina dirigenziale n. 1293/2009 di impegno della spesa presumibile di € 4.599,18 di cui acconto liquidato € 1.000,00.
- Il TAR adito, con sentenza n. 3245/09 della Sezione Seconda, ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse, spese compensate.
- Con raccomandata del 2/9/2011, l'avvocato Rossi ha trasmesso la nota specifica relativa alle competenze maturate di € 3.317,38.
- Successivamente, con raccomandata dell'11/9/2014, prot. 024/13009 del 17/9/2014, il professionista ha sollecitato il pagamento.

- All'esito della verifica di congruità operata dal responsabile della liquidazione dell'Avvocatura Regionale sulla parcella, rideterminata per quanto attiene l'aumento del 15%, e non del 30%, sulle cause vinte senza vittoria di spese, aggiornata l'aliquota IVA, il legale officiato risulta creditore della somma di € 3.010,82 di cui imponibile € 2.467,88, CAP C 94,92, ritenuta IVA € 542,93, ritenuta d'acconto di € 421,86, per un netto a pagare pari € 2.046,03.

Si procede col presente atto alla reiscrizione a carico del capitolo **1312** del residuo passivo perento di € **3.010,82** derivante dall'impegno n. **1094/09** assunto con A.D. n. **1293/09**, caduto in perenzione amministrativa nel 2011.

- **VISTO** il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017 -2019";
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/1/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 -2019;
- **VISTA** la D.G.R. n. 637 del 2/5/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati e, precisamente, nel limite di 30 milioni di euro.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Fondo per la copertura dei Residui perenti, con le relative variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera G) del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

BILANCIO AUTONOMO**VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
26.04	1110045	Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti (art. 95 L.R. n.28/01)	20.1.1	1.10.01.01.000	- € 3.010,82
46.01	1312	Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi.	1.11.1	1.03.02.11.006	+ € 3.010,82

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).
- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € **3.010,82**, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione al pertinente capitolo.
- Il Vice Presidente relatore, sulla base dell'istruttoria innanzi illustrata, vista la D.G.R. n.770/02, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure di liquidazione compensi professionali", dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- **di approvare** la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al capitolo **1312**, per l'importo di €

3.010,82 tanto in termini di competenza che di cassa, così come specificato in narrativa;

- **di approvare** l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo n.118/2011;
- **di fare obbligo** all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa di € **3.010,82** in favore del professionista;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. delibera della Giunta Regionale del n. SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
					In aumento	In diminuzione	
1			SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
	11		ALTRI SERVIZI GENERALI				
		1	SPESE CORRENTI	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		3.010,82		3.010,82
			previsione di cassa	0,00			0,00
		1	ALTRI SERVIZI GENERALI	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI				
	3		FONDI DI RISERVA				
		1	SPESE CORRENTI	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		3.010,82		3.010,82
			previsione di cassa	0,00			0,00
		1	FONDI DI RISERVA	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
		20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
			TOTALE VARIAZIONI IN USCITA	0,00			0,00
			TOTALE GENERALE DELLE USCITE	0,00			0,00
			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza		0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Avv. to Copernico - Rossana Lanza

REGIONE PUGLIA
Dirigente Servizi Finanziari
Emanuela Ruffalo

Responsabile A.P.
Rosanna Lanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1692

Promozione della “The Apulia Lin Lifestyle” in Albania.

Assente il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segreteria Generale della Presidenza, dal Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali e dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

VISTA la strategia “Health in All Policies: Prospects and potentials”, elaborata dall'Unione Europea, ripresa nel Programma Nazionale di Riforme 2015-2018, finalizzata ad orientare il focus delle politiche sanitarie “*dalla malattia da curare in ospedale alla salute da preservare in ogni ambiente della vita sociale*”.

VISTA la DGR n.1732 del 1/08/2014 “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente — approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia2020” che prevede la definizione di un'Area di Innovazione “Salute dell'Uomo e dell'Ambiente” finalizzata al miglioramento della Qualità della Vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del “Benessere globale” sia reale che percepito, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1158 del 31/7/2015, recante approvazione del modello organizzativo denominato “*Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MA/A. Approvazione atto di alta organizzazione*” ha demandato ad ARS ed ARTI la funzione di *exploiration*, ovvero la definizione e lo sviluppo dei percorsi di innovazione e cambiamento.

VISTO che il Programma di Governo regionale individua tra i suoi principali obiettivi lo sviluppo di politiche di Promozione della Salute - in una logica di sistema tra le dimensioni culturali, sociali, ambientali ed economiche — finalizzata a tutelare, nel tempo, il bene salute a vantaggio dell'individuo e nell'interesse della collettività con una specifica attenzione alle cronicità e alle fragilità, nel rispetto delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese a carico del bilancio regionale.

VISTA la Legge Regionale 24 luglio 2017, n. 29 recante: “Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)”.

CONSIDERATO che, al fine di sviluppare le succitate Politiche, presso la Segreteria Generale della Presidenza è attivo l'Health Marketplace, il cui responsabile è il dr. Felice Ungaro, in distacco da direttore dell'Area Emergenza sanitaria e Promozione del Governo clinico dell'Agenzia Regionale Sanitaria — ARS Puglia, con l'obiettivo di promuovere la personalizzazione dei modelli di cura intorno a cittadini con specifici profili di salute e innescare un circolo virtuoso che ricomprende tutte le politiche di salute attraverso la partecipazione attiva dei pugliesi.

CONSIDERATO che la Delibera di Giunta Regionale n. 4 del 12/01/2017 ha incardinato l'Organismo regionale per la Formazione in Sanità (d'ora in poi ORFS) presso l'ARS Puglia con l'obiettivo di coordinare l'attività di formazione in ambito sanitario nella Regione Puglia ed ha previsto il trasferimento in favore dell'Agenzia Regionale Sanitaria, quale contributo a destinazione vincolata per lo svolgimento di attività e funzioni rientranti nella competenza dello stesso, della parte residua del finanziamento di € 4.039.755,00, originariamente attribuito all'ORFS, con provvedimento della Giunta regionale n. 2411 del 4/12/2009.

CONSIDERATO che la Delibera di Giunta Regionale n. 566 del 18/04/2017 ha approvato le Linee di indirizzo “The Apulian Lifestyle™ per una lunga Vita Felice” - definito dalla Regione Puglia — Health Marketplace

e Direzione Amministrativa del Gabinetto - in collaborazione con il Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes di Bari (CIHEAMBari), l'ARes, l'ARTI e il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari - finalizzate ad avviare un processo di promozione e diffusione della dieta mediterranea sostenibile pugliese attraverso percorsi di formazione e informazione.

CONSIDERATO che in data 20/06/2017 è stato ratificato il Protocollo d'Intesa tra i succitati Enti Promotori in linea con quanto previsto dalla succitata Deliberazione.

CONSIDERATO che dal 20 al 26 novembre 2017 è prevista la seconda edizione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con altri attori del Sistema Italia, istituzionali e non, sta promuovendo una serie di iniziative destinate alla valorizzazione delle eccellenze produttive delle diverse filiere agroalimentari italiane ed alle produzioni "made in Italy", alla promozione del valore nutrizionale e nutraceutico della dieta mediterranea ed alla diffusione dell'alta tradizione culinaria nazionale, assieme al patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del nostro Paese;

CONSIDERATO che le Ambasciate italiane all'estero stanno organizzando una serie di manifestazioni previste nell'arco dell'intera Settimana, sia di carattere culturale che enogastronomico;

CONSIDERATO che l'Ambasciata italiana a Tirana (Albania) ha fatto esplicita richiesta alla Regione Puglia di partecipazione all'iniziativa, chiedendo di proporre attività da realizzarsi, in occasione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo;

CONSIDERATO che a seguito di valutazione della richiesta e considerato il peso del settore agroalimentare in Puglia, oltre al notevole valore aggiunto in termini di promozione commerciale e internazionalizzazione d'impresa insito in tali iniziative, si è inteso dar seguito in maniera operativa alla richiesta, individuando nel Progetto "The Apulian Lifestyle" lo strumento più coerente per soddisfare necessità di natura economica ed organizzativa con l'obiettivo di presentare e promuovere l'internazionalizzazione del progetto in Albania. Il Progetto "The Apulian Lifestyle", infatti, prevede la realizzazione di iniziative internazionali finalizzate alla diffusione delle eccellenze dell'enogastronomia pugliese, mettendo in risalto il messaggio di Puglia-Cibo-Salute ed esplorare opportunità globali di innovazione.

CONSIDERATO che le attività della Regione Puglia in Albania consisteranno in:

- presentazione del progetto "The Apulian Lifestyle" alle autorità albanesi e ad un pubblico specializzato del settore al fine di condividere il messaggio cibo-salute in terra di Albania;
- presentazione dei prodotti tipici pugliesi agroalimentari di eccellenza;
- preparazione di pietanze tipiche della cucina regionale e relativa degustazione;

Oltre al Coordinamento delle Politiche Internazionali, struttura deputata al contatto diretto con l'Ambasciata di Tirana, ed in considerazione delle peculiarità dei temi e delle iniziative da proporre a questa, saranno altresì coinvolti gli Assessorati al Turismo e Cultura, ed all'Agricoltura.

Per quanto suddetto, si propone alla Giunta regionale di dare mandato all'Agenzia regionale Sanitaria (ARes) della Regione Puglia per l'attivazione del percorso amministrativo del progetto "The Apulian Lifestyle", in Albania e al Coordinamento Politiche Internazionali per i contatti diretti con l'Ambasciata e l'organizzazione dell'iniziativa.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4 let. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

1. Di confermare la promozione del Progetto "The Apulian Lyfestyle" in Albania;
2. Di dare mandato all'Agenzia Regionale Sanitaria (AReS) della Regione Puglia di attivare il percorso amministrativo per la realizzazione dell'evento durante la Settimana della "Cucina Italiana nel Mondo"
3. Di dare mandato al Coordinamento delle Politiche Internazionali per i contatti diretti con l'Ambasciata e l'organizzazione dell'iniziativa.
4. Di utilizzare le risorse economiche già a disposizione dell'ORFS, ,come descritto in narrativa, per l'attivazione dell'iniziativa in Albania, stabilendo il limite di spesa di € 50.000,00;
5. Di notificare il presente atto al Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale Sanitaria (AReS) della Regione Puglia e al responsabile dell'HealthMarketplace presso la Segreteria Generale della Presidenza;
6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1698

D.Lgs. 17.08.1999, n.368, art.35. Assegnazione di N.27 contratti di formazione specialistica, a finanziamento regionale, alle Scuole di Specializzazione delle Università degli Studi di Bari e di Foggia, a.a. 2016-2017 per medici in formazione specialistica.

Assente il Presidente della Giunta regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. "Gestione monitoraggio controllo fabbisogno personale S.S.R", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue il Vice Presidente Antonio Nunziante:

L'art. 35, comma 2 del D.Lgs. n. 368/1999, prevede che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Regioni, determini il numero globale dei medici specialisti da formare annualmente, per ciascuna tipologia di specializzazione, tenuto conto delle esigenze di programmazione delle Regioni e delle province autonome con riferimento alle attività del Servizio Sanitario Nazionale.

Il D.L. n. 104 del 12 settembre 2013 recante "*Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca*", convertito con modificazioni dalla L. 8 novembre 2013, n. 128, in materia di formazione specialistica dei medici, ha previsto al comma 1, lett.) b, dell'art.21 che all'esito delle prove di ammissione alle scuole di specializzazione mediche "*è formata una graduatoria nazionale in base alla quale i vincitori sono destinati alle sedi prescelte, in ordine di graduatoria*" modificando così la precedente impostazione del concorso di accesso alle scuole di specializzazione a base locale.

L'art. 5, comma 4, del D.M. n. 105 del 30 giugno 2014 recante "*Regolamento concernente le modalità di ammissione dei medici alle Scuole di Specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1, del d.lgs. n. 368/1999*" prevede che "*le Università sedi di Scuole possono attivare, in aggiunta ai contratti di formazione specialistica finanziati con risorse statali, ulteriori contratti di pari importo e durata con risorse derivanti da donazioni o finanziamenti di enti pubblici o privati (...). I contratti sono attivati purché i finanziamenti siano comunicati al Ministero prima della pubblicazione del bando per il relativo anno accademico*".

Con nota prot. n. 26409 del 26.9.2017 il MIUR ha comunicato alle Università ed agli Assessorati alla Salute delle Regioni il numero totale dei contratti statali e la loro ripartizione tra le singole Scuole di Specializzazione. Nell'ambito di tale ripartizione il MIUR ha riconosciuto alle Università pugliesi n. 283 contratti a finanziamento statale, a fronte di un fabbisogno regionale di 460 medici espresso al Ministero della Salute con nota prot. AOO_ 151 n. 4603 del 27.4.2017.

Con la medesima nota prot. n. 26409/2017 il MIUR ha contemplato la possibilità per le Regioni di comunicare al competente Ministero eventuali contratti di formazione specialistica a finanziamento regionale aggiuntivi rispetto a quelli statali in tempo utile per l'emanazione del bando di ammissione alle Scuole per l'a.a. 2016-2017, nel presupposto che questi abbiano copertura finanziaria autorizzata e certa per tutta la durata del corso di specializzazione.

Il Dipartimento regionale della Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, sentite le Università degli Studi di Bari e di Foggia, ha individuato le discipline e le relative quantità per le quali finanziare i contratti aggiuntivi regionali di formazione specialistica, considerati i seguenti parametri: 1) differenziale tra assegnazione di contratti di formazione medica specialistica MIUR e Fabbisogno Regionale di Specialisti medici; 2) differenziale tra posti a Statuto e contratti assegnati dal MIUR ; 3) il rispetto della capienza dei posti a Statuto per ciascuna Scuola di specializzazione ; 4) il concreto ed urgente fabbisogno di

medici specializzati in specifiche discipline.

In osservanza di quanto richiesto dal Ministero dell'Università e della ricerca, il Dipartimento - con note prot. AOO_005 n. 361 del 27.9.2017 e prot. n. AOO_005 n. 362 del 28.9.2017 - ha comunicato al medesimo dicastero il numero dei contratti aggiuntivi a finanziamento regionale, specificando le Scuole di specializzazione destinatarie.

In considerazione di tutto quanto su precisato, per l'anno accademico 2016-2017, si propone di assegnare alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, sulla base del fabbisogno regionale di formazione specialistica dei medici e nel rispetto della capienza dei posti a statuto delle Scuole di Specializzazione, **n. 27 (ventisette) contratti di formazione specialistica aggiuntivi** rispetto a quelli finanziati dallo Stato, secondo le tipologie di Scuole di specializzazione e le quantità comunicate al MIUR ed elencate nell'Allegato A, che composto di n.1 (una) pagina è parte integrante del presente atto.

Considerato che il D.L. 68/2015, a partire dall'a.a. 2014-2015, definisce il numero degli anni di corso in quattro, ovvero cinque anni accademici a seconda del tipo di Scuola di Specializzazione — specificati nella colonna intitolata "numero anni di corso" della tabella di cui all'Allegato A — il finanziamento dei contratti di formazione dovrà coprire il totale numero di 27 contratti sino al quarto anno di corso (ossia l'a.a. 2019- 2020) e per n. 8 contratti per quelli assegnati alle Scuole per le quali è previsto anche il quinto anno di corso (a.a. 2020-2021).

Considerato, inoltre, che il DPCM del 7.3.2007 determina il costo dei contratti di formazione specialistica in 25.000,00 (venticinquemila) euro per i primi due anni di corso ed in 26.000,00 (ventiseimila) euro per ciascun anno successivo, il costo complessivo dei contratti a finanziamento regionale, per l'intero corso di studi è quantificato così come segue:

- a.a 2016 -2017 euro 675.000,00 (seicentotrentacinquemila) - primo anno di corso per n. 27 contratti;
- a.a. 2017- 2018 euro 675.000,00 (seicentotrentacinquemila) - secondo anno di corso per 27 contratti;
- a.a. 2018- 2019 euro 702.000,00 (settecentoduemila) - terzo anno di corso per n. 27 contratti;
- a.a. 2019- 2020 euro 702.000,00 (settecentoduemila) - quarto anno di corso per n. 27 contratti;
- a.a. 2020- 2021 euro 208.000,00 (duecentottomila) -quinto anno di corso per n. 8 contratti.

Si propone, altresì, di disporre da parte della Giunta Regionale, che per ogni anno di corso sia assicurata la copertura finanziaria dei contratti aggiuntivi regionali specificati, considerando comunque in essere il finanziamento dei contratti di formazione già autorizzati nei precedenti anni.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA d.lgs. 118/2011 e smi"

Il presente provvedimento, per gli anni accademici 2016-2017, 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020, 2020- 2021, comporta una spesa di **€ 2.962.000,00 (duemilionivovecentosessantadue)** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 721060 "*Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art.35 D.Lgs. 17/08/1999, n. 368*", di cui euro 675.000,00 (seicentotrentacinquemila) del bilancio di previsione del 2017, euro 675.000,00 (seicentotrentacinquemila) del bilancio di previsione 2018, euro 702.000,00 (settecentoduemila) del bilancio di previsione del 2019. Per i successivi anni la spesa trova copertura sulle relative quote del Fondo Sanitario Regionale. La relativa somma sarà impegnata e liquidata successivamente con determinazioni dirigenziali.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale in ordine alla deliberazione in oggetto indicata.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Gestione monitoraggio controllo fabbisogno personale S.S.R.", dal Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R." e dal Dirigente della Sezione S.G.O.;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di assegnare, alle Università degli Studi di Bari e di Foggia, per l'anno accademico 2016-2017, numero 27 (ventisette) nuovi contratti di formazione specialistica, aggiuntivi rispetto a quelli finanziati dallo Stato per la formazione di altrettanti medici specialisti - facendosi carico dei relativi oneri finanziari - secondo le tipologie di Scuole di specializzazione e le quantità elencate nell'Allegato A, che composto di n.1 (una) pagina è parte integrante del presente atto;
2. di quantificare la spesa complessiva relativa ai 27 contratti di formazione specialistica per l'anno accademico 2016-2017 in € 675.000,00 da finanziare con le disponibilità del capitolo 721060 "Contratti di formazione a finanziamento regionale per medici specializzandi alle Università di Bari e di Foggia art.35 D.Lgs. 17/08/1999, n. 368", del Bilancio di previsione 2016;
3. di autorizzare, per le motivazioni esposte in premessa, il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta a provvedere con propri atti ai successivi impegni di spesa nei corrispondenti esercizi finanziari;
4. di disporre che i contratti di formazione specialistica finanziati dalla Regione Puglia siano assegnati agli aventi titolo che siano iscritti presso uno degli Ordini dei medici pugliesi e che abbiano la residenza in Puglia da almeno tre anni all'atto della firma del contratto;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.
6. di notificare il presente provvedimento al Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante



**REGIONE
PUGLIA**

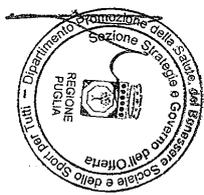
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

Il presente provvedimento si compone di un Allegato A, costituito da un foglio.

Il Dirigente della Sezione

(Giovanni Campobasso)

Scienze di specializzazione	Pubblicazione Regionale	BARI		FOGGIA sede aggregata		FOGGIA		Tabelle	Differenza fabbisogno/assunzione nazionale	% BOSSO ASSIGLIATE SU FABBISSOGNO	Borse regionali assegnate		Borse regionali assegnate su totale		Prestazioni (operanti formativi)		numero anni di corso
		BARI	FOGGIA sede aggregata	FOGGIA	FOGGIA	Bari	FOGGIA				Bari	sede aggregata Foggia	Bari	FOGGIA			
ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA	8	2	2	51				2	6	25%	1	1	5	3	3	4	
CINICA	10	3	3	51				3	7	30%			3	3		4	
ANATOMIA PATOLOGICA	35	23				15		38	-3	109%	1	1	24	3	15	5	
ANESTESIA E RIANIMAZIONE E TERAPIA INTENSIVA cardiotoracica	3							0	3	0%						4	
MALATTIE APPARATO DIGESTIVO	10	4		51				4	6	40%						4	
CHIRURGIA GENERALE	20	8				2		10	10	50%		1	10	3	3	5	
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	3							0	3	0%						4	
CHIRURGIA PEDIATRICA	4							0	4	0%						4	
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA	6	1		51				1	5	17%	1	1	8	3	3	5	
CHIRURGIA TORACICA	6	1						1	5	17%	1	1	3	3		5	
CHIRURGIA VASCOLARE	3	2						2	4	33%	1	1	3	3		5	
DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA	3	2						3	0	100%	1	1	4	4		4	
EMATOLOGIA	3	2						2	1	67%	1	1	4	4		4	
ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL METABOLISMO	10	3		51				3	7	30%	1	1	12	4	10	4	
Farmacologia medica	2							0	2	0%						4	
Gerontologia medica	2							0	2	0%						4	
GERIATRIA	12	6				5		0	2	0%						4	
GINECOLOGIA E OSTETICA	14	14		51				11	1	92%			9	3	4	4	
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	9	6				2		16	0	114%			14	3	4	4	
MALATTIE DEL APPARATO CARDIOVASCOLARE	26	10				3		9	0	100%			10	4	4	4	
MALATTIE DEL APPARATO RESPIRATORIO	9	2		51				18	8	69%	1	1	12	10		4	
MALATTIE INFETTIVE	8	4		51				5	4	56%	1	1	3	3		4	
MEDICINA DEL LAVORO	13	4		51				5	3	63%		2	3	3		4	
MEDICINA D'EMERGENZA URGENZA	10	5						4	9	31%			4	3		4	
MEDICINA PSICHIATRICA	16	8				3		5	5	50%	1	1	7	5		4	
MEDICINA INTERNA	16	11				3		11	5	69%			8	5		4	
MEDICINA INTERNA	9	4		51				16	0	100%			12	4		4	
MEDICINA NUCLEARE	8	2				2		6	3	67%	1	1	5	3		4	
Microbiologia e Immunologia	2	1				0		2	6	25%			4	3		4	
NEFROLOGIA	12	5				4		1	1	50%			3	3		4	
Neurofisiologia	3							9	3	75%	1	1	8	3		4	
NEUROLOGIA	10	7		51				7	3	70%			7	3		4	
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	10	4						4	6	40%	2	2	7	3		4	
ORTOPEDIA	9	5		51				5	4	56%			7	3		4	
ONCOLOGIA MEDICA	12	5						5	4	42%	1	1	8	3		4	
ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	12	10		51				10	7	42%			8	3		4	
OTORINOLARINGOIATRIA	10	3		51				5	2	83%			10	3		4	
patologia clinica	10	2				2		3	5	50%			10	3		4	
PEDIATRIA	20	12				1		3	7	30%			3	3		4	
PSICHIATRIA	20	9				6		2	2	90%		1	15	6		4	
pediatria	5					5		14	6	70%			15	8		4	
pediatria	5					5		5	5	0%						4	
RAIODOGNOSTICA	20	10		51				16	4	80%			10	10		4	
REUMATOLOGIA	10	2						3	4	30%	2	2	5	3		4	
Medicina sport ed esercizio fisico	2	1				1		3	7	30%			0	3		4	
statistica sanitaria e biostatistica	2							2	1	50%			0	3		4	
UROLOGIA	2							2	2	0%			0	3		4	
TOTALE	460	207		51		75		283	6	82%	18	18	27	3	10	5	



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1700

POR Puglia 2014 – 2020. Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi”- Azione 5.2 Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Assente il Presidente, unitamente al Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore Responsabile A.P. delle Sub Azioni 5.1.3, 5.2.1 e 5.2.3 del POR FESR 2014-2020 confermata dal Dirigente della Sezione Protezione Civile e, per la parte contabile, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Con Deliberazione n. 1498 del 17.07.2014 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE).

Con Deliberazione n. 1131 del 26 maggio 2015 la Giunta Regionale ha confermato il Dirigente della Sezione Attuazione del Programma quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020.

Con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020 (di seguito “Programma”) il quale, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione, SFC 2014, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1735 del 6 ottobre 2015.

Con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale, nell’ambito dell’Asse V “Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi” del POR Puglia 2014-2020, ha nominato il Dirigente pro tempore della Sezione Difesa del suolo e rischio sismico quale Responsabile delle Azioni 5.1 “Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” e 5.2 “Interventi per la riduzione de/rischio incendi e del rischio sismico”.

Con Deliberazione n. 1438 del 15/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato il programma delle attività della Sezione Protezione Civile, a valere sul POR Puglia 2014-2020 nel succitato Asse Prioritario V, per un importo complessivo di € 30.154.200,00

Con Deliberazione n. 1699 del 08/11/2016 la Giunta regionale ha delegato il Dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla realizzazione delle attività previste nell’ambito delle azioni 5.1 e 5.2 del POR, ivi incluse quelle approvate con DGR n. 307 del 22/03/2016, per un importo complessivo di €36.154.200,00, in cui è compreso il progetto di realizzazione del sub intervento “Ricognizione dei piani di emergenza esistenti e implementazione nella piattaforma informatica finalizzata alla redazione del Piano di Protezione Civile Regionale. Acquisizione di una piattaforma di comunicazione per la gestione delle attività di presidio idraulico territoriale. Collaudo della trasmissione di Piani” — Azione 5.2 - Sub Azione 5.2.1.

In tale contesto, dovendo procedere con l’avvio di un bando di servizi per la realizzazione del progetto citato, risulta necessario rendere coerente il capitolo di spesa con la natura della stessa, istituendo nuovi capitoli di spesa per i servizi informatici e di telecomunicazioni, congrui con il sub intervento.

VISTO li Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

VISTO il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 con il quale Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto

di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, prevedendo, all'art. 7, c.3, la possibilità che il Responsabile di Azione deleghi in tutto o in parte i propri compiti ad altro dirigente, informandone l'AdG, il Responsabile di Policy e la Giunta Regionale;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del L.R. 30 dicembre 2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.";

VISTA la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 — 2019;

E' necessario:

istituire nuovi capitoli di spesa e apportare la variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio gestionale finanziario per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "copertura finanziaria";

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed Bilancio gestionale finanziario, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

ISTITUZIONE CAPITOLI DI SPESA

CRA	Capitolo	Declaratoria	M.P.T.	Codifica piano dei conti finanziario
62.06	CNI _____	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Servizi informatici e di telecomunicazioni. Quota UE	9.9.1	U.1.03.02.19.000
62.06	CNI _____	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Servizi informatici e di telecomunicazioni. Quota Stato	9.9.1	U.1.03.02.19.000

PARTE ENTRATA

La somma di € 1.275.000 del presente provvedimento trova copertura con D.G.R. n. 1699 del 08/11/2016 e risulta accertata come di seguito evidenziato:

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione capitolo	Titolo, tipologia, categoria	Codifica da Piano dei Conti Finanziario	OG	Accertamento annuale
62.06	2339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.200.05	4.02.05.03.001	n. 7944/2016	n. 1694/2017
62.06	2339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.200.01	4.02.01.01.001	n. 7946/2016	n. 1741/2017

PARTE SPESA

Variazione compensativa

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2017 Competenza e Cassa	E.F. 2018 Competenza	E.F. 2019 Competenza	E.F. 2020 Competenza	Totale
62.06	1161521	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Consulenze. Quota UE	U.1.03.02.10.000	-€ 262.500,00	-€ 337.500,00	-€75.000,00	-€ 75.000,00	-€ 750.000,00
62.06	1162521	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Consulenze. Quota Stato	3.1.03.02.10.000	-€ 183.750,00	-€ 236.250,00	-€52.500,00	-€52.500,00	-€ 525.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Servizi informatici e di telecomunicazioni. Quota UE	3.1.03.02.19.000	+€ 262.500,00	+€ 337.500,00	+€ 75.000,00	+€ 75.000,00	+€ 750.000,00
62.06	CNI	POR 2014-2020. Fondo FESR. Azione 5.2 Interventi per la riduzione del rischio incendi e del rischio sismico. Servizi informatici e di telecomunicazioni. Quota Stato	U.1.03.02.19.000	+€ 183.750,00	+€ 236.250,00	+€ 52.500,00	+€ 52.500,00	+€ 525.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Si dà atto che il competente CRA dovrà provvedere agli stanziamenti di entrata e di spesa per gli esercizi finanziari successivi al 2019 nell'ambito dei rispettivi bilanci di previsione.

Ai successivi atti di impegno provvederà il Dirigente della Sezione Protezione Civile.

Il Vice Presidente Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi

illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della L.r. n. 7 del 04/02/1997

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente relatore;
viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Protezione Civile;
a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, la variazione al bilancio vincolato regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2017, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2017 e successivi;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'articolo unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali; di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1713

Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro – DGR 992/2017 Governance e Controlli – Autorità di Audit, assegnazione risorse – Variazione di Bilancio.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nella sua funzione di Autorità di Gestione del Programma IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso

Com'è noto, la Regione Puglia è individuata quale Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

La Giunta Regionale, con deliberazione 2180/2013, ha preso atto dell'adozione – da parte della Commissione U.E. – della Decisione di approvazione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014-2020.

Con successivi atti n. 163/2016 e n. 992/017, modificando parzialmente il proprio precedente provvedimento 2394/2015, la Giunta ha conferito al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Ing. Domenico Laforgia, la funzione di Autorità di Gestione del Programma in argomento.

Con deliberazioni n.2180/2013 e n.2394/2015 si sono assunte decisioni in merito alla designazione, quale Autorità di Audit del Programma CTE Interreg IPA II Italia/Albania/Montenegro, del dirigente pro tempore del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, dr. Aldo di Mola

Con il già citato provvedimento 992/2017, la Giunta regionale ha nuovamente confermato il dirigente pro-tempore del Servizio Verifica e Controllo Politiche Comunitarie, struttura alle dirette dipendenze del Gabinetto del Presidente, quale **Autorità di Audit del Programma**, in oggetto.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (CE) 447/2013 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 231/2013, ai sensi dell'articolo 32, i servizi di audit sono finanziati dalla dotazione del Programma relativa all' Assistenza Tecnica.

Considerato che

L'Autorità di Audit, organizzativamente allocata nel Gabinetto del Presidente, è in posizione di indipendenza gerarchica e funzionale dall'AdG e dalla AdC e svolge le funzioni di cui all'art 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; l'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

Per il corretto e pieno svolgimento delle funzioni che l'AdA deve esercitare, la stessa Autorità ha predisposto un piano d'azione, presentato e approvato, all'interno del quadro complessivo degli interventi programmati a valere sull'intero Asse V, dal Comitato di Sorveglianza del Programma svoltosi a Tirana lo scorso 5 agosto 2017 .

Il Piano dell'Audit prevede un budget complessivo di 850.000,00 euro, che comprende i costi per l'affidamento di servizi per attività di assistenza tecnica e quelli per le missioni, relativi all'intero periodo di sviluppo del Programma, 2017-2023, secondo il cronogramma dettagliato di seguito:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	totale
Assistenza tecnica		157.500,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	122.500,00	700.000,00
Missioni	5.000,00	20.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	150.000,00
TOTALI	5.000,00	177.500,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	147.500,00	850.000,00

Le spese per le attività di audit devono, quindi, essere sostenute a valere sulle risorse previste dall'Asse

V — Assistenza Tecnica — del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, che sono state iscritte sul Bilancio Regionale con deliberazione 1077/2016.

Le risorse iscritte sui capitoli del bilancio vincolato idonei a finanziare le spese per la prevista assistenza tecnica non presentano una disponibilità sufficiente alla copertura necessaria, è necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Spesa, così come di seguito indicato nella parte copertura finanziaria.

In relazione, invece, ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi alle spese per missioni, i relativi stanziamenti sono sufficienti a garantire le previsioni descritte nel cronoprogramma, per come definiti dalla D.G.R. 16/2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Tutto ciò premesso e considerato,

tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di Bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I della Legge n. 232 dell'11.12-2017 (legge di stabilità 2017);

- VISTO l'art.51, comma 2, lettera a) del D.Lgs 118/2011, come integrato dal DMs.10 agosto 2014, n126;
- VISTA la L.R. n. 41 del 30/12/2016 Legge regionale "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" e la L.R. n. 36/2017 di Variazione;
- VISTA la D.G.R. 16/2017 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

si propone

- di prendere atto che ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio con Deliberazione G.R. 1077/2016, fino alla concorrenza di € 850.000,00 per l'acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all'attività, per tutto il periodo di Programmazione;
- di prendere atto che i provvedimenti di impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, previa apposita informativa alla Struttura dell'AdG del Programma, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- di autorizzare il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie ad assumere atti di spesa sui Capitoli 1085120 e 1085520, per le attività di assistenza tecnica, e sui Capitoli 1085111 e 1085511 per le spese di missione, nella misura complessiva di € 850.000,00;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di prendere atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2017-2019 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2017;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli, così come indicato nella parte della Copertura finanziaria.

Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza per gli E.F. 2018 e 2019, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii.

Bilancio Regionale Vincolato — Parte Entrate

Capitoli 2130030 e 2130031

Il **Titolo giuridico** che supporta il credito: Decisione della Commissione Europea C9491 del 15/12/2015, di approvazione del Programma, e Delibera CIPE n.10/2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitori certi**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

VARIAZIONE DI BILANCIO

Bilancio Regionale Vincolato — Parte Spesa

VARIAZIONE COMPENSATIVA

1. Variazione in Diminuzione per € 262.500,00

CRA	Capitolo	Mis-Progr	classificazione	2017	2018	2019
62.01	1085117	19.02.1.03	1.3.2.16	====	-133.875,00	-89.250,00
62.01	1085517	19.02.1.03	1.3.2.16	====	-15.750,00	-15.750,00
62.01	1085511	19.02.1.03	1.3.2.2	====	-7.875,00	===

2. Variazione in aumento per € 262.500,00

CRA	Capitolo	Mis-Progr	classificazione	2017	2018	2019
62.01	1085120	19.02.1.03	1.3.2.99	====	+133.875,00	+89.250,00
62.01	1085520	19.02.1.03	1.3.2.99	====	+23.625,00	+15.750,00

Agli accertamenti di entrata sui Capitoli 2130030 e 2130031 e agli impegni di spesa per gli anni 2018 e seguenti provvederà, nel rispetto dei principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, il dirigente pro tempore del Servizio Controllo e verifica Politiche Comunitarie sui corrispondenti capitoli di spesa:

- **1085120, 1085520** fino alla misura massima di € 700.000,00, per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica;
- **1085111, 1085511** fino alla misura massima di € 150.000,00, per le spese di missione del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, con riferimento alle attività di audit.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- di prendere atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- di allocare le risorse finanziarie in argomento sui capitoli così come indicato nella parte della Copertura finanziaria;
- di prendere atto che ai fini del finanziamento delle attività di Audit afferenti al Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie usufruirà delle risorse iscritte in Bilancio con DGR 1077/2016, fino alla concorrenza di € 850.000,00 per l'acquisizione delle risorse, beni e servizi necessari all'attività, per tutto il periodo di Programmazione;
- di prendere atto che i provvedimenti di impegno e liquidazione per l'utilizzo delle risorse di cui al punto precedente, saranno assunti direttamente dal dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie, previa apposita informativa alla Struttura dell'AdG del Programma, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- di notificare, a cura della struttura dell'Autorità di Gestione del Programma IPA CBC ItaliaAlbania-Montenegro, il presente provvedimento al dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie e di autorizzare lo stesso ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportate in Copertura Finanziaria;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1719

L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi transitori per la chiusura della II annualità del Reddito di Dignità rispetto al D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017 per l’introduzione del Reddito di Inclusione.

Assente l’Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

PREMESSA

Visto il **Decreto Interministeriale 26 maggio 2016** e s.m.i., che ha disciplinato la misura “Sostegno per l’Inclusione Attiva (S.I.A.)”, di cui all’articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015;

Vista la **I.r. n. 3 del 14 marzo 2016**, “*Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva*”, con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);

Visto il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016** attuativo della I.r. n. 3/2016;

Vista la **legge 15 marzo 2017, n. 33**, recante “Delega sulle norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”

Visto il **Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147** in materia di “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, nel rispetto delle norme costituzionali di cui agli artt. 76, 87 e 117 terzo comma della Costituzione.

L’evoluzione del quadro normativo nazionale registrata nell’ultimo semestre, che ha portato alla definizione per la prima volta in Italia di un LEP — Livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell’art. 117 comma 3, lett. m) della Costituzione, proprio in materia di contrasto alla povertà e sostegno al reddito, insieme agli esiti della introduzione sperimentale di una analoga misura regionale per il sostegno al reddito e l’inclusione sociale attiva, denominata “Reddito di dignità”, alla luce degli indirizzi operativi che il D.Lgs. n. 147/2017 reca per la transizione dal SIA al Re! — Reddito di Inclusione, e alle forti implicazioni che detti indirizzi hanno anche per il funzionamento della misura regionale ReD, induce a considerare il quadro attuale per definire interventi urgenti che sul piano amministrativo e procedurale consentano la ordinata transizione dall’annualità 2017 alla annualità 2018 anche per il Reddito di Dignità.

CONSIDERATO CHE:

- Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l’Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l’inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali;
- Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità quale strumento di inclusione sociale attiva coerente con le finalità e le tipologie di operazioni ammissibili a valere sul FSE degli Assi prioritari VIII e IX del POR Puglia 2014-2020;
- Con Decreto Ministeriale del 16 marzo 2017 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS) e del Ministero dell’Economia e Finanze si è provveduto a modificare e integrare il Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 di disciplina del SIA — Sostegno per l’Inclusione Sociale attiva, alla cui disciplina è connessa la disciplina del ReD con specifico riferimento ad alcuni dei requisiti di accesso e alla procedura istruttoria in cooperazione con INPS, in qualità di “soggetto attuatore” per il MLPS, e pertanto si rende necessario integrare e

modificare gli strumenti attuativi regionali del ReD per assicurare la piena coerenza e il nuovo allineamento delle procedure istruttorie al fine di assicurare l'efficiente svolgimento nell'interesse dei destinatari finali della misura.

- Con Del. G.R. n. 972 del 13 giugno 2017 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare, tra l'altro, le modifiche all'Avviso pubblico per il catalogo delle manifestazioni di interesse ad ospitare percorsi di attivazione per destinatari RED, in particolare con l'introduzione della terza tipologia di percorso di attivazione, denominata "Lavoro di Comunità";
- con Del. G.R. n. 989/2017 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, provveduto a modificare la Del. G.R. n. 1014/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità, al fine di adeguare i requisiti di accesso e i criteri di priorità allineandoli a quelli definiti per il SIA nazionale, così da favorire l'estensione della platea di potenziali beneficiari.

Considerato che le Regioni, ai sensi dell'art. 2 comma 10, dell'art. 5 comma 1, dell'art. 7 comma 5 e dell'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, hanno un ruolo assai più ampio e significativo, rispetto alla fase di sperimentazione e attuazione del SIA, sia per la programmazione degli interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, sia per la definizione dell'assetto organizzativo per la rete dei punti di accesso per la presentazione delle domande e per la valutazione multidimensionale, sia per il potenziamento della misura di sostegno al reddito.

RILEVATO CHE, il già richiamato D. Lgs. n. 147/2017 disciplina all'art. 25 le disposizioni transitorie e finali, e in particolare dispone che non sia possibile presentare ulteriori domande SIA da parte dei cittadini aventi diritto dopo il 31 ottobre 2017 e che a far data dal 1° dicembre 2017 sia, invece, possibile per i cittadini che posseggono i requisiti di ammissione al Rei presentare domanda per il Reddito di Inclusione.

Tanto premesso, considerato e rilevato, **si rende necessario disporre:**

- la interruzione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità regionale (SIA-ReD e ReD) alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017, in modo coordinato rispetto a quanto previsto per la misura nazionale denominata SIA, integrata al RED, a seguito dell'approvazione del citato D.Lgs. 147/2017, per consentire una ordinata riattivazione delle procedure di presentazione delle domande, a partire dal 1° dicembre 2017, di accesso alla nuova misura nazionale denominata REI, oltre che alla Misura regionale denominata ReD, per come sarà ridefinita in ossequio a quanto previsto dal mutato contesto normativo nazionale in materia di contrasto alla povertà;
- la introduzione del termine delle ore 12,00 del 15 novembre 2017 per il caricamento su piattaforma degli esiti dell'istruttoria amministrativa (fase I) di competenza dei Comuni associati in Ambiti territoriali di tutte le domande pervenute fino al 31/10/2017, per la successiva trasmissione a INPS delle domande positivamente istruite, mediante cooperazione applicativa, in considerazione di quanto previsto dal citato Decreto D.Lgs. 147/2017 in merito alla chiusura della misura SIA in vista dell'attivazione del REI; tutte le domande che non saranno state istruite nei termini utili dai corrispondenti Ambiti territoriali si intenderanno decadute e non più istruibili né dagli Ambiti territoriali né da INPS;
- la conferma della procedura di costruzione del Catalogo delle MI per ospitare tirocini e progetti di sussidiarietà presso Enti pubblici, imprese ed altri organismi privati a favore di soggetti beneficiari delle misure di inclusione (SIA-ReD, ReD, Rel), lasciando aperta la relativa procedura ed inalterati i contenuti dell'Avviso di cui alla D.G.R. 928/2016 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 972/2017, in considerazione della necessità di disporre di tale strumento anche per le rinnovate misure di contrasto alla povertà che saranno implementate a partire dal 2018 (Rel e ReD);

- l'istruttoria da parte delle strutture competenti della Giunta Regionale, di ogni intervento sul quadro normativo regionale necessario per rendere coerente la misura ReD rispetto alla nuova misura Rei, sia rispetto alla effettiva possibilità di ampliare la platea dei potenziali destinatari, sia rispetto a ogni margine utile per introdurre significative semplificazioni nelle procedure amministrative a favore dei cittadini e degli stessi operatori comunali impegnati nell'attività istruttoria e di presa in carico, fermi restando i vincoli nazionali e ferma restando la natura attiva della misura di sostegno al reddito regionale, con specifico riferimento alla necessità che la presa in carico per i destinatari ReD anche successivamente alla attivazione del Rei contempli sempre un percorso di attivazione (come disciplinate dalla DGR n. 928/2016 e dalla DGR n. 972/2017);
- l'istruttoria da parte delle strutture competenti della Giunta Regionale, di ogni intervento utile alla riprogettazione e all'adeguamento della piattaforma regionale www.sistema.puglia.it/RED rispetto ai nuovi parametri richiesti per la cooperazione applicativa con le banche dati INPS di interesse, nonché per l'abilitazione dei punti di accesso che saranno individuati e l'implementazione di format di domanda il più possibile integrati, nell'unico interesse di semplificare la presentazione delle domande da parte dei cittadini.

Le modifiche che si propone di approvare hanno efficacia immediata.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto** di quanto innovato nel quadro nazionale delle misure di sostegno al reddito per il contrasto alla povertà dalla l. n. 33/2017 e dal D. Lgs. n. 147/2017;
- 3) di disporre** l'interruzione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità regionale (SIA-ReD e ReD) alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017, in modo coordinato rispetto a quanto previsto per l'analoga ed integrata misura nazionale denominata SIA a seguito dell'approvazione del citato D.Lgs. 147/2017, per consentire una ordinata riattivazione delle procedure di presentazione delle domande, a partire dal 1° dicembre 2017, di accesso alla nuova misura nazionale denominata REI oltre che alla Misura regionale denominata ReD per come sarà ridefinita in ossequio a quanto previsto dal mutato contesto

normativo nazionale in materia di contrasto alla povertà;

- 4) **di disporre**, in considerazione di quanto previsto dal citato Decreto D.Lgs. 147/2017 in merito alla chiusura della misura SIA in vista dell'attivazione del REI, che il caricamento su piattaforma degli esiti dell'istruttoria amministrativa di competenza dei Comuni associati in Ambiti territoriali, per tutte le domande pervenute alla data del 31/10/2017, debba avvenire entro il termine delle ore 12,00 del 15 novembre 2017, per la successiva trasmissione a INPS delle domande positivamente istruite, pena la decadenza di tutte le domande che non saranno state istruite nei termini utili dai corrispondenti Ambiti territoriali;
- 5) **di confermare** la procedura di costruzione del Catalogo delle Manifestazioni di Interesse ad ospitare tirocini e progetti di sussidiarietà presso Enti pubblici, imprese ed altri organismi privati a favore di soggetti beneficiari delle misure di inclusione (SIA-ReD, ReD, Rel), lasciando aperta la relativa procedura ed inalterati i contenuti dell'Avviso di cui alla D.G.R. 928/2016 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 972/2017;
- 6) di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali la istruttoria per elaborare le proposte di modifica al quadro normativo e regolamentare regionale in materia di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, fermi restando i vincoli nazionali e ferma restando la natura attiva della misura di sostegno al reddito regionale, nonché la istruttoria di ogni intervento utile alla riprogettazione e all'adeguamento della piattaforma regionale www.sistema.puglia.it/RED, rispetto ai nuovi parametri richiesti per la cooperazione applicativa con le banche dati INPS di interesse e per la piena funzionalità della rete regionale di gestione del Reddito di Dignità;
- 7) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1744

Istituzione del Gruppo di Lavoro di consultazione del Patto per la Regione Puglia.

Assente il Presidente Michele Emiliano di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue il Vice Presidente, dott. Antonio Nunziante:

In data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dei Ministri il Patto per lo Sviluppo della Puglia che prevede una dotazione finanziaria pari a E 2.071.500,00 a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione - FSC 2014 - 2020.

Il Patto per la Puglia, programma a favore di soggetti beneficiari esterni all'Amministrazione regionale, prevede specifici progetti e tipologie di interventi riconducibili alle seguenti cinque aree di intervento: infrastrutture; ambiente; sviluppo economico e produttivo; turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali; occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione.

Con deliberazione n. 545/2017 la Giunta Regionale ha impartito le disposizioni per l'attuazione dello stesso Patto affidando la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azioni del Patto.

Le regole di funzionamento del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 sono state stabilite dalle delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Le stesse delibere hanno definito in particolare le modalità di monitoraggio degli interventi e le scadenze temporali da rispettare per il conseguimento dell'assunzione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per l'affidamento dei lavori.

Il rispetto delle regole suindicate si rivela determinante per l'avanzamento dei progetti finanziati nell'ambito del Patto, per il mantenimento delle risorse finanziarie programmate così come per il conseguimento dei più ampi obiettivi di sviluppo della regione.

Di qui l'esigenza di verificare lo stato di avanzamento di tutti gli interventi presenti all'interno del Patto al fine di contribuire a conseguire il pieno utilizzo delle risorse assegnate.

Sulla base di quanto suindicato si propone alla Giunta regionale di istituire presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico uno specifico Gruppo di lavoro di consultazione del Patto per la Puglia coordinato dall'Assessore allo Sviluppo Economico e composto dai seguenti rappresentanti:

- Presidente della IV Commissione consiliare o suo delegato;
- N. 2 componenti della IV Commissione consiliare;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato
- Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- N. 3 rappresentanti del partenariato sociale;
- N. 3 rappresentanti del partenariato economico;
- N. 1 rappresentante ANCI Puglia

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. N. 28/01 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della LR. n. 7/97 art.4, c.4, lett. K.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente che qui si intende integralmente riportata;
- di istituire, presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico, il Gruppo di lavoro di consultazione sulla realizzazione del Patto per la Puglia, organismo di natura consultiva finalizzato a conoscere e a raccordare le attività di informazione relative allo stato di avanzamento degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Puglia e a proporre soluzioni di snellimento e semplificazione dell'iter procedurale;
- che il gruppo di lavoro coordinato dall'assessore pro tempore allo Sviluppo Economico dovrà essere così composto:
 - Presidente della IV Commissione consiliare o suo delegato;
 - N. 2 componenti della IV Commissione consiliare;
 - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale o suo delegato
 - Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
 - N. 3 rappresentanti del partenariato sociale;
 - N. 3 rappresentanti del partenariato economico;
 - N. 1 rappresentante ANCI Puglia
- di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, ai componenti suindicati e ai dirigenti di Sezione responsabili dell'attuazione degli interventi;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1745

Interventi infrastrutturali di potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari della ASL di Brindisi. Supporto tecnico dell'AREM Puglia alla ASL di Brindisi. Atto di indirizzo.

Assente il Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, confermata dai Direttori del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti e del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Premesso che:

- il Regolamento Regionale n. 7/2017 recante *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D. M. n. 70/2015 e delle leggi di stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R. R. n. 14/2015"* prevede, all'art. 3 comma 14, la riconversione in presidi territoriali di assistenza (PTA) entro il 31/12/2017 dei seguenti ospedali della ASL di Brindisi:
 - a) Umberto I – Fasano;
 - b) Ninetto Melli – San Pietro Vernotico;
 - c) San Camillo de' Lellis – Mesagne;
- l'art. 8 del già citato regolamento regionale stabilisce che i presidi territoriali di assistenza rappresentano la risposta alla riconversione delle strutture ospedaliere e contribuiscono alla riqualificazione dei servizi distrettuali concentrando, il più possibile, tutte le attività che possono contribuire a realizzare la copertura assistenziale nell'arco delle 12 o 24 ore;
- lo stesso art. 8 prevede, al comma 9, che alla riconversione delle strutture ospedaliere in PTA ed all'adeguamento, laddove necessario, delle strutture sanitarie e sociosanitarie territoriali esistenti si procede prioritariamente con le risorse del PO FSER 2014/2020 — Obiettivo Tematico IX;
- nell'ambito della procedura negoziale per l'accesso da parte delle Aziende Sanitarie Locali (ASL) alle risorse dell'Azione 9.12 del POR Puglia 2014/2020 relativa agli "interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica", la ASL di Brindisi ha candidato, con livello di priorità ALTA, una serie di interventi relativi alla riconversione degli ospedali di Mesagne, Fasano e San Pietro Vernotico oltre che della struttura di Ceglie Messapica;
- i suddetti interventi sono stati ritenuti ammissibili a finanziamento in quanto coerenti con le finalità dell'Azione 9.12 che prevede il potenziamento dei servizi territoriali sanitari e sociosanitari distrettuali, tra cui appunto la realizzazione dei PTA;
- ai fini della effettiva ammissione a finanziamento, che si concretizza con la sottoscrizione dei disciplinari attuativi con la Regione Puglia così come previsto dalla DGR n. 1397/2016 e dal sistema di gestione e controllo del POR Puglia, è necessario che la Azienda Sanitaria Locale disponga almeno del livello di progettazione definitivo dei lavori di adeguamento e riqualificazione delle strutture oggetto di riconversione;

Rilevato che:

- nella ASL di Brindisi il regolamento regionale n. 7/2017 ha stabilito da ultimo la chiusura di tre ospedali determinando la necessità urgente di provvedere non solo alla progettazione degli interventi edilizi di riconversione delle strutture ospedaliere in PTA, ma anche alla definizione delle modalità di gestione delle stesse prevedendo, tra l'altro, per alcuni *setting* assistenziali il ricorso all'affidamento a gestori esterni;

- le attività di riconversione dei suddetti ospedali sono state anche oggetto di protocolli di intesa stipulati tra la Regione Puglia e la ASL di Brindisi con le Amministrazioni comunali interessate;
- nel corso degli incontri periodici con la Direzione generale della ASL di Brindisi e con le strutture tecniche ed amministrative preposte all'attuazione degli interventi in parola, gli uffici del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti hanno interventi di riconversione delle strutture ospedaliere ai sensi del RR n. 7/2017, previa adozione di apposito atto di indirizzo ed autorizzazione da parte della Giunta regionale;
- tale supporto deve intendersi nell'alveo di una esperienza pilota volta anche a verificare le modalità con le quali a regime la futura ASSET potrà fornire supporto ed assistenza alle attività di programmazione degli interventi di nuova costruzione, di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente del SSR e di alienazione di immobili non più in uso e/o funzionali alle attività assistenziali, anche di concerto con l'ARESS (Agenzia regionale per la salute e il sociale) per quanto più strettamente connesso alle strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria.

Visto:

- l'art. 15 della L. n. 241 del 07.08.1990 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 comma 6 del d.lgs. 50/2016 e smi che disciplina l'esclusione dall'ambito di applicazione del codice degli appalti gli accordi tra due o più amministrazione aggiudicatrici;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alle valutazioni della Giunta regionale di autorizzare l'AREM Puglia e la ASL di Brindisi a sottoscrivere apposita convenzione, della durata di 12 mesi eventualmente prorogabili, finalizzata a disciplinare le attività di assistenza tecnico-specialistica allo scopo di:

- effettuare una ricognizione dello stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati per il potenziamento della rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria, con particolare riferimento a quelli a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020;
- supportare le fasi di progettazione degli interventi relative alla riconversione dei presidi territoriali di assistenza, al fine di accelerare l'avvio degli affidamenti per l'esecuzione dei lavori.

Con la sottoscrizione della suddetta convenzione l'AREM Puglia si impegna a fornire alla ASL di Brindisi, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale, la suddetta attività di assistenza tecnico-specialistica provvedendo, se necessario, a dotarsi di idonei servizi esterni. I costi degli eventuali servizi esterni, da rendicontarsi nell'alveo della convenzione a cura dell'AREM (e successivamente della futura ASSET), sono a carico della ASL di Brindisi che vi provvede con le risorse del proprio bilancio aziendale e, ove ammissibile, con le risorse del POR Puglia Azione 9.12 destinate agli interventi ammessi a finanziamento.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del D.LGS. 118/2011 e smi"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n.7/1997.

Il Vice Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di **autorizzare** l'AREM Puglia e la ASL di Brindisi a sottoscrivere apposita convenzione, da definirsi tra le parti secondo le indicazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, finalizzata a disciplinare le attività di assistenza tecnico-specialistica allo scopo di:
 - a) effettuare una ricognizione dello stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati per il potenziamento della rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria, con particolare riferimento a quelli a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020;
 - b) supportare le fasi di progettazione degli interventi relative alla riconversione dei presidi territoriali di assistenza, al fine di accelerare l'avvio degli affidamenti per l'esecuzione dei lavori.
2. di **dare atto** che le attività oggetto della suddetta convenzione costituiscono un progetto pilota volto anche a verificare le modalità con le quali a regime la futura ASSET potrà fornire supporto ed assistenza alle attività di programmazione degli interventi di nuova costruzione, di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente del SSR e di alienazione di immobili non più in uso e/o funzionali alle attività assistenziali, anche di concerto con l'ARESS (Agenzia regionale per la salute e il sociale) per quanto più strettamente connesso alle strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute;
3. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1754

Dlgs n152/2006, lr n11/2001 e ssmmii-Procedura di valutaz. di Impatto Ambien. e di valut. di Incidenza di competenza statale-ID VIP. EL2434 -Centrale eolica offshore Brindisi sita nel tratto di mare antistante la costa del Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico e Torchiarolo e infras. connesse nel Comune di Brindisi di potenza pari a 108MWe -Propon.: TG srl Energie rinnovabili -Integrazione.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce:

PREMESSO CHE:

Con D.G.R. n. 1182 del 18.06.2014 la Regione Puglia esprimeva, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di Incidenza, parere sfavorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza per l'opera in oggetto, proposta da TG S.r.l. Energie Rinnovabili, con sede legale in Via Brigata Ebraica, 50, Mezzano (Ra);

VISTO CHE:

Con nota prot. n. 5649 del 02.03.2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito *MATTM*) comunicava al proponente la necessità di acquisire chiarimenti ed approfondimenti relativi alla documentazione già prodotta, concernenti il quadro programmatico ed ambientale.

Con la stessa nota veniva richiesto il deposito di detta documentazione presso le amministrazioni territorialmente competenti, assegnando il termine fissato, ai sensi dell'art. 26, comma 3, d. lgs n. 152/2006, in 30 giorni;

RILEVATO CHE:

Con nota prot. n. 9485 dell'08.04.2016 il *MATTM*, a seguito di specifica richiesta del proponente prot. n. 004/16/TG/AG del 30.03.2016 concedeva una proroga di 45 giorni per la presentazione della documentazione integrativa, fissando la scadenza del 16.05.2016;

Con nota prot. n. 006/16/TG/MF-ab, acquisita al protocollo n. AOO_089/5906 del 12.05.2016, la società trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;

Di tale deposito veniva dato avviso pubblico ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. N. 152/2006 e s.m.i. sui quotidiani "La Gazzetta del Mezzogiorno" e il "Corriere della Sera" datati 21.06.2016;

CONSIDERATO CHE:

Il Comitato Regionale VIA., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, nella seduta del 27.09.2016, esprimeva una prima valutazione come da parere prot. n. AOO_089/10927 del 27.09.2016, allegato n. 1 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

A seguito di tale pronunciamento la Sezione scrivente, viste le risultanze del progetto Powered del Programma IPA Crossborder 2007/2013 in ordine alla conoscenza dei potenziali effetti, positivi o negativi, di una installazione eolica offshore al largo delle coste brindisine, con nota prot. n. AOO_089/4708 del 15.05.2017 invitava il proponente a valutare l'opportunità di argomentare in merito;

Con nota acquisita al prot. n. A00089/4708 del 15.05.2017 TG S.r.l. Energie Rinnovabili trasmetteva una relazione integrativa contenente le risultanze dell'esame di valutazione dell'iniziativa proposta in rapporto ai contenuti del progetto Powered;

Il Comitato pertanto, rilevata la necessità di valutazioni aggiornate sul progetto in questione, si esprimeva definitivamente nella seduta del 22.06.2017 come da parere prot. n. AOO_089/6252 del 22.06.2017, allegato n. 2 alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RILEVATO ANCORA CHE:

Ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e s.m.i. la Giunta Regionale esprime il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3 della l. n. 349/1986 nell'ambito della procedura di VIA ministeriale ;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale e di valutazione di Incidenza, ad integrazione di quanto già espresso nella d.g.r. n. 1182 del 18.06.2014 ed in conformità ai giudizi resi dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 27.09.2016 e del 22.06.2017, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere sfavorevole di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza sulle integrazioni progettuali concernenti la realizzazione della centrale eolica offshore Brindisi sita nel tratto di mare antistante la costa dei comuni di Brindisi (Br), San Pietro Vernotico (Br) e Torchiarolo (Br) e infrastrutture connesse nel Comune di Brindisi di potenza pari a 108 MWe, proposto da TG S.r.l. Energie Rinnovabili, con sede legale in Via Brigata Ebraica, 50, Mezzano (Ra)
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio — Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali —, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

UFF. VIA/VINCA

MAFRICA

[Handwritten mark]



Regione Puglia
Servizio Ecologia

Usata _____ Entrata _____

ACC-089/ 10927 del 27/09/2016

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 27.09.2016
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di VIA Statale del Progetto: *Centrale Eolica Offshore Brindisi*. Proponente: TG ENERGIE RINNOVABILI SRL

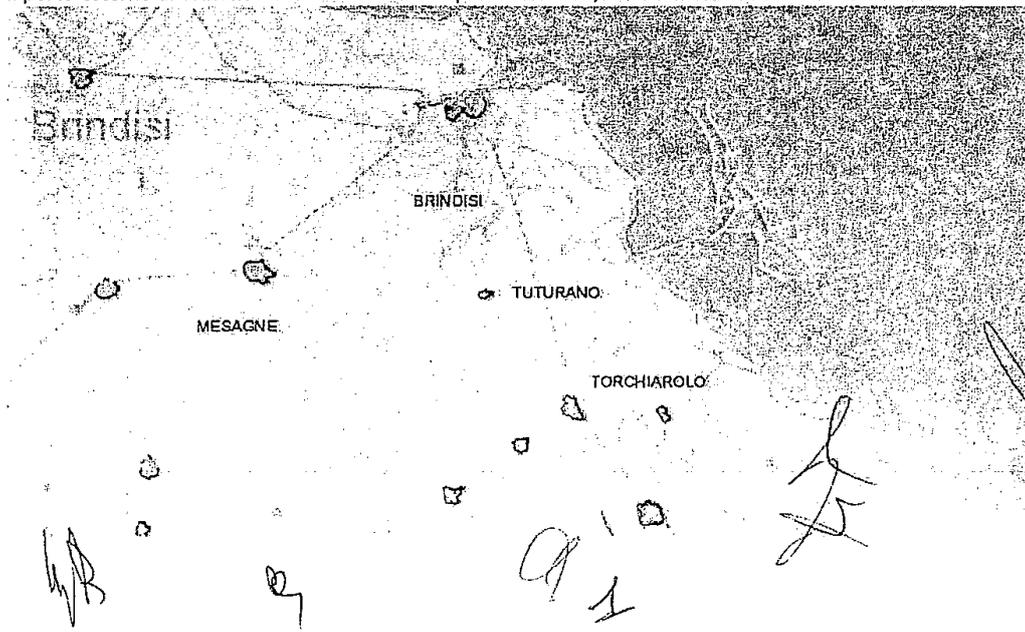
Premessa: con nota n. 5649 del 2.3.2016 il Ministero dell' Ambiente, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, ha richiesto al Proponente delle integrazioni progettuali relative al quadro programmatico e ambientale, trasmesse il 27.4.2016.

Il successivo 6.5.2016 esse sono state ritrasmesse alla Regione Puglia, assessorato Ambiente, Sezione Ecologia, protocollate al n. 5648; per il parere di competenza nell' ambito della procedura di VIA in essere presso il succitato Ministero.

Si premette altresì che in data 27.5.2014 il Comitato VIA della Regione Puglia si era espresso già sfavorevolmente riguardo alla realizzazione del Progetto nei termini proposti.

Elaborati: VINCA IT9140001; VINCA IT140003; VINCA 140004; VINCA140006; VINCA PARCHI-RISERVE - OASI;

Descrizione dell' intervento: il progetto prevede la messa in opera di 36 aerogeneratori off-shore, con una potenza pari a 3 MW cadauno, per una potenza complessiva di 108 MW, posti lungo il litorale del comune di Brindisi. L'area di ubicazione dell'impianto si sviluppa in particolare lungo la linea di costa prospiciente la località di Cerano. Il trasferimento dell'energia riguarda quindi sia il comparto marino, tra il porto esterno di Brindisi e Torchiarolo e il comparto terrestre, con i comuni di Tukuran e Brindisi.



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

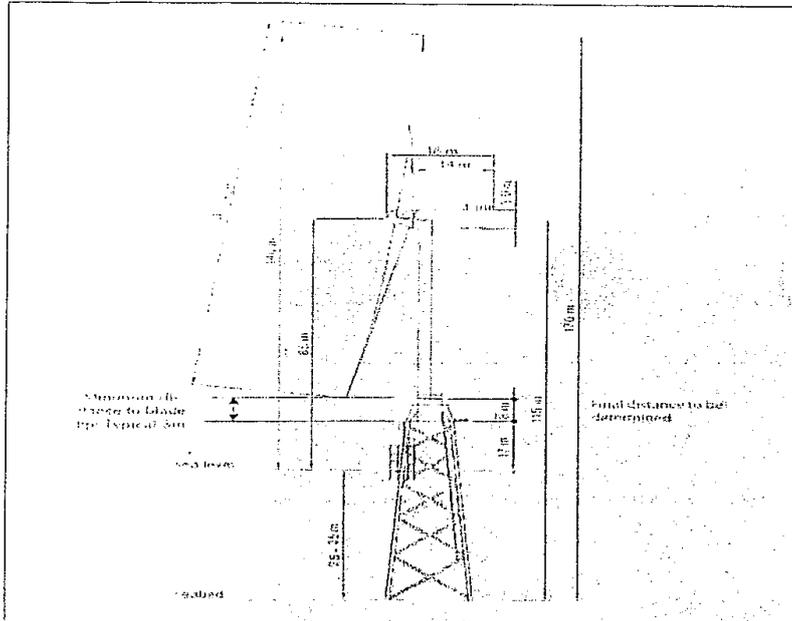
La posizione degli aerogeneratori è stata determinata dal Proponente a partire da un insieme di fattori, quali principalmente la morfologia del terreno, i vincoli esercitati dall'ambiente biotico vegetale marino, le distanze dalla costa, le risultanze dell'analisi aerodinamica del campo eolico, la potenzialità eolica della zona e la localizzazione della rada e le possibili opere di realizzazione di darsena per scopi energetici e dei relativi trasbordi di merce. Partendo dai suddetti punti fissi, il layout ottenuto ha un andamento abbastanza sinuoso, con uno schema geometrico ispirato ad una forma rettangolare o quasi.

L'orientamento dei lati lunghi si distende quasi parallelamente alla costa; la loro collocazione è imposta principalmente dalla direzione del vento dominante, oltre alla scelta di collocarli ad una distanza dalla costa attorno alle 3 miglia e ad una profondità del fondale attorno 30/40 m. Si è inoltre tenuto conto dei vincoli locali (area di rada del porto di Brindisi e disponibilità di corridoi per il trasbordo delle merci). Gli aerogeneratori sono dislocati secondo una griglia con lati di circa 600/800 m x 800/1.800m, orientata secondo la presunta direzione prevalente dell'area, ovvero i settori N-NW/SE.

Le caratteristiche tecniche principali dell'aerogeneratore, (quelle previste per il progetto sono del tipo V112 della Vestas), sono riassunte nella tabella seguente

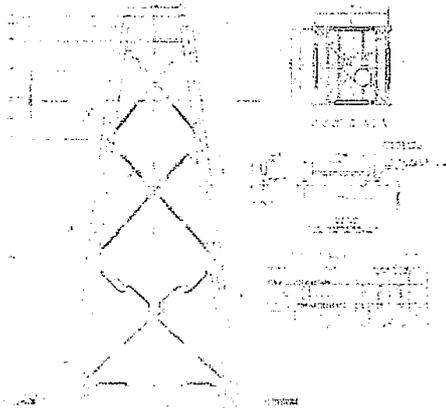
Quantità	Valore numerico
Rotore	
Modello	V112 tipo offshore o similare;
Potenza	3.000 kW;
Diámetro rotorico	112 m. in relazione a tipologia della macchina, alla tecnologia realizzativa, alle condizioni anemologiche locali, etc.
Velocità di rotazione operativa	4,4-17,7 rpm;
Velocità nominale	12 (14) rpm;
Area spazzata	9.852,03 mq;
Orientazione	sopravvento;
Altezza all'asse del mozzo	≈90 m;
Velocità di avvio (cut-in speed)	3 m/s;
Velocità d'arresto (cut-out speed)	25 m/s;
Intervallo temperatura di progetto	-20 °C ÷ +40°C;
Peso rotore	55 ton.
Navicella e componenti	
Lunghezza (compreso mozzo)	14 m;
Larghezza	3,9 m;
Altezza	3,9 m;
Materiale	fibra di vetro;
Moltiplicatore di giri	4 stadi a planetari ed uno elicoidale;
Rapporto	1:105 (50 Hz);
Lunghezza moltiplicatore	2,1 m;
Larghezza moltiplicatore	2,6 m;
Peso complessivo (navicella + rotore completo di pale)	91 ton;

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Specifiche tecniche della fondazione : Il corpo fondario si compone di una sovrastruttura o deck e di una sottostruttura o jacket, intimamente connesse tra loro e talora non facilmente identificabili. La struttura portante complessiva si estende dalla base della torre verso il basso, immergendosi nell'acqua (di mare o altro) sino al fondale, ove può appoggiarsi od inserirsi, sia direttamente, sia tramite i pali di fondazione, per una quota sufficiente a contrastare il ribaltamento, imposto dalle azioni meteomarine su rotore e parti strutturali.

Le tipologie fondarie ritenute più adeguate alle caratteristiche del sito e precisamente alla profondità del fondale (40-50 m), agli elevati carichi trasmessi dalla turbina ed alla morfologia del fondo marino, sono i castelli tubolari a 3 o a 4 montanti.



Cavidotti di collegamento : Il cavidotto di collegamento che unisce il parco eolico alla linea elettrica esistente è costituito dalla parte di cavidotto sottomarino ed un tratto di cavidotto terrestre.

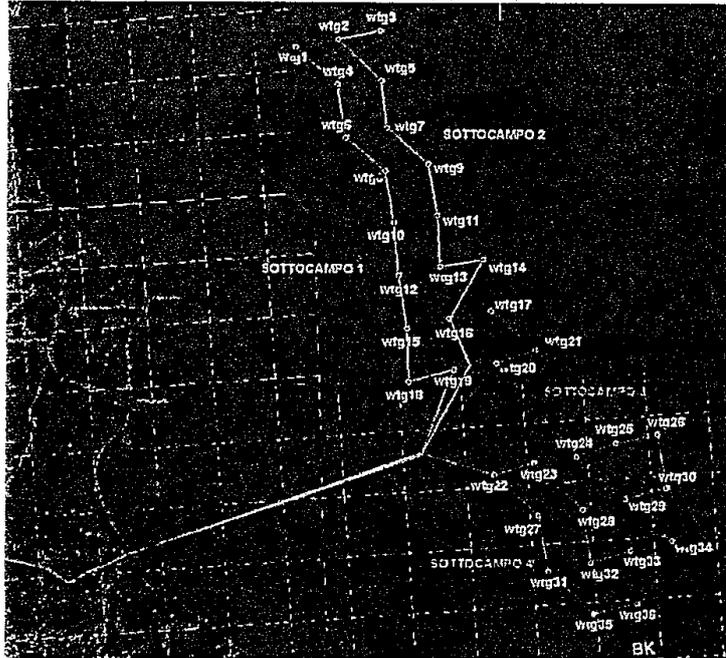
Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

Handwritten signature/initials

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ogni singolo conduttore di sezione del cavo sottomarino (500 mm²) è giuntato con un cavo unipolare di sezione 630 mm². Per quanto concerne la tensione di linea, si sono imposte la BT all'interno dell'aerogeneratore e la MT da ogni unità sino al punto di raccolta all'interno del sottocampo e da questo alla cabina d'approdo, in quanto si preferisce inviare a terra separatamente l'energia raccolta da ogni sottocampo (per un totale di 4 sottocampi).



Cavidotto terrestre: I cavi marini di MT a 30 kV termineranno in corrispondenza di un punto di approdo, costituito da una vasca in cls interrata delle dimensioni di 5 x 8 m in località Canale del Cimalo a circa 70 m dalla battigia, ove avverrà la giunzione dei cavi sottomarini con quelli terrestri.

Il cavidotto in MT terrestre, posato in trincea secondo le modalità tradizionali e dotato di una cabina di consegna (sottostazione di trasformazione 30/150 kV), dopo un percorso di circa 16 km su strade esistenti si andrà a collegare alla Sottostazione Elettrica Brindisi Sud, sita nella frazione di Tuturano.

Impatti previsti sui Siti di Interesse Comunitario, le zone di Protezione Speciale e le Aree Protette:

L'installazione del parco eolico interessa direttamente, sia con la fondazione dei jacket che con la posa dei cavi di trasmissione, i siti marini SIC Bosco Tramazzone e Rauccio; IT140003; confina direttamente a mare con la ZPS/SIC Stagni e Saline di punta della Contessa e con il SIC Aquatina di Frigole. A terra sono adiacenti i Parchi Naturali Regionali di Bosco e Palude di Rauccio e di Salina di Punta della Contessa, oltre alla Riserva naturale Regionale Orientata di Bosco di Cerano. In tutte porzioni marine dei SIC citati l'habitat prioritario protetto è il 1120, Posidonia Oceanica, mentre nelle loro porzioni terrestri è presente una avifauna ricca, con diverse specie protette in Lista Rossa nazionale.

Benthos

Il rilievo bentonico di dettaglio ha evidenziato la presenza, all'interno dei SIC interessati, di praterie di Posidonia oceanica e di biocenosi del coralligeno, oltre che di facies edafiche di questi. Si tratta di habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 43/92, considerato "Prioritario" nel primo caso, mentre nel secondo è meritevole di conservazione ai sensi del Reg. CE 1967/2006. L'interno degli stessi

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

siti sono stati censite altre comunità bentoniche ritenute dal Proponente di scarso valore conservazionistico. Sulla base di questa attribuzione di valore il proponente ha stabilito la posizione dei jacket ed il percorso dei cavi in modo da evitare per quanto possibile di insistere su habitat di pregio. Si è scelto inoltre di evitare il trenching in tali aree, scegliendo la posa diretta di cavi staffati al fondale, per poi interrarli in aree ritenute meno sensibili fino all' approdo in vasca di collegamento a terra.

Rumore subacqueo

Il Proponente riporta una stima del rumore emesso dalle navi appoggio in fase di installazione, stimandolo tra i 180 e 190dB re 1 μ Pa@1m per frequenze tra 0.3 e 1 kHz. L'infissione dei pali del jacket ritiene possa generare pressioni sonore di 208dB re 1 μ Pa@1m, di frequenza non specificata. Il Proponente dichiara inoltre che tale valore non rientra nel campo di determinazione di gravi danni fisici (considerato a 220dB re 1 μ Pa) nei recettori sensibili nelle vicinanze. Per quanto riguarda il rumore trasmesso in fase di esercizio, si ritiene che esso sia di 40 dB a 400 m dalla sorgente, senza specificare per quali frequenze. Si ritiene infine che tali valori siano alquanto contenuti anche per eventuali disturbi sulla qualità di vita di cetacei e tartarughe marine e che il sito di progetto non rappresenti per questi un'area d'interesse.

Avifauna

Il Proponente ritiene che l'impianto eolico in progetto abbia potenzialmente un basso impatto sulle specie terrestri stanziali, ed ha effettuato un monitoraggio preliminare, considerando due categorie:

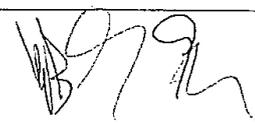
- le specie marine
- le specie in migrazione

Dall'analisi dei maggiori "fattori di rischio" (collisione, disturbo, effetto barriera, perdita e modificazione dell'habitat), si ritiene che questi siano rappresentati, per il sito di progetto, dal rischio di collisione e dall'effetto barriera. Il disturbo e la perdita di habitat non si ritengono influenti per le specie considerate poiché il tratto marino individuato per l'installazione del parco eolico si ritiene rappresenti prevalentemente un'area di transito in fase migratoria e, solo in misura minore, trofica per alcune specie marine. Nel tratto marino in oggetto non sono note particolari concentrazioni di migratori, presenti invece nel SIC- ZPS "Saline di Punta della Contessa". Viene inoltre presunto il transito in migrazione in mare su un fronte ampio e non su rotte specifiche. Per quanto riguarda i risultati del metodo applicato per il calcolo di sensibilità per le specie marine, si è osservata una bassa sensibilità per il 28,5% delle specie osservate ed una media sensibilità per il restante 71,4%. I risultati esposti (per i cui dettagli si viene rimandati alla Relazione Avifaunistica) sono da intendersi preliminari: quando l'attività di monitoraggio interesserà anche il periodo primaverile, potranno essere avvistate specie migratrici in transito sull'area di progetto. Il Proponente ritiene che, in base alle osservazioni fino ad ora svolte, la realizzazione del parco eolico off-shore, distante dalla costa non meno di km4 produca per gli Uccelli marini lo scenario 1 a basso impatto e per gli Uccelli migratori non marini lo scenario 1, a basso impatto.

Considerazioni

La direttiva 43/92, e la legge nazionale che ne deriva, specifica che durante il processo di Valutazione di Incidenza è necessario verificare che un progetto non presenti effetti negativi sull'integrità di un Sito di Interesse Comunitario, integrità intesa come conservazione nel tempo della sua struttura e funzione ecologica. Non si condivide pertanto l'impostazione metodologica che ha portato ad assegnare a diverse

9



5

5

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

comunità bentoniche dei valori conservazionistici differenziati: potrebbe essere accettabile, su area vasta e con le dovute cautele, ma al di fuori di un' area Natura 2000. All' interno di queste ultime sarebbe invece necessario, anche alla luce del principio di precauzione più volte richiamato nella Direttiva, valutare il contributo che le biocenosi contermini forniscano alla stabilità spatio-temporale, alla struttura e alla funzione dell' habitat prioritario (Posidonia oceanica) oggetto della misura di conservazione. Non si ritiene quindi accettabile descrivere un intervento su alcune porzioni di un sito SIC marino, solo perché non effettuato direttamente sulle piante o sulla matte viva di Posidonia, come ininfluente sugli obiettivi di conservazione a lungo termine, poiché in condizioni di continuum ecologico il principio di precauzione obbliga a ritenere valida l' eventualità di incidenze negative, di cui il proponente non ha fornito alcuna evidenza tecnico/scientifica.

Inoltre, la posa di cavi a MT su fondale, ad esso staffati in posizione superficiale, va attentamente valutata dal punto di vista dei campi elettrici e magnetici indotti ad essi associati, che potrebbero risultare di intensità tali da suscitare risposte comportamentali negli elasmobranchi e nelle anguille. Ricordiamo che mentre i primi sono dotati di recettori elettrici, tanto da rilevare i cavi e talvolta morderli, le seconde si orientano per le loro migrazioni sul campo magnetico terrestre, e i cavi possono produrre un effetto barriera nei loro movimenti su ampie distanze. Non risulta alcuna valutazione di questo genere, tanto più importante laddove si è in presenza di aree costiere prossime caratterizzate da foci e zone lagunari.

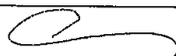
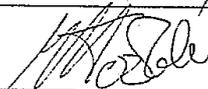
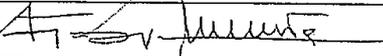
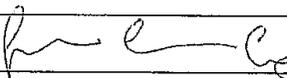
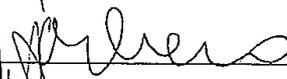
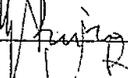
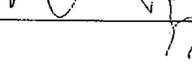
Per ciò che concerne il rumore subacqueo prodotto, una forma di inquinamento richiamata nelle Direttive, nella legislazione nazionale e nelle convenzioni internazionali, si ricorda che il valore limite comunemente accettato per i rilevanti effetti sui cetacei è di 180 dB re 1 μ Pa@1m e tutte le esposizioni ad intensità superiori sono considerate pericolose, mentre i cetacei tutti sono specie a vario titolo protette. Inoltre, non viene fornito un modello accettabile di propagazione del suono che tenga conto della profondità del sito e delle variabili oceanografiche, ove è comune in letteratura scientifica che emissioni sonore provocate da battipali siano udibili da specie sensibili alle basse frequenze anche a distanze di 100 km, e che il rumore continuo generato dalla fase di esercizio e trasmesso attraverso le fondazioni sia in grado di evocare risposte comportamentali in numerose specie. Sostenere che l' area di progetto non rivesta importanza per i cetacei sembra una affermazione discutibile, poiché la letteratura scientifica recente riporta la presenza di numerose specie di Odontoceti e Mysticeti nell' Adriatico meridionale. Il progetto in esame non tiene in conto di quali siano le frequenze realmente emesse, così da poter realisticamente individuare delle specie bersaglio e conseguentemente proporre ed argomentare le dimensioni di una Zona di Esclusione e le misure di mitigazione che vi si associano.

Quanto agli effetti sull' avifauna, per stessa ammissione del proponente, le simulazioni di scenario di basso impatto sono state ricavate sulla base di osservazioni preliminari e da cui è tuttora mancante il periodo migratorio primaverile. Tali scenari vanno quindi considerati, sulla base del principio di precauzione già ricordato della Direttiva 43/92, del tutto ipotetici e non suffragati da dati certi, soprattutto in è in presenza di specie di avifauna protetta, per le quali è anche stata istituita una ZPS, dirette in migrazione ai SIC e alle aree protette prossime o che possono svolgere le loro funzioni ecologiche nella zona di progetto. In quest' ultima è stata inoltre completamente ignorata la possibilità che vi si verifichino le condizioni per una localizzazione, anche temporalmente variabile, di hotspot trofici, che associno pesci migratori e predatori, cetacei ed uccelli, in un' area dove sono presenti rotori in movimento ed emissione di rumore subacqueo, con effetti del tutto imprevisi.

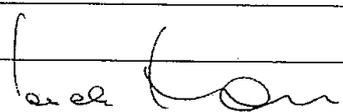
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Si ricorda infine che la Direttiva 43/92 prevede che laddove siano presenti specie o habitat prioritari, gli interventi non direttamente necessari alla gestione delle aree Natura 2000 possano essere realizzati esclusivamente in presenza di rilevanti motivi imperativi di ordine pubblico, esplicitamente escludendo da questi il soddisfacimento di necessità di tipo imprenditoriale, ed inoltre affermando che l'interesse conservazionistico a lungo termine è prevalente.

Sulla base delle considerazioni sopracitate, questo Comitato ritiene che le nuove integrazioni progettuali, non fornendo gli elementi conoscitivi di dettaglio relativi ad habitat e specie potenzialmente interessate dall'intervento, non siano sufficienti a scongiurare l'insorgenza di possibili effetti ambientali negativi. Si conferma quindi il giudizio sfavorevole di compatibilità ambientale già espresso in data 27.5.2014.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	INCOMPATIBILE
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	

UFFICIA/UNICA

MAFRICA



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Regione Puglia
Assessorato Ecologia
Entrata
n. 6282 del 22/6/17

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.

SEDE

Parere espresso nella seduta del 22.06.2017

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura di VIA Statale del Progetto: *Centrale Eolica Offshore Brindisi*. **ESAME INTEGRAZIONI DOCUMENTALI** Proponente: **TG ENERGIE RINNOVABILI SRL**

Premessa: Il Proponente ha provveduto a formalizzare la trasmissione, in data 22.12.2016, delle integrazioni documentali, come richiesto con nota n. 089-13832 del 22.12.2016 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Descrizione dell' intervento: Il progetto prevede la messa in opera di 36 aerogeneratori off-shore, con una potenza pari a 3 MW cadauno, per una potenza complessiva di 108 MW, posti lungo il litorale del comune di Brindisi. L'area di ubicazione dell'impianto si sviluppa in particolare lungo la linea di costa prospiciente la località di Cerano. Il trasferimento dell'energia riguarda quindi sia il comparto marino, tra il porto esterno di Brindisi e Torchiarolo e il comparto terrestre, con i comuni di Tuturano e Brindisi.

La posizione degli aerogeneratori è stata determinata dal Proponente a partire da un insieme di fattori, quali principalmente la morfologia del terreno, i vincoli esercitati dall'ambiente biotico vegetale marino, le distanze dalla costa, le risultanze dell'analisi aerodinamica del campo eolico, la potenzialità eolica della zona e la localizzazione della rada e le possibili opere di realizzazione di darsena per scopi energetici e dei relativi trasbordi di merce. Partendo dai suddetti punti fissi, il layout ottenuto ha un andamento abbastanza sinuoso, con uno schema geometrico ispirato ad una forma rettangolare o quasi.

L'orientamento dei lati lunghi si distende quasi parallelamente alla costa; la loro collocazione è imposta principalmente dalla direzione del vento dominante, oltre alla scelta di collocarli ad una distanza dalla costa attorno alle 3 miglia e ad una profondità del fondale attorno 30/40 m. Si è inoltre tenuto conto dei vincoli locali (area di rada del porto di Brindisi e disponibilità di corridoi per il trasbordo delle merci). Gli aerogeneratori sono dislocati secondo una griglia con lati di circa 600/800 m x 800/1.800m, orientata secondo la presunta direzione prevalente dell'area, ovvero i settori N-NW/SE.

Specifiche tecniche della fondazione : Il corpo fondario si compone di una sovrastruttura o deck e di una sottostruttura o jacket, intimamente connesse tra loro e talora non facilmente identificabili. La struttura portante complessiva si estende dalla base della torre verso il basso, immergendosi nell'acqua (di mare o altro) sino al fondale, ove può appoggiarsi od inserirsi, sia direttamente, sia tramite i pali di fondazione, per una quota sufficiente a contrastare il ribaltamento, imposto dalle azioni meteomarine su rotore e parti strutturali.

Le tipologie fondarie ritenute più adeguate alle caratteristiche del sito e precisamente alla profondità del fondale (40-50 m), agli elevati carichi trasmessi dalla turbina ed alla morfologia del fondo marino, sono i castelli tubolari a 3 o a 4 montanti.

Cavidotti di collegamento : Il cavidotto di collegamento che unisce il parco eolico alla linea elettrica esistente è costituito dalla parte di cavidotto sottomarino ed un tratto di cavidotto terrestre.

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Ogni singolo conduttore di sezione del cavo sottomarino (500 mm²) è giuntato con un cavo unipolare di sezione 630 mm². Per quanto concerne la tensione di linea, si sono imposte la BT all'interno dell'aerogeneratore e la MT da ogni unità sino al punto di raccolta all'interno del sottocampo e da questo alla cabina d'approdo, in quanto si preferisce inviare a terra separatamente l'energia raccolta da ogni sottocampo (per un totale di 4 sottocampi):

Cavidotto terrestre: I cavi marini di MT a 30 kV termineranno in corrispondenza di un punto di approdo, costituito da una vasca in cls interrata delle dimensioni di 5 x 8 m in località Canale del Cimalo a circa 70 m dalla battigia, ove avverrà la giunzione dei cavi sottomarini con quelli terrestri.

Il cavidotto in MT terrestre, posato in trincea secondo le modalità tradizionali e dotato di una cabina di consegna (sottostazione di trasformazione 30/150 kV), dopo un percorso di circa 16 km su strade esistenti si andrà a collegare alla Sottostazione Elettrica Brindisi Sud, sita nella frazione di Tutturano.

Impatti previsti sui Siti di Interesse Comunitario, le zone di Protezione Speciale e le Aree Protette:

L'installazione del parco eolico interessa direttamente, sia con la fondazione dei jacket che con la posa dei cavi di trasmissione, i siti marini SIC Bosco Tramazzone e Rauccio; IT140003; confina direttamente a mare con la ZPS/SIC Stagni e Saline di punta della Contessa e con il SIC Aquatina di Frigole. A terra sono adiacenti i Parchi Naturali Regionali di Bosco e Palude di Rauccio e di Salina di Punta della Contessa, oltre alla Riserva naturale Regionale Orientata di Bosco di Cerano. In tutte porzioni marine dei SIC citati l'habitat prioritario protetto è il 1120, Posidonia Oceanica, mentre nelle loro porzioni terrestri è presente una avifauna ricca, con diverse specie protette in Lista Rossa nazionale.

Benthos

Il rilievo bentonico di dettaglio ha evidenziato la presenza, all'interno dei SIC interessati, di praterie di Posidonia oceanica e di biocenosi del coralligeno, oltre che di facies edafiche di questi. Si tratta di habitat di interesse comunitario ai sensi della direttiva 43/92, considerato "Prioritario" nel primo caso, mentre nel secondo è meritevole di conservazione ai sensi del Reg. CE 1967/2006. L'interno degli stessi siti sono stati censite altre comunità bentoniche ritenute dal Proponente di scarso valore conservazionistico. Sulla base di questa attribuzione di valore il proponente ha stabilito la posizione dei jacket ed il percorso dei cavi in modo da evitare per quanto possibile di insistere su habitat di pregio. Si è scelto inoltre di evitare il trenching in tali aree, scegliendo la posa diretta di cavi staffati al fondale, per poi interrarli in aree ritenute meno sensibili fino all'approdo in vasca di collegamento a terra.

Rumore subacqueo

Il Proponente riporta una stima del rumore emesso dalle navi appoggio in fase di installazione, stimandolo tra i 180 e 190dB re 1µPa@1m per frequenze tra 0.3 e 1 kHz. L'infissione dei pali del jacket ritiene possa generare pressioni sonore di 208dB re 1µPa@1m, di frequenza non specificata. Il Proponente dichiara inoltre che tale valore non rientra nel campo di determinazione di gravi danni fisici (considerato a 220dB re 1µPa) nei recettori sensibili nelle vicinanze. Per quanto riguarda il rumore trasmesso in fase di esercizio, si ritiene che esso sia di 40 dB a 400 m dalla sorgente, senza specificare per quali frequenze. Si ritiene infine che tali valori siano alquanto contenuti anche per eventuali disturbi sulla qualità di vita di cetacei e tartarughe marine e che il sito di progetto non rappresenti per questi un'area d'interesse.

Avifauna

Il Proponente ritiene che l'impianto eolico in progetto abbia potenzialmente un basso impatto sulle specie terrestri stanziali, ed ha effettuato un monitoraggio preliminare, considerando due categorie:

- le specie marine

10

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- le specie in migrazione

Dall'analisi dei maggiori "fattori di rischio" (collisione, disturbo, effetto barriera, perdita e modificazione dell'habitat), si ritiene che questi siano rappresentati, per il sito di progetto, dal rischio di collisione e dall'effetto barriera. Il disturbo e la perdita di habitat non si ritengono influenti per le specie considerate poiché il tratto marino individuato per l'installazione del parco eolico si ritiene rappresenti prevalentemente un'area di transito in fase migratoria e, solo in misura minore, trofica per alcune specie marine. Nel tratto marino in oggetto non sono note particolari concentrazioni di migratori, presenti invece nel SIC- ZPS "Saline di Punta della Contessa". Viene inoltre presunto il transito in migrazione in mare su un fronte ampio e non su rotte specifiche. Per quanto riguarda i risultati del metodo applicato per il calcolo di sensibilità per le specie marine, si è osservata una bassa sensibilità per il 28,5% delle specie osservate ed una media sensibilità per il restante 71,4%. I risultati esposti (per i cui dettagli si viene rimandati alla Relazione Avifaunistica) sono da intendersi preliminari: quando l'attività di monitoraggio interesserà anche il periodo primaverile, potranno essere avvistate specie migratrici in transito sull'area di progetto. Il Proponente ritiene che, in base alle osservazioni fino ad ora svolte, la realizzazione del parco eolico off-shore, distante dalla costa non meno di km 4 produca per gli Uccelli marini lo scenario 1 a basso impatto e per gli Uccelli migratori non marini lo scenario 1, a basso impatto.

Integrazioni

Le integrazioni riportano come le aree della costa brindisine siano quelle caratterizzate dal miglior potenziale, insieme alle aree comprese tra l'Albania ed il Montenegro e all'area a sud del promontorio del Gargano.

Inoltre si evidenzia che, se da un lato è innegabile che le coste pugliesi siano caratterizzate da habitat delicati che vanno preservati, dall'altro si evidenzia che un'eventuale centrale eolica offshore in un'area soggetta ad eccessivo sfruttamento delle risorse e caratterizzata da un inusuale concentrazione di attività altamente impattanti, potrebbe risultare uno strumento utile per limitare il processo di degradazione in corso e per attenuare, almeno in parte, i conflitti locali nell'uso del tratto di mare prospiciente la costa.

Dal confronto incrociato della carte di progetto e della carta nautica se ne desume che l'area in cui ricade il progetto TG è, per il proponente, l'unica ipotizzabile: le aree poste più al largo, fino alla batimetrica 60, sono acque di rada (Rada di Sud Est) su cui non è possibile realizzare opere fisse. Per la presenza della rada sono poi ovviamente interdette anche le aree poste oltre la batimetrica 60 m in quanto si tratta di aree destinate alla navigazione.

Per quanto concerne la dinamica del rumore sottomarino e la sua diffusione, gli aspetti fondamentali che vengono messi in evidenza sono:

- la propagazione del suono nelle acque superficiali (intendendo per queste quelle fino a 200 m di profondità) è molto influenzata dalle condizioni delle stesse (temperatura, venti, moto ondoso, ecc.).

3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- Nelle acque superficiali si rileva un valore di frequenza al di sotto del quale il mezzo cessa di comportarsi come una guida d'onda per la propagazione del suono e l'energia sonora si propaga direttamente al fondo. ☒
- Ad oggi non si dispone, secondo il Proponente, di metodi di misura standardizzati e di modelli di diffusione validati. Di conseguenza anche i dati derivanti dalle varie esperienze fatte finora sulla costruzione e l'esercizio di parchi eolici offshore non sono validabili. ☒

Dai dati e dagli approfondimenti condotti in merito al rumore prodotto da parchi eolici offshore emergono i seguenti aspetti:

- riguardo la fase costruttiva i dati riportati sono relativi a fondazioni costituite da monopali di grande diametro. Per questa tipologia di fondazioni la pressione sonora indotta è certamente molto elevata. Il range delle frequenze coinvolte è molto ampio (20 Hz – 20kHz), con la maggior parte dell'energia concentrata a valori di frequenza inferiori ai 1.000 Kz, mentre i picchi di emissioni sono compresi in un intervallo di frequenza tra 100 Hz e 300 Hz. La fondazione che utilizza il jacket utilizza tre pali di dimensione inferiore rispetto alla fondazione a monopalo; questo comporta un allungamento dei tempi di realizzazione ma una riduzione dei livelli sonori. Le emissioni sonore in fase di cantiere possono, inoltre, essere ridotte grazie all'utilizzo di specifici dispositivi.
- Per quanto riguarda le emissioni sonore in fase di esercizio, si deve distinguere tra rumori meccanici e rumori aerodinamici, associati rispettivamente ai macchinari ubicati nella navicella e all'interazione di turbolenze con la superficie delle pale. I rumori sottomarini sono sicuramente inferiori rispetto alla fase di cantiere, caratterizzati da toni puri con frequenze generalmente inferiori a 700 Hz e dipendono dalle caratteristiche delle singole turbine in relazione ai dati di progetto (tipo di fondazione, profondità dell'acqua, dimensioni dell'aerogeneratore velocità del vento, etc.). In generale, i livelli sonori riscontrati in letteratura sono bassi e l'estensione spaziale degli impatti sui recettori marini è stimata molto limitata. La fondazione che utilizza il jacket (quella proposta), secondo Marmo et al. (2013), produce il più alto livello di pressione sonora ad alte frequenze (>500 Hz) localizzato principalmente in prossimità della fondazione, mentre allontanandosi da questa il rumore si dissipa rapidamente.

L'impatto sul paesaggio costiero e sulla visuale del mare sono tra gli elementi di maggior contrasto ed opposizione alla realizzazione di impianti eolici offshore. In particolare, la visibilità degli impianti ed il nuovo paesaggio risultante dalla loro realizzazione si può sovrapporre senza armonizzazione al paesaggio consolidato con conseguenze negative per la fruizione del paesaggio, anche in termini turistici.

Il progetto Powered fornisce alcuni spunti rispetto alla possibilità di coniugare la produzione di energia pulita con la modellazione di nuovi paesaggi, nei quali i parchi eolici offshore rappresentino un'architettura di ampia scala, capace di relazionarsi ed integrarsi con la linea di costa ed il paesaggio marino.

A questo proposito, nell'ambito del progetto ci si rifà al concetto di paesaggio come definito dalla

[Handwritten signatures and marks]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Convenzione Europea sul Paesaggio (European Landscape Convention (ELC)), ovvero un'area, così come percepita dalle persone, le cui caratteristiche sono il risultato di azioni ed interazioni di fattori naturali ed antropici. Analogamente, la visuale sul mare, o paesaggio marino, è definita come un'area di mare, costa e terra, così come percepita dalle persone, le cui caratteristiche sono il risultato di azioni ed interazioni tra terra e mare determinate da fattori naturali o antropici.

In tal senso, la visuale è soltanto uno degli elementi che riguardano i cambiamenti di un paesaggio ed il "nuovo paesaggio" determinato dalla realizzazione di un parco offshore non ha un impatto necessariamente negativo sulle caratteristiche del sito in cui viene realizzato.

Il progetto Powered suggerisce, quindi, un'attenta valutazione di quanto segue:

- analisi delle caratteristiche geografiche: ☐ Analisi di una zona ben delimitata di intervisibilità tra terra e mare, comprendente un'area di mare, un tratto di costa e un'area di terra e definita utilizzando un'analisi di visibilità combinata con una valutazione delle caratteristiche proprie del territorio. Saranno, quindi, valutati gli effetti della realizzazione delle opere su tali caratteri significativi, sia come cambiamenti dell'aspetto del paesaggio che come conseguenti cambiamenti sulle persone. ☐
- posizionamento, definizione del layout e progettazione: ☐ Nel rispetto di limiti e normative, è fondamentale prevedere il posizionamento considerando il paesaggio esistente e cercando la realizzazione di interazioni positive con questo e l'ambiente. Nel contempo è cruciale considerare gli effetti socioeconomici connessi alla realizzazione dell'impianto ed il grado di accettazione dello stesso da parte della popolazione. In fase di definizione del posizionamento è, quindi, fondamentale definire i limiti dell'area coinvolta e la relazione tra linea di costa, punti di vista chiave, recettori e utilizzo dello spazio marino. ☐

In merito al layout ed alla progettazione, si osserva come il rispetto di criteri di produttività debba confrontarsi con i caratteri della linea di costa e del paesaggio marino, al fine di creare nuove relazioni visuali e definire una struttura in grado di unire alla produzione di energia pulita lo sviluppo culturale, educativo e di un nuovo tipo di turismo connesso agli impianti eolici. La particolarità delle coste adriatiche e la loro vocazione turistica non sarebbero necessariamente in contrasto con la realizzazione di impianti eolici offshore, al contrario, secondo il proponente, se correttamente localizzati i progetti potrebbero diventare una nuova attrazione turistica ed un emblema di sostenibilità ambientale per un'area o una regione. Tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche del sito, è stato definito il layout di progetto riducendo il più possibile eventuali interferenze: l'unico impatto resta quello visivo

Le principali misure di mitigazione adottate al fine di limitare l'impatto visivo sul paesaggio sono elencate di seguito:

- scelta dell'ubicazione del parco eolico in un sito già compromesso dalla presenza di altre centrali elettriche, alimentate da fonti tradizionali; ☐

13

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- accurato studio della disposizione delle torri in modo da evitare "l'effetto selva" ed armonizzarsi con l'andamento della costa, compatibilmente con tutte le altre componenti analizzate; ☐
- colorazione degli aerogeneratori con gradazione cromatica selezionata in maniera tale da mitigare al massimo l'impatto visivo, considerata l'ubicazione marina che determina uno sfondo cromatico abbastanza uniforme. ☐

La Regione Puglia ha fissato le proprie linee programmatiche in tema di energia con il PEAR, il Piano Energetico Ambientale Regionale, approvato nel 2007 ed aggiornato nel 2015. Per quanto qui di interesse, il documento allegato alla deliberazione di Giunta regionale n.1181 del 27.05.15, con la quale la Regione Puglia ha avviato la procedura di aggiornamento del piano energetico regionale, indica che non esiste alcun ulteriore margine per lo sviluppo dell'eolico industriale a terra, prevedendo, invece, la possibilità di installare alcune centinaia di MW offshore.

Considerazioni

Le integrazioni fornite, rivenienti dalle risultanze di un progetto a finanziamento Comunitario denominato "Powered", illustrano come l'area prescelta si presenti particolarmente vocata per lo sfruttamento dell'energia eolica, in termini di ventosità e energia disponibile.

Il proponente inoltre, sulla base di successive indagini, ha confermato che aree più al largo di quelle prescelte sono indisponibili a causa della presenza di corridoi di navigazione.

I due punti sopraccitati confermerebbero, secondo il Proponente, la debolezza di alternative progettuali valide, al di là dell'alternativa zero.

Fatto salvo quanto già espresso da questo Comitato a proposito della localizzazione dell'intervento in un'area Natura 2000, si considera ancora insoddisfacente quanto delineato a proposito del rumore subacqueo, ritenendo che la letteratura internazionale offra un sufficiente supporto per la definizione di modelli di trasmissione meno aleatori, utili alla precisazione di scenari verosimili di impatto.

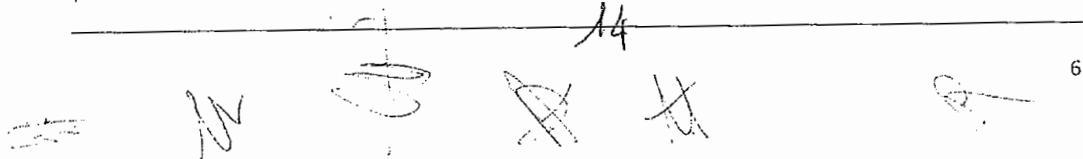
Parimenti, rimane irrisolta la questione relativa all'impatto visivo, affrontata in maniera non esaustiva, e che richiederebbe perlomeno la formulazione di alternative compensative condivise in ambito locale.

Il progetto nel suo complesso, pur presentando degli elementi positivi di novità tecnologica, appare insufficientemente inserito nella delicata realtà del territorio pugliese, ancor più evidente quando si consideri l'area brindisina e quella dei comuni limitrofi, ove a fortissime pressioni ambientali si associano validi programmi di riqualificazione ambientale. Il progetto entra in contrasto con le strategie di valorizzazione dei paesaggi costieri, parte delle quali anche oggetto di finanziamento ed in fase di attuazione. La proposta progettuale richiede quindi approfonditi momenti di condivisione con il territorio delle scelte proposte, per evitare di vanificare le strategie in corso entrandone in contrasto.

Sulla base delle considerazioni sopracitate, questo Comitato ritiene che le nuove integrazioni progettuali, pur offrendo nuovi elementi a supporto della localizzazione dell'intervento, non siano sufficienti a

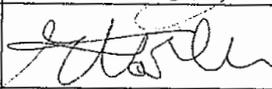
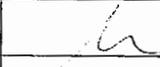
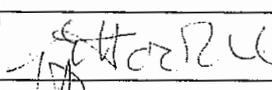
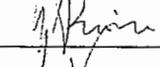
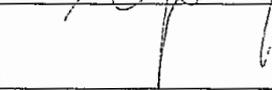
14

6



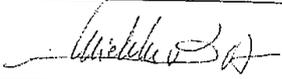
COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

scongiurare del tutto l' insorgenza di possibili effetti ambientali negativi.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	INCOMPATIBILE
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19		
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	

15

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente allegato è costituito da
n. 16 fasciate ed è parte
integrante del provvedimento avente
codice cifra ECO/DEL/2017/00020

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Dott.ssa Antonietta RICCIO



16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1755

Procedura di infrazione comunitaria 2011/2215 Violazione art. 14 lettere b) e c) direttiva 1999/31/CE. Siti ' D'oria G. & c snc' Andria, 'Cobema' Canosa di Puglia. Diffida ad adempiere.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica e dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

Premesso che

Il Legislatore Europeo ha introdotto la direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche di rifiuti, al fine di prevenire o ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente e sulla salute umana, risultanti dall'intero ciclo di vita delle discariche.

A tal fine in data 15 luglio 2009 la Commissione Europea ha inviato una richiesta di informazioni alle autorità italiane sugli adempimenti dell'art. 14 della direttiva 1999/31/CE, avviando pertanto la procedura Eu Pilot 1513/10/Envi.

L'art. 14 della direttiva 1999/31/CE ai commi b) e c) dispone: "in seguito alla presentazione del piano di riassetto, le autorità competenti adottano una decisione definitiva sull'eventuale proseguimento delle operazioni in base a detto piano e alla presente direttiva. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per far chiudere al più presto, a norma dell'articolo 7, lettera g), e dell'articolo 13, le discariche che, in forza dell'articolo 8, non ottengono l'autorizzazione a continuare a funzionare; c) sulla base del piano approvato, le autorità competenti autorizzano i necessari lavori e stabiliscono un periodo di transizione per l'attuazione del piano. Tutte le discariche preesistenti devono conformarsi ai requisiti previsti dalla presente direttiva, fatti salvi i requisiti di cui all'allegato I, punto 1, entro otto anni dalla data prevista nell'articolo 18, paragrafo 1".

Lo scambio di informazioni tra Autorità Italiane e Commissione Europea ha determinato l'accertamento di un consistente numero di discariche preesistenti alla normativa comunitaria che non erano state oggetto di adeguamento alla stessa sia in relazione all'esercizio, sia in relazione alla chiusura secondo quanto disciplinato dalla predetta direttiva 1999/31/CE, recepita dall'ordinamento nazionale con DLgs 36/2003.

Con nota del 28.02.2012 la Commissione Europea ha inviato la lettera di costituzioni in mora invitando il Governo italiano, in conformità all'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, a trasmettere osservazioni al riguardo.

In relazione alla Regione Puglia, l'iter di accertamento riguardante l'adempimento della direttiva europea 1999/31/CE ha determinato l'addebito per violazione all'art. 14 lettere b) e c) di numero cinque (5) discariche preesistenti all'entrata in vigore della normativa comunitaria, ricadenti in Provincia di Barletta Andria e Trani denominate: IGEA srl Comune di Trani, COGESER Comune di Bisceglie, F.LLI ACQUAVIVA Comune di Andria, D'ORIA G. & C. S.n.c., Comune di Andria e COBEMA, Comune di Canosa di Puglia.

In relazione alle predette discariche con nota n 1474 del 26 maggio 2016 la Regione Puglia ha comunicato lo stato procedurale inerente le 5 discariche sulla base delle informazioni e della disamina istruttoria rese dalla competente autorità provinciale Bat, giusta relazione prot. n. 23344/2016.

Nella predetta nota si è evidenziato, sulla base di quanto relazionato dalla Provincia Barletta Andria e Trani, la conformità alla direttiva 1999/31/CE art. 14 lettera b) e c) per i siti Doria G.ppe & c, Cogeser srl e Fratelli Acquaviva e Igea Marmi srl; ex adverso per Cobema srl è stato dato impulso alla Provincia Bat, in qualità di autorità competente, di concludere le procedure di chiusura definitiva del sito Cobema srl secondo quanto previsto dal DLgs 36/2003; in relazione a quest'ultimo intervento si è richiesto di prevedere risorse finanziarie al fine di supportare l'intervento sostitutivo per inerzia del soggetto responsabile, a cura dell'Autorità Competente.

In data 18 maggio 2017 il Ministero dell'ambiente ha convocato una videoconferenza al fine di verificare lo stato di attuazione degli adempimenti derivanti dall'applicazione del D.Lgs n.36 del 2003, oggetto di contestazioni nel quadro della procedura d'infrazione 2011/2215 e concordare le ulteriori misure indispensabili alla risoluzione definitiva del caso. Durante tale incontro il Ministero ha comunicato la disponibilità di risorse finanziarie previste nel Piano Ambiente gestito dal Ministero dell'Ambiente, in favore della Regione Puglia per € 20 milioni, assegnate per la messa a norma delle discariche oggetto della procedura d'infrazione 2011/2215.

Con nota prot. n. 9284 del 9.8.2017 è stata inoltrata al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la documentazione trasmessa dalla Provincia Bat, a seguito di istanza regionale prot. 4253 del 6.7.2017, chiedendo al Ministero di avviare le procedure necessarie all'erogazione dei fondi stanziati dallo Stato con piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14.4.2017, n. 88, serie generale.

Con nota prot. n. 12223 del giorno 01.09.2017, acquisita al prot. n. 10303 del 7.9.2017, il Mattm ha notificato il ricorso depositato dalla Commissione Europea presso la Corte di Giustizia Europea per il deferimento dello stato italiano alle procedure giudiziarie volte all'accertamento della violazione dell'art. 14 lett. b) e c) della direttiva 1999/33/CE, comunicando che in relazione alla Regione Puglia, le contestazioni permanevano per le cinque discariche, indicate nella premessa.

Con nota prot. n. 10335 del 7.9.2017 il predetto ricorso è stato notificato alla Competente autorità, Provincia di Barletta, Andria e Trani, chiedendo ulteriori documenti e atti volti a supportare l'avvocatura di Stato nella definizione delle contro deduzioni, percorso difensivo per contestare gli addebiti mossi a carico dei siti ricadenti nella Regione Puglia.

Con riferimento alle specifiche richieste poste dal Mattm con nota prot. n. 12223 del giorno 01.09.2017 di trasmettere informazioni e aggiornamenti all'Avvocatura di Stato, utili a dimostrare l'adozione e l'attuazione delle misure di cui all'articolo 14, lett. b) e c) della direttiva 1999/31/CE, in relazione all'avvenuto adeguamento delle discariche in esercizio, ovvero all'adeguamento e chiusura delle discariche non in esercizio entro le data del 16 luglio 2001, prorogata al termine del 16 luglio 2008, e di marzo 2003, sulla base dell'istruttoria resa dalla Provincia Bat e tenuto conto della disamina della documentazione da quest'ultima trasmessa, si è ritenuto di poter confermare quanto precedentemente comunicato al Mattm con nota regionale prot. n. 1474 del 26.5.2016, relazionando con nota prot. n. 5652 del 03 ottobre 2017.

Considerato che,

- dalla disamina della documentazione trasmessa dalla Provincia Bat si rilevano importanti criticità procedurali concernenti la discarica di Cobema e F.lli Doria con riguardo alla normativa nazionale Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 in attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- a seguito dell'acquisizione degli atti pervenuti giuste note prott. nn. 32699/2017 32804/2017 33144/2017 33835/2017 da parte della Provincia Bat, si è ritenuto di poter confermare da un lato l'urgenza di dar corso alle procedure di chiusura definitiva della discarica Cobema, dall'altro in relazione al sito Fratelli Doria di far chiarezza procedurale, determinando con valutazioni di propria competenza gli sviluppi conclusivi delle procedure ai sensi degli artt. 12, 13 e 17 Digs 36/2003, ovvero considerare un riesame del procedimento con diversa configurazione giuridica del sito, anche ai sensi dell'art. 208 co. 12 bis (TUA).

Visto in particolare che

La discarica **Cobema** è stata autorizzata in forza della Deliberazione Giunta Provinciale di Bari n. 416 del 17/02/1995, Deliberazione di Giunta Provinciale di Bari n. 1624 del 25/07/1997 e Deliberazione di Giunta provinciale di Bari n.1625 del 25/07/1997. Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di BARI n. 54 del 29 aprile 2005 è stato approvato il piano di adeguamento della discarica, nonché gli elaborati progettuali relativi alla chiusura definitiva, al piano di sorveglianza e controllo, al piano di ripristino ambientale e al piano

di gestione post-operativa ai sensi del Dlgs. 36/2003. I conferimenti sono cessati alla data prevista nella predetta determinazione dirigenziale, nella quale si prescrivevano gli adempimenti chiusura e post gestione post operativa previsti dal Dlgs 36/2003.

Con nota della Provincia Bat n. 51085/2015 del 13.11.2015 ha comunicato che per Cobema srl, il cui impianto è dotato di copertura provvisoria, nessun intervento concreto volto alla chiusura definitiva della discarica ai sensi del Dlgs 36/2003 è stato eseguito.

Durante la Cds del 9.2.2017, tenuta presso la sede della Provincia Bat, l'autorità competente ha comunicato che previa diffida, avrebbe disposto gli atti ex lege necessari per l'avvio degli interventi prioritari e necessari delle attività da porre in essere, in via sostitutiva e in danno del Gestore inadempiente.

Con nota prot. 16566 11.5.2017 l'autorità competente rispondeva alla richiesta di aggiornamenti trasmessa dalla Regione Puglia giusta nota 3032 10.5.2017, nella quale comunicava l'inadempienza del Gestore e i reiterati atteggiamenti di inerzia, rispetto alle prescrizioni rilevate dall'Autorità competente volte a dar seguito alle procedure in corso e all'adempimento della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Con la medesima ha comunicato inoltre di aver dato impulso all'intervento sostitutivo verificando la fattibilità di un supporto tecnico da parte di CNR di Bari, riprogrammando e rimodulando, su indicazione del competente settore regionale del Piano di Tutela Ambientale, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie alla predisposizione dei preliminari adempimenti di natura progettuale nell'ambito dell'intervento sostitutivo.

Con nota prot. n. 510132 24.8.2017 l'Agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'Ambiente, dipartimento di Barletta, comunicava in esito all'accertamento visivo eseguito sul sito Cobema durante il sopralluogo del 22.8.2017 lo stato della discarica. Tale sopralluogo veniva disposto ed eseguito a valle della decorrenza del termine perentorio di adempimento di 30 giorni indicato nell'atto di diffida della Provincia Bat notificato alla Società Cobema ai sensi dell'art. 208 co. 13 dlgs 152/2006.

Con nota prot. n. 9169/2017 la sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha confermato la possibilità di rimodulare il Piano di Tutela Ambientale per i preliminari adempimenti di natura progettuale nell'ambito dell'intervento sostitutivo.

La discarica **Doria** è stata autorizzata con Deliberazione Giunta Provinciale di Bari n. 1961 del 27/07/1993, relativa all'approvazione del progetto e Deliberazione Giunta Provinciale di Bari n. 594 del 05/04/1996, relativa all'autorizzazione all'esercizio. Con successive ordinanze è stato prorogato l'esercizio dell'attività di discarica e con Determinazione Dirigenziale della Provincia di BARI n. 12 del 09 febbraio 2007 è stato ulteriormente prorogato l'esercizio della stessa per la durata di anni 4 (validità del provvedimento fino al 2011). Tale determina dirigenziale ha previsto il piano di adeguamento della discarica, il piano di gestione operativa, il piano di ripristino ambientale, il piano di gestione post operativa, il piano di sorveglianza e controllo, il piano finanziario e sistemazione finale dell'area. Dalle comunicazioni trasmesse dalla competente autorità, Provincia di Bat, si apprende che l'impianto nasce nel 1993 come recupero ambientale dell'alveo alluvionale Lamapaola, il cui corso era stato oblitterato da una precedente cava estrattiva di materiale marmoreo. I conferimenti risultano sospesi a far data dal 1/1/2007.

In esito ad all'incontro tenuto presso la sede regionale in data 23.10.2014 la società Doria è stata invitata a presentare una formale proposta di riavvio dell'esercizio in funzione del recupero ambientale. Di tale esiti non risultano sviluppi posti in essere sia da parte del soggetto responsabile sia in relazione ad interventi di impulso della autorità competente. Quest'ultima con prot. n. 32669 del 14/09/2017 ha comunicato che l'impianto D'Oria è dotato di volumetrie residue autorizzate. Con nota prot. n. 582929 del 29.09.2017 l'agenzia regionale per la prevenzione e protezione dell'Ambiente, dipartimento di Barletta, ha comunicato di aver accertato visivamente il sito definito in stato di abbandono, e privo di presidi secondo quanto disposta dal Dlgs 36/2003. Nella stessa comunicazione l'agenzia relaziona che non risultano eseguiti i lavori di impermeabilizzazione previsti dal Dlgs 36/2003 poiché in contrasto con le esigenze di permeabilità dovute all'ubicazione della discarica realizzata su una lama in contrada Lamapaola e al relativo libero deflusso delle acque in essa convogliate.

Ritenuto pertanto che, pur avendo riscontrato le richieste del Ministero in ordine all'adempimento alla normativa comunitaria di cui alla nota sintetica prot. 12223/2017, trasmessa unitamente al ricorso ex art. 258 del trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, depositato in data 17.8.2017 dalla Commissione Europea per l'avvio del procedura di infrazione comunitaria 2011/2215 causa C-498/1T Violazione dell'art. 14 lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE, sussistano i presupposti per l'avvio di urgenti interventi di impulso da parte dell'Autorità Competente;

Rilevato che per effetto della richiamata legge Regionale 17/2007, in attuazione dei principi costituzionali di sussidiarietà e di decentramento amministrativo, corollario dell'ordinamento italiano finalizzato alla cura degli interessi pubblici attraverso l'esercizio diretto delle funzioni amministrative, l'autorità competente è individuata nell'amministrazione della Provincia di Barletta Andria e Trani;

Atteso che

- la Corte di Giustizia Europea non tarderà ad esprimere una valutazione in ordine al rispetto degli obblighi derivanti dall'art. 14 lettere b) e c) della direttiva 1999/31/CE;
- al fine di una espressione favorevole da parte della stessa in relazione ai siti ricadenti nell'infrazione comunitaria 2011/2215 è rilevante la conclusione dei procedimenti, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale di recepimento delle direttive comunitarie;
- lo Stato Italiano, in recepimento della Direttiva Comunitaria 1999/31/CE, ha previsto nel proprio ordinamento norme cogenti, (Dlgs 36/2003) riguardanti l'attuazione di procedure che assicurino e garantiscano la salute del cittadino e la tutela dell'ambiente attraverso specifiche azioni di prevenzione e riduzione di rischio e ripercussioni negative su recettori umani e naturali, con riferimento all'intero ciclo di vita delle discariche;
- in adempimento alle prescrizioni dei provvedimenti approvativi dei piani di adeguamento, in caso di siti non in esercizio, rileva attestare l'avvenuta conclusione degli interventi di chiusura definitiva della discarica da parte dell'autorità competente e conseguente avvio della post-gestione secondo i dispositivi del D.lgs. 36/2003 e smi;
- le discariche Cobema e D'ORIA G. & C. Snc versano in uno "stato di abbandono" come emerge dal verbale di sopralluogo trasmesso con nota prot. n. 0058330-185 del 29/09/2017 di Arpa Puglia p D'ORIA G. & C. Snc.

Attese le sopra esposte motivazioni dalle quali emerge la necessità di dare forte impulso istituzionale volto a determinare la chiusura dei procedimenti, in adempimento alla normativa Europea e al Dlgs 36/2003, al fine di scongiurare la condanna della Corte di Giustizia Europea che imporrebbe l'obbligo di immediato adeguamento delle discariche alla disciplina comunitaria e sanzione pecuniaria a carico del soggetto inadempiente;

Considerato che in ragione delle disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale, come previsto dalla L.r. 17/2007, art. 6, l'autorità competente provinciale, deve vigilare sulle procedure di chiusura di cui all'art. 12 co. 3 del D.lgs. 36/2003 e smi intervenendo, nell'esercizio delle proprie funzioni, con provvedimenti ordinatori di diffida, ai sensi dell'art. 208 co. 13, e avvio delle procedure sostitutive finalizzate alla conclusione del procedimento, previste ex lege, nel caso di reiterata inerzia e conseguente inadempimento da parte del soggetto responsabile della normativa di settore;

Considerata la disponibilità di risorse finanziarie previste nel Piano Ambiente gestito dal Ministero dell'Ambiente, in favore della Regione Puglia per € 20 milioni, assegnate per la messa a norma delle discariche oggetto della procedura d'infrazione 2011/2215, su fondi stanziati dallo Stato con piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14.4.2017, n. 88, serie generale.

Considerata la disponibilità di risorse finanziarie previste sul Piano di Tutela Ambientale, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie alla predisposizione dei preliminari adempimenti di natura progettuale

nell'ambito dell'intervento sostitutivo, in relazione al sito Cobema srl.

Ritenuto opportuno assegnare un termine congruo per realizzare e completare gli interventi in oggetto, al fine di adeguare alla normativa comunitaria e nazionale i siti Cobema srl e Fratelli Doria

Visti gli artt. 114, 117, 118,119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la normativa comunitaria direttiva 1999/31/CE;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, in particolare l'art. 2 co. 9 bis,9 ter, 9 quater;

Visto le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 152 del 3.4.2006, art. 208 co. 13;

Viste le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 36 del 13.1.2003, artt. 12, 13 e 17;

Vista le disposizioni contenute nella l. n. 59/1997, contenente la delega al governo per il conferimento alle regioni e agli enti locali delle funzioni e dei compiti amministrativi, e nel decreto lgs. n. 112/1998;

Viste le leggi regionali n. 30/1986 art. 5, n. 17/2007 art. 6, secondo cui competente al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, gestione e post-gestione della discarica ai sensi del D.lgs. 36/2003 e smi, è l'Amministrazione provinciale;

Visto l'art. 8 co. 1 e 2 della l. 5 giugno 2003 n. 131

Visto il Dlgs 18 aprile 2016 n. 50

Richiamati inoltre gli artt. 50 e 54 del Tueell che prevedono poteri ordinatori in capo al Sindaco per la tutela della salute e della pubblica sicurezza, come già previsto dall'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Si propone alla Giunta, nell'esercizio delle funzioni d'indirizzo, coordinamento ed alta sorveglianza, di diffidare la provincia di Barletta Andria e Trani, nella persona del legale rappresentante pro tempore, ad adempiere alle funzioni di propria competenza e pertanto al fine di esercitare l'intervento sostitutivo per effetto delle sopra richiamate disposizioni,

- 1) a concludere le procedure di intervento sostitutivo avviate con diffida ai sensi dell'art. 208 co. 13, in relazione all'impianto di Cobema srl;
- 2) a dare immediato avvio a procedure di diffida e intervento sostitutivo anche per il sito Doria, prevedendo solo per ragioni di corretta qualifica ed economia procedurale di valutare nel caso del Sito fratelli D'oria, l'opportunità di un riesame del procedimento
- 3) ad adottare per entrambi i siti specifica delibera di Giunta provinciale entro il **perentorio termine di 30 giorni, per il sito Cobema srl, entro il termine perentorio di 90 giorni, per il sito Fratelli Doria**, dalla data di notifica della presente atto giuntale, stabilendo sin d'ora che dovrà essere previsto un cronoprogramma che indichi i tempi di esecuzione e la data di conclusione dell'intervento;

Si propone, altresì,

- che in caso di inerzia da parte della Provincia Barletta Andria e Trani, La Giunta regionale, provveda all'esercizio del potere sostitutivo, entro i successivi sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti delle richiamate norme: artt. 114, 117, 118,119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana, L.241/90, art. 208 Dlgs 152/2006, l. n. 59/1997, Dlgs. n. 112/1998, L. 231/2003, nei modi e nelle forme che saranno disciplinati da successivo atto, fermi restando compiti e funzioni in capo all'ente comunale in qualità di autorità sanitaria locale e governo territoriale (artt. 50 e 54 del Tueell);

Si dispone di notificare all'amministrazione comunale competente ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ovvero misure ordinatorie previste dagli artt. 50 e 54 del Tueell;

Si dà atto che ogni attività/ intervento eseguita in via sostitutiva da parte dell'autorità competente dovrà prevedere l'avvio di procedure in danno nei confronti della società inadempiente nonché procedure di recupero delle somme versate a garanzia degli obblighi rinvenienti nell'atto autorizzatorio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.IGs. 118/2011 ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'approvazione del presente provvedimento compete alla Giunta Regionale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lett. K della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo;
- Vista la sottoscrizione in calce al presente provvedimento da parte del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche e Paesaggio e del Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo;

di invitare e diffidare ad adempiere alle funzioni di propria competenza la Provincia di Barletta Andria e Trani, nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con gli strumenti a disposizione nell'ambito della propria ed autonomia e discrezionalità gestionale ed organizzativa nonché tenuto conto della disponibilità di risorse assicurata sui fondi stanziati dallo Stato con piano Operativo adottato con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14.4.2017, n. 88, serie generale, nonché sulle risorse finanziarie previste sul Piano di Tutela Ambientale, secondo quanto di seguito disposto:

- 1) conclusione delle procedure di intervento sostitutivo, avviate con diffida ai sensi dell'art. 208 co. 13, in relazione all'impianto di Cobema srl;
- 2) immediato avvio delle procedure sostitutive anche per il sito Doria, prevedendo di valutare, per ragioni di corretta qualifica ed economia procedurale l'opportunità di un riesame del procedimento;
- 3) trasmissione per il sito Doria, in analogia alla richiesta di supporto finanziario previsto per Cobema Srl, della scheda tecnica / quadro economico dell'intervento;
- 4) adozione di specifica delibera di Giunta provinciale **entro il perentorio termine di 30 giorni, per il sito Cobema srl, entro il perentorio termine di 90 giorni per il sito F.11i Doria**, dalla data di notifica della presente atto giuntale, stabilendo sin d'ora che dovrà essere previsto un cronoprogramma che indichi i tempi di esecuzione e la data di conclusione dell'intervento;
- 5) notifica all'amministrazione comunale competente ai fini dell'assunzione delle eventuali misure ai sensi dell'articolo 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ovvero misure ordinatorie previste dagli artt. 50 e 54 del Tueell;

di stabilire che, decorso inutilmente il termine perentorio di cui sopra, le risorse di cui sopra saranno destinate all'autorità che dovrà procedere alla conclusione degli interventi;

di stabilire che, decorso inutilmente il termine perentorio di cui sopra, la Giunta regionale provvederà all'esercizio del potere sostitutivo, entro i successivi sessanta giorni, ai sensi e per gli effetti delle richiamate norme : artt. 114, 117, 118,119 e 120 della Costituzione della Repubblica Italiana, L.241/90, art. 208 Dlgs 152/2006, l. n. 59/1997 , Digs. n. 112/1998, L. 231/2003 nei modi e nelle forme che saranno disciplinati da

successivo atto, fermi restando in capo all'ente comunale in qualità di autorità sanitaria locale e governo territoriale (artt. 50 e 54 del Tueell);

di dare atto che gli oneri sostenuti per l'esecuzione degli interventi di chiusura delle discariche non in esercizio e post gestione dovranno essere assistiti da procedure di recupero e azioni in danno del soggetto responsabile;

di dare atto che le amministrazioni comunali dovranno essere notiziate al fine di porre in essere ogni necessario intervento volto alla tutela della pubblica salute e sicurezza del cittadino;

di notificare il presente provvedimento alla Provincia di Barletta Andria e Trani, ai Comuni di Canosa e Andria, all'Agenzia Regionale del ciclo dei Rifiuti, alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, all'A.R.P.A. Puglia, al Mattm Direzione generale per i rifiuti e l'inquinamento, a cura dei soggetti proponenti;

di pubblicare sul BURP il presente provvedimento.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1757

Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale n. 41 del 30/12/2016 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 17/01/2017 è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1486 del 28/09/2017 sono state apportate al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 le necessarie variazioni conseguenti all'approvazione della Legge Regionale di Assestamento di Bilancio n. 36 del 09/08/2017.

L'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che le quote del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate, attraverso l'iscrizione di tali risorse con provvedimento di variazione al bilancio.

L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1479/2005 è stato formalizzato il Nucleo Regionale Conti Pubblici Territoriali e destinato le risorse rivenienti dalla premialità di cui alla Delibera CIPE n. 36 del 03/05/01.

Con la certificazione del conto per l'anno 2016, sono stati raggiunti gli obiettivi della fase del progetto, ed è necessario provvedere alla quantificazione, all'impegno e alla liquidazione delle spese sostenute nell'esercizio 2017 per il raggiungimento di tali obiettivi.

Negli esercizi precedenti le somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 "Trasferimento statale fondo premialità per il potenziamento del nucleo regionale conti pubblici territoriali. Delibera CIPE 36 del 03/05/01." non sono state impegnate sui collegati capitoli di spesa e quindi sono confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Pertanto si rende necessario l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato per un importo pari ad euro 18.185,77 ed iscrizione sui capitoli come indicato nella "copertura finanziaria".

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 1679/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato", ai sensi dell' art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2017 ed al Bilancio pluriennale 2017/2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2017 Competenza	Variazione E.F. 2017 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO					+ € 18.185,77	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- € 18.185,77
66.03	3870	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01.	1.8.1	1.01.02.01	+ € 13.684,59	+ € 13.684,59
66.03	3871	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	1.8.1	1.01.01.01	+ € 3.337,99	+ € 3.337,99
66.03	3872	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA PRODUTTIVE (IRAP)	1.8.1	1.02.01.01	+ € 1.163,19	+ € 1.163,19

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 1679/2017

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Bilancio con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione della Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 approvato con la DGR n. 16 del 17/01/2017, così come modificato dalla DGR n. 1486 del 28/09/2017, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di applicare l'"Avanzo di Amministrazione Vincolato", ai sensi dell' art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi a seguito delle somme incassate sul capitolo di entrata 2031000 e non impegnate sui collegati capitoli di spesa, e la relativa variazione, per il corrente esercizio

finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2017 ed al Bilancio pluriennale 2017/2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come indicato nella "copertura finanziaria";

2. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata, in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1679/2017;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			
Programma	8	Statistica e sistemi informativi			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77 18.185,77	
Totale Programma	8	Statistica e sistemi informativi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77 18.185,77	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77 18.185,77	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.185,77
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.185,77
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		18.185,77
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77 18.185,77	18.185,77
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77 18.185,77	18.185,77

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	18.185,77	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2017, n. 1762

(Cont. 390/12/FO) Nuzzo Fabio /Regione Puglia - Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro -Accettazione proposta transattiva e autorizzazione all'abbandono del giudizio.

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti. Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'Istruttoria espletata dal Servizio Programmazione, Controlli e Archivi e confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che,

1. con ricorso ex art. 414 c.p.c., notificato alla Regione Puglia, il sig. Nuzzo Fabio, operaio irriguo alle dipendenze della Regione Puglia sino al 31.05.2010, instaurava giudizio n. 17134/11 R.G. dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro, al fine di accertare e dichiarare il suo diritto all'Inquadramento superiore ovvero Area I - livello 1 di cui al cenì di categoria del 10.07.2002 e al CCPL di Bari del 28.02.2005, con decorrenza dal 21.02.2002 al 31.05.2010 con conseguente condanna della Regione a tale inquadramento, nonché al pagamento delle corrispondenti differenze retributive, oltre interessi e rivalutazione;
2. si costituiva ritualmente la Regione Puglia, per il tramite del legale interno Avv. Isabella Fornelli;
3. con nota mail del 19.07.2017 (prot. 16800 del 21.07.2017), il legale costituito, Avv. Leonardo Goffredo inviava proposta transattiva sottoscritta dal ricorrente tesa a transigere la controversia a fronte del solo riconoscimento del trattamento economico corrispondente alle mansioni superiori espletate (quantificate in € 3.054,59 a titolo di differenze retributive ed € 236,29 a titolo di quota TFR), con rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione) ed un contributo alle spese processuali pari al 50% di quanto previsto dallo scaglione del D.M. n. 55/2014 relativo alle somme da transigere (da € 1.100,01 a € 5.200,00) per l'importo di € 1.250,00 (50% di € 2.500,00) oltre accessori. Tanto al fine di addivenire ad una soluzione della vicenda più tempestiva possibile rispetto ai tempi processuali medi;
4. la Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 16921 del 24.07.2017, riteneva opportuno procedere alla chiusura bonaria di tali giudizi aderendo alla proposta sopra descritta in quanto conveniente per l'Amministrazione regionale.
5. A tale decisione si perveniva alla luce di analoghi contenziosi, conclusisi con sentenze che pur disconoscendo il diritto all'inquadramento superiore, hanno riconosciuto tuttavia il diritto a percepire le corrispondenti differenze retributive per aver svolto le superiori mansioni.
6. Si segnala, fra l'altro che, per diversi di questi ultimi contenziosi, è stata già sottoposta alla valutazione della Giunta Regionale l'approvazione di transazioni del medesimo tenore di quella in esame, tutte sfociate nelle Delibere nn. 357-358-359 del 21.03.2017 con le quali si è giunti alla chiusura bonaria di sei giudizi in identica materia, con conseguente e rilevante risparmio di spesa sia sotto l'aspetto della sorte capitale che delle spese legali.

Ritenuta

Pertanto, la proposta conveniente e opportuna trattandosi di pretese economiche siccome quantificate congrue rispetto alle tabelle retributive applicabili *ratione temporis*;

considerata

la proposta, altresì, conveniente e opportuna in considerazione della rinuncia agli accessori (interessi e rivalutazione monetaria) e del sostanziale dimezzamento delle spese processuali, posto che, in base al D.M. 55/2014, per gli scaglioni di valore riferiti alla sorte capitale *supra* indicata, discenderebbe una condanna agli oneri processuali superiore a € 2.000,00;

tenuto conto

che si andrebbe di certo incontro all'ennesima sentenza di riconoscimento dell'espletamento di mansioni superiori con condanna dell'Amministrazione alla corresponsione delle corrispondenti differenze retributive ma soprattutto al pagamento di spese legali per importi di almeno il doppio rispetto a quello concordato con la presente transazione.

Considerato

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata al solo fine di evitare l'alea del giudizio e senza che ciò comporti riconoscimento alcuno della pretesa del ricorrente e che la validità ed efficacia della presente transazione è subordinata alla valutazione ed approvazione da parte della Giunta regionale.

Visto

inoltre, il parere favorevole (nota prot. 2209 del 16.02.2016) espresso dall'Avvocatura regionale ex L.R. n.18/2006 art. 4 c. 3 lett. c), in merito alla chiusura bonaria di contenziosi vertenti in detta materia.

Visto e considerato che già con **Delibere n. 357-358-359 del 21.03.2017**, la Giunta Regionale, dietro proposta, provvedeva ad accettare analoghe proposte transattive rispetto a quella dinanzi formulata, consentendo la chiusura bonaria di sei giudizi, con notevole risparmio di spesa sia in termini di sorte capitale che di spese legali, in tal modo consentendo, altresì, che non passasse il principio del diritto all'inquadramento nella categoria superiore.

Tutto quanto sopra

si propone alla Giunta Regionale di accettare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, tesa alla definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi il Tribunale di Bari Sezione Lavoro, iscritta al n. 17134/2011 R.G. e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento della relativa somma nonché di autorizzare l'abbandono del giudizio medesimo (Cont. 390/12/F0).

COPERTURA FINANZIARIA

La spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata complessivamente in **€ 5.863,15** trova la seguente copertura finanziaria:

- **€ 4.039,25** a titolo di sorte capitale (diff. retr., quota TFR, IRAP, Oneri riflessi a carico datore) con imputazione alla Missione 9 Programma 4 Titolo 1 capitolo n. 131091 'Spese per la gestione degli impianti irrigui regionali, compresi oneri per transazioni giudiziali e sentenze Lr. 15/94 - oneri da contenzioso' C.R.A. 66.6" in favore del sig. N. F.
- **€ 1.823,90** a titolo di spese legali (compresi accessori di legge e nt. di acconto) da imputare al capitolo 1317 "oneri per ritardati pagamenti spese procedurali e legali", in favore del difensore, avv. Leonardo Goffredo.

Dare mandato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di procedere con proprio Atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma di **€ 5.863,15** da corrispondere, a saldo e stralcio della sopra indicata controversia pendente dinanzi al Tribunale Civile di Bari Sezione Lavoro ed iscritta al n. 17134/2011 R.G. (cont. 390/12/F0) in favore del sig. N. F. per la sorte capitale e del suo legale Avv. Leonardo Goffredo, presso il cui studio in Bari, via Abate Gimma, 34/A ha eletto domicilio.

L'Assessore al *Bilancio AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti. Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, sulla base delle risultanze istruttorie coinè innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della l.r. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la proposta dell'Assessore al *Bilancio, AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti. Politiche giovanili e cittadinanza sociale*, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e della Dirigente ad interim del competente Servizio Programmazione, Controlli e Archivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di accettare** la proposta transattiva formulata dall'Avv. Leonardo Goffredo nei termini e condizioni di cui in narrativa, ritenendola opportuna e conveniente per l'Amministrazione regionale;
- **di autorizzare** l'abbandono del giudizio n. 17134/11 RG innanzi indicato (cont. 390/12/F0);
- **di dare incarico** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare i consequenziali provvedimenti di competenza, ivi compreso l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle correlative somme nei confronti del sig. Nuzzo Fabio a titolo di sorte capitale nonché del legale costituito avv. Leonardo Goffredo, a titolo di spese legali nei termini indicati nell'accordo transattivo descritto;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale e, segnatamente, all'avv. Isabella Fornelli, al fine dei consequenziali adempimenti processuali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P..

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2017, n. 1764

Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della Legge Regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica di cui al D.P.G.R. n. 177/2010 e funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico di cui al D.P.G.R. n. 178/2010. Aggiornamento.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Enti Locali, dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Come è noto, in attuazione della L.R. n. 36/2008 recante "*Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle Autonomie Locali*", nonché delle intese sottoscritte fra la Regione Puglia e le rappresentanze istituzionali di dette Autonomie, con i DD.P.G.R. n. 177/2010 e n. 178/2010 e s.m.i. sono state emanate le apposite disposizioni per il conferimento di funzioni e compiti alle Province per l'espletamento, rispettivamente, delle attività dell'edilizia sismica e dell'approvvigionamento idrico, già svolte dagli Uffici ex Genio Civile della Regione Puglia.

Per espressa previsione normativa, di cui ai successivi DD.P.G.R. 29 giugno 2010, n. 770 e n. 771, l'esercizio delle funzioni conferite è stabilito a decorrere dall'1 gennaio 2011.

L'allora Servizio Personale della Regione Puglia, in attuazione delle disposizioni dalle L.R. n. 36/2008, nonché dei citati DD.P.G.R., con propri atti dirigenziali ha proceduto all'individuazione, secondo le modalità previste dai commi 5, 6 e 7 dell'art. 11 della richiamata L.R. n. 36, dei dipendenti regionali da trasferire alle Province pugliesi.

L'amministrazione regionale ha provveduto, quindi, annualmente, all'erogazione e trasferimento delle risorse occorrenti per la corresponsione degli emolumenti stipendiali fissi ed accessori, relativi al trattamento economico complessivo, unitamente agli oneri riflessi, come per altro disposto dall'art. 14 c. 2 della L.R. n. 36/2008 e dal Protocollo di Intesa ANCI- UPI - Regione Puglia, siglato in sede di Cabina di Regia in data 28/04/2009.

Nel corso degli anni successivi, parte del personale in questione, trasferito presso le Province, è "cessato" dal servizio.

Nel caso specifico, la Provincia di Lecce ha oggi in servizio un unico dipendente, ex regionale trasferito, mentre la Provincia di Brindisi ne è addirittura rimasta senza.

Pertanto, la situazione è notevolmente mutata nell'arco di tempo considerato e le Province, allo stato attuale, a fronte del conferimento di funzioni in ambito di edilizia sismica e approvvigionamento idrico, hanno un ridottissimo numero di personale *illo tempore* trasferito proprio per l'esercizio delle suddette funzioni.

All'uopo si rende opportuno valutare una differente modalità di attribuzione delle risorse economiche necessarie per l'espletamento delle sopra citate funzioni conferite, atteso che le stesse continuano ad essere esercitate dalle Province pugliesi e dalla Città metropolitana di Bari ricorrendo a proprio personale ovvero a convenzioni esterne, trasformando l'erogazione degli emolumenti stipendiali fissi ed accessori per il personale al tempo trasferito (oggi quasi completamente in quiescenza) in una attribuzione di risorse per le funzioni conferite ed esercitate.

Nelle more di un nuovo accordo, da definire in sede di Cabina di Regia ex art. 8 L.R. 36/2008 che

ridetermini l'intera problematica, così come è previsto dalla vigente normativa, tenuto conto della media dei costi storici delle funzioni di cui trattasi - riferita agli anni 2014/2015 - e di quanto previsto dall'art. 10, c.3, della citata legge regionale, si propone di erogare un contributo regionale annuale dell'importo complessivo di € 1.900.000,00, a favore delle Province pugliesi e della Città metropolitana di Bari, sulla base delle risorse disponibili e secondo il seguente piano di ripartizione:

- Città Metropolitana di Bari € 250.000,00;
- Provincia B.A.T. € 150.000,00;
- Provincia di Brindisi € 250.000,00;
- Provincia di Foggia € 750.000,00;
- Provincia di Lecce € 200.000,00;
- Provincia di Taranto € 300.000,00.

Per il corrente anno 2017, in sede di liquidazione finale a valere sullo stanziamento previsto per il capitolo di spesa 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali (L.R. n. 36/2008 art. 14)", pertanto, si dovrà considerare come anticipazione quanto già erogato per ciascun Ente a titolo di emolumenti stipendiali per i dipendenti ex regionali trasferiti ed ancora in servizio, fermo restando l'impegno degli Enti medesimi a corrispondere ai dipendenti in servizio gli emolumenti stipendiali fissi ed accessori in godimento secondo la regolamentazione regionale.

Si propone, inoltre, di considerare le somme già liquidate alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari per l'anno 2016, calcolate sulla base delle quote di personale originariamente assegnato e trasferito dalla Regione, quale contributo regionale per l'espletamento delle funzioni di cui trattasi, a prescindere dal numero di dipendenti effettivamente in servizio.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover garantire l'espletamento di funzioni e compiti amministrativi conferiti agli enti locali in materia di edilizia sismica e approvvigionamento idrico, si propone alla Giunta di adottare il conseguente atto deliberativo di approvazione del Piano di riparto delle risorse economiche alle Province pugliesi e alla città Metropolitana di Bari, a parziale modifica di quanto stabilito in merito con DD.P.G.R. n. 177/2010 e n. 178/2010 e s.m.i.,

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun nuovo onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e g), della L.R. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto, di:

1. di approvare, nelle more di un nuovo accordo da definire in sede di Cabina di Regia ex art. 8 L.R. 36/2008 che ridetermini l'intera problematica, così come è previsto dalla vigente normativa, il Piano di riparto delle risorse economiche in favore delle Province pugliesi e della città Metropolitana di Bari per l'espletamento di funzioni e compiti amministrativi conferiti in materia di edilizia sismica e approvvigionamento idrico, a titolo di contributo regionale annuale, dell'importo complessivo di € 1.900.000,00, come di seguito riportato:

- Città Metropolitana di Bari	€ 250.000,00
- Provincia B.A.T.	€ 150.000,00
- Provincia di Brindisi	€ 250.000,00
- Provincia di Foggia	€ 750.000,00
- Provincia di Lecce	€ 200.000,00
- Provincia di Taranto	€ 300.000,00;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale al pagamento delle risorse di cui sopra alle Province pugliesi e alla città Metropolitana di Bari nella misura di € 1.900.000,00 annua;
3. di dare atto che, per il corrente anno 2017, in sede di liquidazione finale a valere sullo stanziamento previsto per il capitolo di spesa 1750 "Spese per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al sistema delle Autonomie locali (L.R. n. 36/2008 art. 14)", quanto già erogato per ciascun Ente a titolo di emolumenti stipendiali per i dipendenti ex regionali trasferiti ed ancora in servizio - fermo restando l'impegno degli Enti medesimi a corrispondere ai dipendenti in servizio gli emolumenti stipendiali fissi ed accessori in godimento secondo la regolamentazione regionale — dovrà essere detratto dall'importo previsto dal sopra citato Piano di riparto;
4. di considerare le somme già liquidate alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari per l'anno 2016, calcolate sulla base delle quote di personale originariamente assegnato e trasferito dalla Regione, quale contributo regionale per l'espletamento delle funzioni di cui trattasi, a prescindere dal numero di dipendenti effettivamente in servizio;
5. di dichiarare il presente provvedimento, da pubblicare sul BURP, immediatamente esecutivo.
6. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2017, n. 1765

Seguito DGR n.871/2017. POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". L.R. n.36/2017 – art.16. Sostegno ai Comuni per progettazioni nell'ambito della strategia SMART-IN. Approvazione schema di Avviso pubblico. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di sub-Azione 6.7 dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Istituti e Luoghi della cultura dott. Massimiliano Colonna, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che, nella versione definitiva della piattaforma SFC, è stato approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015.
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione n.1146 del 4/06/2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- con Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, la Giunta regionale ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-F5E 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), la Giunta Regionale ha nominato la Dirigente della Sezione "Valorizzazione territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- con la Deliberazione n.871 del 7.06.2017, la G.R. ha approvato la strategia regionale SMART-IN Puglia per il rilancio del patrimonio culturale con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia e sono stati approvati i seguenti schemi di Avviso pubblico a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, nonché lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e gli enti beneficiari:
 - Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza;
 - Laboratori di fruizione per la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura pugliese;
 - Teatri storici: cultura e teatro;
- la L.R. n.36 del 09/08/2017 all'art. 16 ha previsto un sostegno finanziario ai Comuni per l'elaborazione di progettazioni di qualità da candidare agli avvisi pubblici della strategia SMARTIN Puglia in materia di valorizzazione dei beni culturali, assicurando la presenza di giovani professionisti sotto i trentacinque anni nelle procedure di affidamento delle progettazioni;
- la dotazione complessiva disponibile per la summenzionata iniziativa è pari ad € 100.000,00 per l'annualità 2017;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di avviare le procedure di cui al succitato art. 16 della L.R. n. 36/2017, è stato predisposto uno schema di avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei Comuni per l'elaborazione di progettazioni da candidare agli avvisi pubblici della strategia SMART-IN Puglia;
- per la procedura in esame è stato autorizzato lo spazio finanziario per gli impegni ex DGR n. 637/2017 a valere sul bilancio autonomo, giusta nota prot. n. A004-1397 de119/09/2017 a firma del Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale;

VISTA la D.G.R. n.24 del 24/01/2017 - Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con la quale sono state approvate le "Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

VISTA la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare, in attuazione dell'art. 16 della L.R. n.36/2017, lo schema di Avviso pubblico "Sostegno ai Comuni per progettazioni da candidare agli Avvisi pubblici della strategia regionale SMART-IN, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale di procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- di dare atto, che nel rispetto della DGR n.24/2017, il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà alla nomina della Commissione di cui al presente schema di Avviso pubblico;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO

Istituire il capitolo di seguito indicato nella tabella di variazioni in aumento**VARIAZIONE IN AUMENTO**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte spesa

CRA	Capitolo di spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in diminuzione
63.03	CNI	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI ART. 16 L.R. 36/2017 (BILANCIO 2017-2019)	5.3	2	U.2.03.01.02.000	+€100.000,00

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	503002	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL PATRIMONIO CULTURALE. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI ART. L.R. (BILANCIO 2017-2019)	5.3	2	U.2.02.03.05.000	-€ 100.000,00

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore ;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare**, in attuazione dell'art. 16 della L.R. n.36/2017, lo schema di Avviso pubblico "Sostegno ai Comuni per progettazioni da candidare agli Avvisi pubblici della strategia regionale SMART-IN, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- **di dare mandato** al Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale di procedere all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico oggetto di approvazione con il presente provvedimento;
- **di dare atto**, che nel rispetto della DGR n.24/2017, il Direttore del Dipartimento Turismo, economia della cultura e Valorizzazione del Territorio provvederà alla nomina della Commissione di cui al presente schema di Avviso pubblico;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;
- **che il presente provvedimento** è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO 1

**AVVISO PUBBLICO
SOSTEGNO AI COMUNI PER L'ELABORAZIONE DI PROGETTAZIONE DI
QUALITÀ DA CANDIDARE AGLI AVVISI PUBBLICI DELLA STRATEGIA
SMART-IN PUGLIA IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI
CULTURALI**

ART. 1 – OGGETTO

1. Il presente Avviso è finalizzato a sostenere i Comuni, della Regione Puglia nella presentazione di domande di contributo a valere su LEGGE REGIONALE 9 agosto 2017, n. 36 “Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia”, in particolare attraverso un sostegno finanziario per l'elaborazione di progettazione di qualità da candidare agli avvisi pubblici della strategia SMART-IN PUGLIA in materia di valorizzazione dei beni culturali assicurando la presenza di giovani professionisti sotto i 35 anni nelle procedure di affidamento della progettazione.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA

1. L'Avviso dispone di una dotazione iniziale di 100.000,00 euro a carico del capitolo 503002 (missione 5, programma 3, titolo 2), come previsto all'articolo 16 della LEGGE REGIONALE 9 agosto 2017, n. 36 “Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia”.

ART. 3 – BENEFICIARI

1. Possono presentare richiesta di contributo ai sensi del presente avviso i Comuni, in forma singola, della regione Puglia per la realizzazione di progetti nell'ambito della strategia SMART-IN PUGLIA.

ART. 4 – REQUISITI

1. A pena di inammissibilità, le richieste di contributo dovranno riguardare progetti che:
 - a. siano realizzati nel territorio della Regione Puglia;
 - b. siano riferiti ad attività di progettazione di qualità da candidare agli avvisi pubblici della strategia SMART-IN PUGLIA in materia di valorizzazione dei beni culturali;
 - c. ci sia l'impegno ad affidare la progettazione a progettisti di età inferiore a 35 anni o a gruppi di progettazione tra i quali ci sia almeno un professionista di età inferiore a 35 anni.

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

1. Il contributo, per un valore massimo di 5.000,00 di euro, può essere concesso esclusivamente per sostenere spese di progettazione per le finalità di cui all'art. 1 e non è cumulabile con altre provvidenze provinciali, regionali, statali e comunitarie che abbiano finanziato la medesima attività progettuale così come presentata ai sensi del presente avviso.
2. Non sono ammesse richieste relative a progetti per i quali le spese siano state sostenute prima della data di approvazione del presente avviso.

ALLEGATO 1

ART. 6 – RICHIESTA DI CONTRIBUTO

1. L'assegnazione dei contributi avverrà a seguito della presentazione di specifica richiesta da parte dei soggetti beneficiari che deve essere redatta sul modulo allegato n..... al presente Avviso a pena di inammissibilità della richiesta stessa.
2. La domanda, completa di allegati, deve essere inviata, in un unico file PDF non modificabile, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del Soggetto che presenta la domanda all'indirizzo:

3. L'invio non potrà essere effettuato da altra PEC se non da quella intestata al soggetto che presenta la domanda e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura "Domanda di contributo – AVVISO PER SOSTEGNO AI COMUNI PER L'ELABORAZIONE DI PROGETTAZIONE DI QUALITÀ DA CANDIDARE AGLI AVVISI PUBBLICI DELLA STRATEGIA SMART-IN PUGLIA IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI".
4. La domanda di contributo deve essere presentata a partire dalle ore 12:00 del giorno _____ entro e non oltre le ore 12:00 del giorno _____ e, ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.
5. Ogni domanda presentata prima del termine di apertura dell'avviso o oltre il termine di chiusura dell'avviso sarà considerata inammissibile.
6. La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale non assume responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili o non pervenuti.
7. Ogni singolo Comune può presentare solo ed esclusivamente una domanda di contributo e verrà presa in considerazione la prima pervenuta; ogni successiva domanda verrà considerata inammissibile.
8. Ogni singolo comune può richiedere un contributo al massimo di importo pari a 5.000,00 euro; nel caso di presentazione di una domanda per importi superiori, la somma eccedente il contributo massimo resterà a carico del Comune istante.

ART. 7 – ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. La valutazione delle domande è svolta dalla Commissione composta da tre componenti nominati con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
2. La funzione di segreteria è svolta da un funzionario regionale.
3. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.
4. La Commissione procede alla verifica dell'ammissibilità delle domande che pervengono all'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) a seguito di quanto indicato all'art.4 e art.6 dell'Avviso, in seduta pubblica.
5. La Commissione successivamente procede alla valutazione delle domande ritenute ammissibili al fine di attribuire un punteggio sulla base dei criteri stabiliti al successivo comma 8.
6. **Nel caso in cui la domanda non superi positivamente il predetto controllo, la Commissione ne dichiara l'inammissibilità.** Solo nel caso di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere, per il tramite della Sezione Valorizzazione Territoriale, chiarimenti o

ALLEGATO 1

altra documentazione, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere non superiore a 10 (dieci) giorni. Decorso inutilmente il termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.

7. Verificata l'ammissibilità delle domande, la Commissione procede a valutarle al fine di attribuire un punteggio sulla base dei criteri di seguito elencati.
8. I criteri di valutazione che verranno esaminati per la verifica del raggiungimento del punteggio minimo sono i seguenti:

Criterio dimensionale	Il punteggio è attribuito in base alla dimensione del comune che fa richiesta del contributo	Comune avente un numero di abitanti inferiore o uguale a 15.000	6
		Comune avente un numero di abitanti compreso tra 15001 e 30.000	4
		Comune avente un numero di abitanti compreso tra 30.001 e 50.000	2
		Comune avente un numero di abitanti superiore o uguale a 50.001	1
Criterio di classificazione	Classificazione del comune in base ai criteri individuati dall'Agenzia Nazionale per coesione territoriale	Comune rientrante in Area interna	4
		Comune non rientrante in Area interna	1
Criterio di partecipazione	L'idea progettuale per il quale è previsto l'avvio dell'iter di progettazione è oggetto di interventi di partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico)	Il comune ha avviato e concluso un iter di partecipazione e dibattito pubblico	4
		Il comune si impegna ad avviare un iter di partecipazione e dibattito pubblico	2
Criterio di strategia	L'intervento si inserisce in una più ampia progettazione che riguarda misure o strategie regionali	Il comune dimostra che l'intervento di progettazione si inserisce all'interno di misure o strategie regionali	4

ALLEGATO 1

		Il comune non dimostra che l'intervento di progettazione si inserisce all'interno di misure o strategie regionali	0
--	--	---	---

9. Non saranno concessi contributi a proposte che non raggiungano una valutazione complessiva minima di punti n. 8 (otto), sommando il punteggio assegnato secondo i criteri di valutazione in precedenza elencati.
10. **Domande per le quali venga attribuito un punteggio inferiore a 8 (otto), verranno considerate non finanziabili.**
11. Verificata l'ammissibilità e valutate tutte le domande pervenute, la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia provvede a pubblicare sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, dopo la data di scadenza di presentazione delle domande, l'elenco di tutte le domande pervenute con gli esiti della Commissione.
12. **Saranno finanziate le domande che abbiano superato la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4 e 6 del presente Avviso e raggiunto il punteggio minimo come da art. 7 sempre del presente avviso, secondo una graduatoria elaborata sulla base del solo ordine di arrivo della pec. Saranno finanziate le domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili, con assegnazione all'ultimo progetto finanziabile della quota di contributo residua, ancorché inferiore a quanto richiesto.**

ART. 8 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I contributi sono erogati dalla Regione all'ente (beneficiario), in un'unica soluzione ed in forma di anticipo, secondo le modalità previste dal Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e beneficiario (Allegato n.... al presente Avviso). Entro 12 mesi dalla erogazione del contributo, l'ente deve fornire alla Regione Puglia la documentazione attestante le spese di progettazione per le quali è stata effettuata la domanda di contributo.

ART. 9 – REVOCA E RIDUZIONE

1. La revoca è comminata qualora l'ente (beneficiario), entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di ammissione del contributo:
- non abbia proceduto all'affidamento della progettazione per la partecipazione agli Avvisi pubblici afferenti alla strategia regionale SMART – IN PUGLIA
 - abbia affidato la progettazione per la partecipazione ad avvisi pubblici non afferenti alla strategia SMART – IN PUGLIA.
 - non abbia presentato alcuna istanza per la partecipazione agli Avvisi pubblici afferenti strategia SMART – IN PUGLIA.

ALLEGATO 1

ART. 10 - INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è individuato nel funzionario _____ ed informazioni sul presente Avviso pubblico e sull'iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail al seguente indirizzo: _____
2. Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del procedimento.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l'Amministrazione Pubblica proponente risultasse beneficiaria del contributo, le informazioni riferite al beneficiario, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti ufficiali internet della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l'elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale -Via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari e-mail _____
4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario _____

Il presente allegato si compone di _____
n° _____ fasciate

5 29

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 novembre 2017, n. 1766

Comune di Ceglie Messapica (BR) - Deliberazione di C.C. n. 56/2017. Declassificazione dal demanio civico di terre civiche, ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica Regionale, riferisce quanto segue:

“Con Deliberazione n. 33 del 14.07.2016 il Consiglio Comunale del Comune di Ceglie Messapica ha adottato, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 11 della L.R. n. 20 del 27.07.2001, il Piano Urbanistico Generale (PUG), in merito al quale con Deliberazione n. 1100 del 04.07.2017 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7 e 8 della L.r. n.20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nelle premesse della stessa, la non compatibilità del PUG del Comune di Ceglie Messapica alla L.R. 20/2001 e al DRAG/PUG approvato con D.G.R. n.1328 del 03-08-07.

Nella predetta Deliberazione di G.R. n. 1100/2017 sono state riportate, tra l'altro, le criticità rilevate con riguardo alle terre civiche che, dall'analisi degli elaborati tecnici del Piano, sono risultate interessate da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato.

Con l'ausilio di ortofoto opportunamente sovrapposta a planimetria catastale, si sono rilevati, altresì, per i terreni individuati in catasto con la p.11a 80 e con parte della pila 52 del Fg. 28, interventi di trasformazione riguardo ai quali è stata evidenziata la necessità che il Comune di Ceglie Messapica provveda ad adottare specifici provvedimenti. Preliminarmente all'avvio del procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione, è necessario effettuare la ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente P.d.F., (ovvero extra P.d.F., nel qual caso occorrerà verificare ed attestare la legittimità degli interventi realizzati), al fine di avviare, laddove possibile, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927.

Con deliberazione n. 56 del 05.10.2017, trasmessa con nota prot. n. 28104 del 06.10.2017, acquisita alla Sezione Urbanistica regionale con prot. n. 6992 del 06.10.2017, il Consiglio Comunale del Comune di Ceglie Messapica ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, *“la sdemanializzazione in sanatorio di porzioni di aree per usi civici in contrada Ulmo a seguito della trasformazione fisica e funzionale delle stesse”*.

Nella predetta deliberazione di C.C. n. 56/2017, il Comune di Ceglie Messapica ha rappresentato che i suddetti terreni, individuati in catasto con la p.lla 80 e con parte della p.11a 52 del Fg. 28 - gravati, assieme alla p.11a 4 dello stesso foglio, dal vincolo demaniale di uso civico in quanto assegnati a categoria “a” con Decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Bari del 03.05.1957 - sono stati oggetto di interventi di trasformazione avvenuti prima dell'adozione del PdF vigente; in particolare, si chiarisce che tali interventi sono costituiti da una scuola rurale costruita alla fine degli anni '50 e dalla sua area di pertinenza, nonché da tratti interessati dal canale principale dell'AQP realizzato nella prima metà del secolo scorso e già menzionati nel suddetto Decreto Commissariale del 03.05.1957.

Considerato che la p.lla 52 del Fg. 28 risultava interessata in parte dai predetti interventi, il Comune di Ceglie Messapica ha provveduto al frazionamento catastale della stessa particella riportando, nella deliberazione in oggetto, l'esito dell'aggiornamento censuario, come di seguito riportato:

Foglio	Pile	Superfici ha are ca	Pile	Superfici ha are ca	Pile attribuite	Superfici ha are ca	Pile attribuite	Superfici ha are ca
28	4	2.18.56						
	52	8.00.27	52	7.96.20	336	7.92.81	364	7.86.91 0.05.90
					337	0.00.35	365	
					338	0.00.03		
					339	0.03.01		
80	0.04.07							

Con la Deliberazione di C.C. n. 56/2017, tenuto conto dei suddetti frazionamenti catastali, il Comune di Ceglie Messapica ha evidenziato che le particelle interessate dalla richiesta di declassificazione dal patrimonio civico, in quanto trattasi di area che da tempo ha perso irreversibilmente la conformazione fisica originaria, risultano:

- la attuale p.Ila 80 del Fg. 28;
- la attuale p.Ila 365, derivante dal frazionamento della p.Ila 336 del Fg. 28, derivante a sua volta da frazionamenti della p.Ila 52;
- le attuali p.Ile 337-338-339, derivanti dal frazionamento della p.Ila 52 del Fg. 28, per complessivi Ha 0.13.36;

Ha evidenziato, altresì, che risultano escluse dal procedimento *de quo* le p.Ile 4 e 364 del Fg. 28.

Pertanto con la suddetta Deliberazione di C.C. n. 56/2017 il Comune di Ceglie Messapica ha disposto quanto segue:

“di richiedere alla Regione Puglia la sdemanializzazione delle aree civiche, come indicate nell'allegata planimetria (allegato A) e come di seguito riportate, che hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e funzionale di terreni agrari ai sensi dell'art. 9 della L.R. 7/1998 e quindi prevedendo che dette aree per le quali viene richiesta la sdemanializzazione in sanatorio sono destinate all'uso pubblico (ex scuola rurale e sue pertinenze, canale AQP e relativa pertinenza, viabilità comunale) e saranno acquisite ad intervenuta autorizzazione regionale, al patrimonio indisponibile del Comune di Ceglie Messapica in quanto destinate ad uso pubblico.”

Foglio	Particella	Superficie Ha	Destinazione
28	80	00.04.07	Ex scuola rurale - in ditta al Comune di Ceglie M.ca
28	365	00.05.90	Ex scuola rurale: pertinenza - in ditta al Comune di Ceglie M.ca
28	339	00.03.01	Pertinenza canale principale acquedotto - Opera pubblica
28	337	00.00.35	Canale principale acquedotto - Opera pubblica
28	338	00.00.03	Viabilità - in ditta al Comune di Ceglie M.ca

Successivamente, il Comune di Ceglie Messapica, al fine di acquisire la attestazione di compatibilità del PUG, ha convocato la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 11 - comma 9 e segg. - della L.R. n. 20/2001, per il giorno 9.10.2017.

La sopra citata Conferenza di Servizi si è insediata il 9.10.2017, ed è stato redatto apposito verbale (n. 1) dal quale, in merito agli usi civici, si rileva quanto segue:

“Rilievi di cui alla Deliberazione di G.R. n. 1100/2017:

In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi degli elaborati del PUG, Tav. 3.1 "Parte Strutturale - Sistema territoriale di area vasta - PPTR Struttura Antropica e Storicoculturale, scala 1:25.000", Tav. 9.1 "Parte Strutturale - Sistema territoriale locale - PPTR Struttura Antropica e Storicoculturale, scala 1:10.000", Tav. 17.3.1 "Parte Strutturale - Quadri interpretativi - In varianti Strutturali relative al sistema storico-culturale, scala 1:10.000", Tav. 19.3.1 "Parte Strutturale - Previsioni Strutturali - Invarianti Strutturali relative al sistema storico-culturale, scala 1:10.000", in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico, al fine di verificare la rispondenza di quanto in essa riportato rispetto alla cartografia del vigente PPTR, sulla quale sono riportate le "Zone gravate da usi civici validate", e rispetto agli elaborati relativi alla ricognizione delle terre civiche del Comune di Ceglie Messapica, trasmessi dal competente Servizio Regionale al Comune con nota prot. n. 9903 del 19.12.2014, redatti tenuto conto degli atti in Ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, è stato riscontrato che tra le tavole allegate al PUG non risulta una rappresentazione catastale dei terreni gravati da uso civico, pertanto allo scopo di identificare in maniera univoca le particelle interessate dal predetto Demanio Libero, il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata, a tal fine coordinandosi col competente Servizio regionale.

In ordine ai contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato sono state rilevate aree, in particolare interessate nel PUG Programmatico, individuate planimetricamente e ricomprese nelle N.T.A. al Capo VII - Zone di Uso Pubblico, che dagli atti di verifica demaniale risultano quali terre civiche.

Nello specifico, nell'elaborato "Tav. 21.1 - Previsioni Programmatiche - Sistema territoriale locale - Zonizzazione, scala 1:5.000", si rileva che terreni di uso civico sono individuati tra le "Attrezzature e Servizi di Interesse Generale" del PUG adottato, come di seguito riportato:

- CU9 "Contesto Urbano per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico - (Zone a standard e Zona Omogenea F)", con le seguenti indicazioni sulla cartografia: "F7.13" e "F10.24", le cui previsioni sono riportate nelle N.T.A. rispettivamente all'art. "7.1.7 - F 7 - Parco a valenza territoriale in località "Olmo", in cui si consente la realizzazione di strutture in legno con diverse finalità, e all'art. "7.1.10 - F 10 - Aree di sosta ai sensi dell'art. 22 della L. R. 11/99¹, in cui si prevede un'area di sosta per camper.

Considerato l'interessamento di terreni appartenenti al demanio civico da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato e rilevato, altresì, dalle tavole del PUG sopra richiamate nonché dalla sovrapposizione di ortofoto con planimetria catastale dell'area interessata, che detti terreni ed in particolare la p.11a 80 e parte della p.11a 52 del Fg. 28, risultano già oggetto di interventi di trasformazione, si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente:

- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del vigente P.d.F., (ovvero extra P.d.F., nel qual caso occorrerà verificare ed attestare la legittimità degli interventi realizzati), per le quali dovrà essere avviato, laddove possibile, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;*
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare eventuali motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici e, nel caso, avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.*

Per tutte le terre civiche eventualmente da declassificare dovrà essere specificato quali dovrebbero essere destinate all'alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.

Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07-08-2012.

Comune:

Il PUG non opera su rappresentazioni catastali (non lo prevede peraltro il DRAG). La rappresentazione grafica è conforme al SIT regionale. Le aree gravate da usi civici sono destinate dal PUG ad aree per Attrezzature Pubbliche e di Interesse Pubblico quindi conformi al previsto utilizzo ai fini collettivi. Per essere del tutto conformi al disposto normativo il Comune può attivare le procedure di cui ai sotto riportati commi 2 e 3, e, se necessario, al comma 4 (salvo delega regionale al Comune ai sensi del comma 6) dell'art. 9 della L.R. 8/98 e delle Linee guida di cui alla DGR 1651-2012.

2. LE IPOTESI PREVISTE DALLA NORMA REGIONALE (ART. 9 L.R. n. 7/98) L'art. 9 della L.R. n. 7/1998 e ss.mm. ii. così recita:

... omissis...

La Conferenza prende atto che il Comune con nota prot. n. 28104 del 06.10.2017 ha trasmesso al preposto Servizio regionale, con riferimento ai Rilievi di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1100/2017, quanto segue:

- Deliberazione di C.C. n. 56 del 05.10.2017 ad oggetto: "Sdemanializzazione in sanatoria di porzioni di aree per usi civici in contrada Ulmo a seguito della trasformazione fisica e funzionale delle stesse (art. 9 della L.R. 7/1998)", comprensiva dell'allegata planimetria catastale e della attestazione del Responsabile comunale dell'Area Pianificazione del Territorio;*
- Deliberazione di C.C. n. 57 del 05.10.2017 ad oggetto: "Richiesta preventiva di sdemanializzazione di porzione di terreno di uso civico ricadente nella pineta Ulmo", comprensiva dell'allegato stralcio della tavola 21.1* dell'adottato PUG.*

REGIONE- Servizio Osservatorio Abusivismo e usi civici- Sezione Urbanistica

In merito alla suddetta Deliberazione di C.C. n. 56 del 05.10.2017, dall'analisi della documentazione trasmessa, non risulta verificata ed attestato la legittimità di tutti gli interventi realizzati sulle p.11e 80 e 364 (derivante da frazionamenti della ex p.lla 52) del Fg. 28. Pertanto, al fine di dare seguito al procedimento di declassificazione in sanatoria, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927, dal demanio di uso civico delle predette particelle catastali, e considerati i termini perentori previsti per la chiusura della Conferenza di Servizi, si chiede al Comune di integrare con urgenza quanto sopra specificato, evidenziando che, in caso di mancato riscontro in termine utile rispetto alla chiusura della Conferenza di Servizi, non potrà trovare accoglimento, per la p.lle 80 e 364 (ex p.lla 52) del Fg. 28, quanto richiesto con l'anzidetta Deliberazione di C.C. n. 56/2017.

Con riguardo alla Deliberazione di C.C. n. 57 del 05.10.2017, si evidenzia la necessità di definire preliminarmente il suddetto procedimento di declassificazione in sanatorio.

Inoltre la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rileva che l'area interessata da uso civico e tipizzata nella TAV 21.1 del PUG/P come CU9 Contesto urbano per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico coincide con un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 3.5.2.1 comma 4 del PUG/S.

La disciplina di tutela prevista per il bosco risulta in parziale contrasto con la norma degli artt. 7.1.7 e 7.1.10 del PUG/P relativa al su citato CU9 Contesto urbano per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico, relativamente alla previsione di realizzazione di strutture in legno finalizzate al deposito dei materiali inerenti la manutenzione del parco, deposito biciclette, bar (art. 7.1.7) e alla previsione di un'area di sosta camper (art. 7.1.10).

Comune:

Attesi i tempi ristretti del procedimento l'AC decide in questa fase di stralciare la richiesta afferente alle p.lle 80 e 364 (ex p.lla 52) del Fg. 28 di cui alla DCC 56 del 05/10/2017. Per quanto concerne le ulteriori richieste di cui alla DCC 57 del 05/10/2017 considerato il vincolo di Uso Civico gravante sulle aree interessate nonché la necessità di tutela dell'area boscata l'amministrazione comunale rinuncia alla richiesta avanzata di sdemanializzazione di dette aree e intende procedere alla ritipizzazione dell'area F7.13 e F10.24 come CR4.

Conferenza

La conferenza prende atto."

Dal predetto verbale n. 1 della Conferenza di Servizi, sopra riportato in stralcio per la parte che interessa gli usi civici, si rileva quindi che l'Amministrazione comunale intende procedere alla ritipizzazione dell'area F7.13 e F10.24 come CR4 e, per quanto riguarda il procedimento *de quo*, ha deciso di stralciare le p.lle 80 e 364 (ex p.lla 52) del fg. 28 dalla richiesta di autorizzazione alla declassificazione dal demanio civico, avanzata con la Deliberazione di C.C. n. 56 del 05.10.2017. Pertanto, la richiesta comunale di mutamento di destinazione e declassificazione, può essere presa in considerazione solo per le seguenti particelle catastali del Fg. 28:

- particella 337 di Ha 0.00.35, destinata a canale principale acquedotto - opera pubblica;
- p.lla 338 di Ha 0.00.03, destinata a viabilità, in ditta al Comune di Ceglie Messapica;
- p.lla 339 di Ha 0.03.01, destinata a pertinenza canale principale acquedotto - opera pubblica; per complessivi Ha 0.03.39.

Si evidenzia, preliminarmente, che le attuali p.lle 337-338-339 del Fg. 28, oggetto della richiesta di declassificazione e acquisizione al patrimonio comunale indisponibile, risultano dagli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Ceglie Messapica di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, gravate da uso civico; in particolare detti terreni risultano assegnati a categoria "a" con Decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici di Bari del 03.05.1957.

Ciò premesso, e ritenuti sussistenti i presupposti di cui all'art. 9 della L.R. n. 7/1998, come attestato dall'Amministrazione comunale con la deliberazione di C.C. n. 56/2017, trattandosi di terreni che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari in quanto destinati ad uso pubblico, si rende possibile autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico e l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei terreni individuati in catasto nella particella 337 di Ha 0.00.35, p.lla 338 di Ha 0.00.03 e p.lla 339 di Ha 0.03.01 del Fg. 28, per complessivi Ha 0.03.39, per i quali non occorre provvedere alla assegnazione a cat. "a" di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 in quanto già disposta con il predetto provvedimento commissariale del 03.05.1957.

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Visto l'art. 9 della Legge Regionale n. 7/1998;

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale, in base alla richiesta dell'Amministrazione Comunale di Ceglie Messapica, di cui alla deliberazione di C.C. n. 56/2017, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, la declassificazione dal patrimonio civico e l'autorizzazione alla acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei terreni di cui sopra, individuati in catasto al Fg. 28 con la particella 337 di Ha 0.00.35, la p.lla 338 di Ha 0.00.03 e la p.lla 339 di Ha 0.03.01, per complessivi Ha 0.03.39.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 comma 4° lettera "d)" della LR n.7/97, nonché ai sensi dell'art. 15 del Regolamento regionale 3 maggio 2001, n. 5.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative;

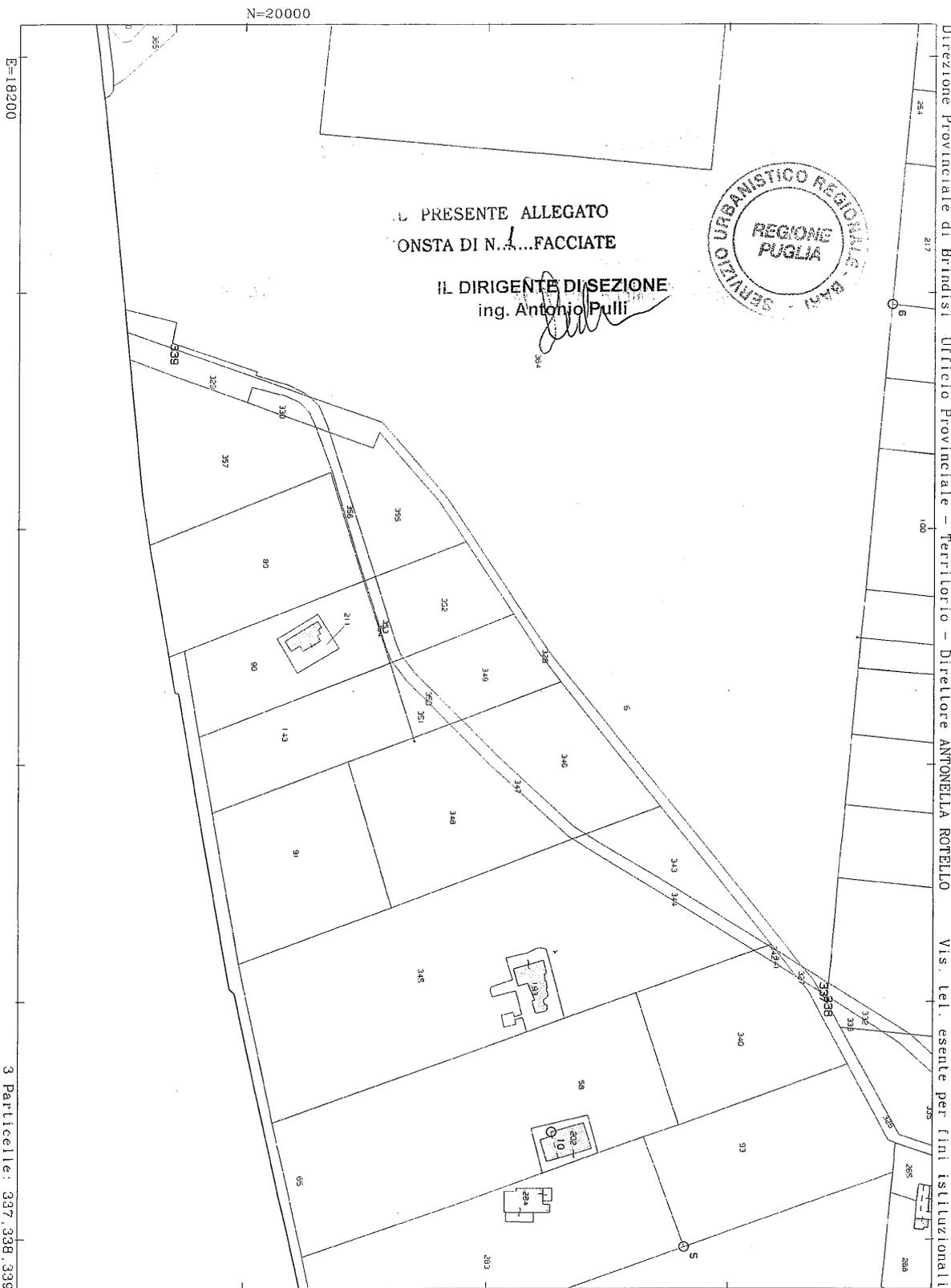
VISTA le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, nella premessa riportata;
- DI AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, la declassificazione dal demanio di uso civico e l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile dei terreni in agro comunale di Ceglie Messapica, individuati in catasto al Fg. 28 particella 337 di Ha 0.00.35, particella 338 di Ha 0.00.03 e particella 339 di Ha 0.03.01, per complessivi Ha 0.03.39, come riportati in grassetto nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- DI DICHIARARE pertanto liberi dal vincolo di uso civico i terreni in agro di Ceglie Messapica individuati in catasto al Fg. 28 particella 337 di Ha 0.00.35, particella 338 di Ha 0.00.03 e particella 339 di Ha 0.03.01, per complessivi Ha 0.03.39;
- DI DISPORRE la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
- DI DEMANDARE alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Ceglie Messapica (BR), per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N.FACCIAE

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ing. Antonio Pulli



Direzione Provinciale di Brindisi Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ANTONELLA ROTELLO Vis. tel. esente per fini istituzionali

E=18200

N=20000

3 Particelle: 337, 338, 339

Comune: Ceglie Messapica
Foglio: 28

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

24-Ott-2017 12:6:50
Prot. n. T172851/2017

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1767

POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo”. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile della Struttura Supporto alla gestione contabile e finanziaria del Programma e confermata dal Dirigente di Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia FESR/FSE 2014-2020, riferisce quanto segue.

VISTI

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 dell’11 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 che approva determinati elementi del programma operativo “POR Puglia FESR FSE” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Puglia, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 final della Commissione Europea del 11 settembre 2017;

la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020 e che individua come Responsabile dell’Azione 13.1 il Dirigente pro-tempore della Sezione programmazione Unitaria,

la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell’art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

VISTI inoltre

il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e

degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Considerato che:

nell’ambito del POR Puglia 2014-2020, l’Asse XIII è specificamente dedicato all’Assistenza Tecnica che al suo interno prevede l’Azione 13.1 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” destinata a finanziare, tra le altre, le attività di sviluppo del sistema di monitoraggio, il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione, attuazione, gestione, sorveglianza, controllo e monitoraggio, assistenza tecnica a supporto dell’AdG; nonché le attività inerenti l’attuazione della *Strategia di comunicazione del Programma*, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 777/2016, attribuita alla responsabilità del Dirigente pro-tempore della Sezione Comunicazione istituzionale, oggi per effetto della DGR 2023/2016, struttura di staff “Servizio Comunicazione esterna” incardinata presso la Segreteria Generale della Presidenza.

Con riferimento alle attività previste nella citata *Strategia di comunicazione del Programma*, sono state avviate iniziative autorizzate con DGR n. 597/2016, n. 2131/2015, n. 874/2016, n. 544/2017 e n. 1411/2016 per l’importo complessivo € 5.200.000,00. Rispetto al budget assegnato sono state perfezionate obbligazioni giuridicamente vincolanti per € 3.683.727,14 e sono in corso di programmazione ulteriori attività per un importo pari a € 1.516.272,86 le cui somme devono essere stanziare su capitoli di spesa nel rispetto delle codifiche del Piano dei conti integrato di cui al D. lgs 118/2011, Allegato n. 6.

In considerazione della tipologia di interventi finanziabili dal POR FESR-FSE 2014-2020 nell’ambito dell’Azione 13.1, al fine di dare continuità all’attuazione delle operazioni in corso, si rende necessario adeguare le codifiche del piano dei conti finanziario con riferimento alle tipologia di azioni di natura corrente che devono essere contabilizzate secondo quanto previsto al punto 3.12 dell’Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Rilevato che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

Si propone alla Giunta Regionale di provvedere alla variazione di bilancio per € 5.998.325,63 nell’ambito dell’Azione 13.1 del POR Puglia 2014/2020 “Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” nell’ambito dell’Asse XIII “Assistenza Tecnica” per assicurare il fabbisogno di natura corrente.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Apportare la VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2016-2018, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

• Parte I[^] - Entrata

CRA 62.06

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
			e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	-€ 2.636.331,94			
2339010	TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	€ 758.136,43	€ 1.378.170,95	€ 250.012,28	€ 250.012,28
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	4.02.01.01.001	- € 1.881.818,58			
2339020	TRASFERIMENTI C/ CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO – FONDO FESR	2.01.01.01.001	€ 530.695,50	€ 1.001.105,88	€ 175.008,60	€ 175.008,60

• Parte II[^] - Spesa

Variazione compensativa in termini di competenza e cassa

CRA 62.06

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	codifica Piano dei conti	Variazione competenza e cassa	Variazione competenza	Variazione competenza	Variazione competenza
				e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
1169140	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA UE	1.12.2	U.2.02.03.05.000	-€ 2.636.331,94			
1169240	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI. QUOTA STATO	1.12.2	U.2.02.03.05.000	-€ 1.881.818,58			
1169340	POR 2014-2020. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI.	1.12.2	U.2.02.03.05.000	-€ 1.480.175,11			

1169150	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA.SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. Quota UE.	1.12.1	U.1.03.02.02.000	€ 758.136,43	€ 1.194.658,67	€66.500,00	€66.500,00
1169250	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1. ASSISTENZA TECNICA.SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. Quota Stato.	1.12.1	U.1.03.02.02.000	€ 530.695,50	€872.647,28	€46.550,00	€46.550,00
1169345	POR 2014-2020. FONDO FESR. COFINANZIAMENTO REGIONALE. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	1.12.1	U.1.03.02.02.000	€ 1.480.175,11			
1169100	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA UE	1.12.1	U.1.01.01.01.000		€ 133.050,00	€ 133.050,00	€ 133.050,00
1169200	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI IN DENARO. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.01.01.000		€ 93.135,00	€ 93.135,00	€ 93.135,00
1169120	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.01.02.01.000		€ 33.903,03	€ 33.903,03	€33.903,03
1169220	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.02.01.000		€ 23.732,12	€ 23.732,12	€ 23.732,12
1169110	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.01.01.02.000		€ 5.250,00	€ 5.250,00	€5.250,00
1169210	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. ALTRE SPESE PER IL PERSONALE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.01.01.02.000		€ 3.675,00	€ 3.675,00	€3.675,00
1169130	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAK QUOTA UE	1.12.1	U.1.02.01.01.000		€ 11.309,25	€ 11.309,25	€ 11.309,25
1169230	POR 2014-2020. FONDO FESR. ASSISTENZA TECNICA. IRAP QUOTA STATO	1.12.1	U.1.02.01.01.000		€ 7.916,48	€ 7.916,48	€ 7.916,48

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno:

- il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1
- il Segretario Generale della Presidenza presso cui è incardinata la Struttura di Staff Servizio Comunicazione Esterna, titolare dell'attuazione della Strategia di Comunicazione del PO FESR-FSE 20142020 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Il Presidente della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/I

Allegato n. 3/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

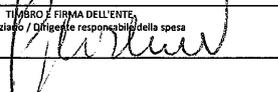
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.379.276,83		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.379.276,83		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.379.276,83		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.378.170,95	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.001.105,88	
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.379.276,83	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	2.379.276,83	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE




Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	425.020,88		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	425.020,88		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	425.020,88		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	250.012,28	0,00 0,00 0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	175.008,60	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	425.020,88	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	425.020,88	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	2	Spese in c/capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-5.998.325,63 -5.998.325,63	
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.769.007,04 2.769.007,04		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.769.007,04 2.769.007,04	-5.998.325,63 -5.998.325,63	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.769.007,04 2.769.007,04	-5.998.325,63 -5.998.325,63	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-5.998.325,63 -5.998.325,63	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV	Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-5.998.325,63 -5.998.325,63	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	758.136,43 758.136,43	0,00 0,00 0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	530.695,50 530.695,50	
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.288.831,93 1.288.831,93	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

Il presente allegato è composto

da n. TRE facciate

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1785

Società Acquedotto Pugliese S.p.A.: Identificazione degli obiettivi da assegnare al Direttore Generale per l'esercizio 2017.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio unico della Società Acquedotto Pugliese S.p.A..

Con deliberazione n. 1133 del 11 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato il Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A. determinando il relativo compenso in euro 150.000,00 lordi annui e determinando, in continuità con la deliberazione assembleare del 27 dicembre 2013, nell'importo massimo di euro 45.000,00 il premio (cd MBO), da corrispondere al Direttore Generale, come parte variabile della retribuzione al conseguimento di obiettivi da stabilire con successiva delibera assembleare. Si rende pertanto necessario procedere alla identificazione degli obiettivi in oggetto, relativamente all'esercizio 2017, per le conseguenti deliberazioni assembleari.

In questo quadro, con riferimento all'esercizio 2017 si prospetta la seguente ipotesi di obiettivi da assegnare al Direttore Generale per il riconoscimento dei suddetti emolumenti:

1. Obiettivo 1: *Conseguire un utile netto per l'anno 2017 pari o superiore al corrispondente valore del revised budget 2017.*
PESO: 15%.
L'obiettivo verrà verificato sulla base del riscontro sui dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
2. Obiettivo 2: *Realizzare investimenti per un importo complessivo che si discosti dal corrispondente valore previsto nel revised budget 2017 per un importo massimo del 10% (+/-).*
PESO: 25%.
L'obiettivo verrà verificato sulla base del riscontro sui dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.
3. Obiettivo 3: *Rispetto delle misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale.* PESO 10%
L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Collegio Sindacale della Società.
4. Obiettivo 4: *Contenere il numero di infortuni connessi all'attività lavorativa (numero infortuni inferiore o uguale a 18)*
PESO 10%
L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Collegio Sindacale della Società.
5. Obiettivo 5: *Presentazione e implementazione entro marzo 2018 del Reengineering Strutture Tecnico Operative.*
PESO 15%
L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Direttore Generale.
6. Obiettivo 6: *Ottenimento, entro marzo 2018, del parere favorevole all'interpello presentato all'Agenzia delle entrate in ordine all'impatto fiscale derivante dalla modifica de/principio contabile adottato relativamente al contributo FONI.*
PESO: 15%.
L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Direttore Generale.
7. Obiettivo 7: *Definizione entro marzo 2018 delle Linee Guida e Capitolato per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 e di un Tableau du Board che fornisca un quadro complessivo di tutte le attività legate*

all'energia.

PESO: 10%.

L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Direttore Generale.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera a) e g) della LR. n. 7/1997.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

1) identificare, per l'esercizio 2017, i seguenti obiettivi da assegnare al Direttore Generale della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., legati alla parte variabile della remunerazione prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013:

- Obiettivo 1: *Conseguire un utile netto per l'anno 2017 pari o superiore al corrispondente valore del revised budget 2017.*

PESO: 15%.

L'obiettivo verrà verificato sulla base del riscontro sui dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

- Obiettivo 2: *Realizzare investimenti per un importo complessivo che si discosti dal corrispondente valore previsto nel revised budget 2017 per un importo massimo del 10% (+/-).*

PESO: 25%.

L'obiettivo verrà verificato sulla base del riscontro sui dati relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

- Obiettivo 3: *Rispetto delle misure anticorruzione di cui al relativo Piano triennale.* PESO 10%

L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Collegio Sindacale della Società.

- Obiettivo 4: *Contenere il numero di infortuni connessi all'attività lavorativa (numero infortuni inferiore o uguale a 18)*

PESO 10%

L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Collegio Sindacale della Società.

- Obiettivo 5: *Presentazione e implementazione entro marzo 2018 del Reengineering Strutture Tecnico Operative.*

PESO 15%

L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Direttore Generale.

- Obiettivo 6: Ottenimento, entro marzo 2018, del parere favorevole all'interpello presentato all'Agenzia delle entrate in ordine all'impatto fiscale derivante dalla modifica del principio contabile adottato relativamente al contributo FONI.

PESO: 15%.

L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Direttore Generale.

- Obiettivo 7: *Definizione entro marzo 2018 delle Linee Guida e Capitolato per l'ottenimento della certificazione ISO 50001 e di un Tableau du Board che fornisca un quadro complessivo di tutte le attività legate all'energia.*

PESO: 10%.

L'obiettivo verrà verificato sulla base di apposita valutazione della relazione predisposta dal Direttore Generale;

- 2) partecipare alla prossima assemblea della Società Acquedotto Pugliese S.p.A., avente all'Ordine del Giorno la Determinazione degli obiettivi assegnati al Direttore Generale per l'esercizio 2017, legati alla parte variabile della remunerazione prevista dall'Assemblea ordinaria del 27.12.2013;
- 3) individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Roberto Venneri - Segr. Gen Presidenza conferendo il seguente mandato:
 - esprimere parere favorevole all'assegnazione al Direttore Generale per l'esercizio 2017 degli obiettivi di cui al punto 1);
- 4) dichiarare l'immediata esecutività della presente e di darne pubblicazione sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1786

PROGRAMMA OPERATIVO 2016-2018. INTERVENTO “ GOTER 02.04: RETE DELL’ASSISTENZA RIABILITATIVA E SOCIO-RIABILITATIVA RESIDENZIALE, SEMIRESIDENZIALE E DOMICILIARE PER PERSONE CON DISTURBI MENTALI”. REVOCA DGR n. 1630 DEL 17 OTTOBRE 2017 E COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO.

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria predisposta dal Servizio Governo dell’Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta, confermata dalla Dirigente del precitato Servizio, nonché dal Dirigente della Sezione SGO, riferisce quanto segue:

A conclusione del Programma Operativo 2013-2015, d’intesa con il Tavolo Adempimenti Regionali e il Comitato Verifica LEA, la Regione Puglia si è avvalsa della facoltà, prevista dall’articolo 15, comma 20, del decreto legge n.95/2012, di proporre un nuovo Programma Operativo (P.O.) per gli anni 2016-2018, articolato in obiettivi, interventi e azioni, che è stato sottoposto ai suddetti Organismi di Verifica, ottenendo una valutazione positiva.

La responsabilità dell’attuazione del Programma Operativo è stata posta in capo all’Assessorato alla Sanità, per il tramite della Direzione del Dipartimento “ Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti; del gruppo di holding fa parte l’Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS), che assicurerà l’adeguato supporto tecnico-scientifico e a cui è demandata la funzione di exploration delle misure programmate, intendendo con essa l’ideazione, la progettazione e l’implementazione delle componenti inedite e innovative degli interventi di Programma e la verifica della loro specifica efficacia ed efficienza.

Nell’ambito dell’Area Programmatica “ Governare lo sviluppo dei processi di prossimità e proattività dei servizi di cura e assistenza “, è strutturato, tra gli altri, l’Intervento “ **GOTER 02.04: Rete dell’Assistenza Riabilitativa e Socio-riabilitativa Residenziale, Semiresidenziale e Domiciliare per persone con disturbi mentali** “.

Detto Intervento individua le azioni da porre in essere nel biennio 2017-2018, afferenti alle competenze sia dell’AReSS, sia del Dipartimento Promozione della Salute, al fine di sviluppare servizi coerenti con i nuovi bisogni dell’utenza, in media sempre più giovane, e a partire dalla disamina dei trattamenti terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi, allo stato, alla stessa assicurati nella nostra regione.

Obiettivi prioritari dell’Intervento sono dare impulso alla Salute Mentale di Comunità, realizzare una reale integrazione delle politiche, con l’intento di coniugare gli interventi di cura e l’attenzione ai diritti delle persone che vivono la sofferenza psichica (abitare, lavorare, avere relazioni sociali ed affettive, vivere la propria diversità senza essere discriminati), stimolare il protagonismo dei pazienti e dei loro familiari, l’auto-mutuo-aiuto, orientando i programmi alla recovery (riprendere in mano la propria vita), in un rinnovato clima di collaborazione tra il privato sociale o imprenditoriale ed il servizio pubblico.

In linea con quanto già avviene da tempo in diverse altre regioni, il P.O. prevede di inserire, in via stabile, all’interno dei Servizi per la tutela della Salute Mentale nuovi modelli gestionali, che sono stati realizzati sinora in Puglia in modo sperimentale, quali la co-gestione dei Centri Diurni con le Associazioni degli utenti e dei loro familiari, ex art.9 della L. R. 26/2006, l’Abitare Assistito ex DGR n.45/2015 e la Metodica del Budget di Salute, adottata con successo in Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Piemonte ed altre regioni.

Il P.O. individua, altresì, come azione imprescindibile per il conseguimento dei succitati obiettivi, il potenziamento delle prestazioni riabilitative psichiatriche domiciliari e territoriali, che vanno ad incidere nei

contesti di vita delle persone e contribuiscono a contrastare processi di esclusione ed emarginazione.

Al riguardo dell'assistenza terapeutico-riabilitativa e socio-riabilitativa residenziale, laddove strettamente necessaria, si prevede, anche, di completare la filiera delle residenze, in linea con le indicazioni della Conferenza Unificata, regola mentando le strutture terapeutico-riabilitative residenziali h24 a carattere estensivo, mediante un processo di riconversione di una quota di posti letto delle attuali strutture che erogano prestazioni di tipo intensivo e socio-riabilitativo.

Pertanto, considerata la necessità di una capillare analisi dei livelli assistenziali terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi assicurati, allo stato, in ciascuna ASL, nonché ai fini di un'accurata conoscenza dei nuovi modelli gestionali sperimentati su tutto il territorio regionale, si propone di revocare la DGR n.1630 del 17 ottobre u.s. ed istituire un Gruppo di Lavoro - costituito dai referenti dell'ARESS e dei Servizi del Dipartimento Promozione della Salute competenti per la materia, dai Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL, dal Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari, dal Direttore della Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Foggia - che effettui i necessari studi, identifichi le strutture che saranno oggetto di adeguata sperimentazione e predisponga le proposte di schema di legge/regolamento regionale e linee-guida regionali.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/11 e ss. mm. ed ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.k) della LR n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della LR. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente proponente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Al fine di porre in essere le azioni previste dal Programma Operativo 2016-2018, **Intervento " GOTER 02.04: Rete dell'Assistenza Riabilitativa e Socio-riabilitativa Residenziale, Semiresidenziale e Domiciliare per persone con disturbi mentali "**, a partire da una capillare analisi dei livelli assistenziali terapeutico-riabilitativi e socio-riabilitativi assicurati, allo stato, in ciascuna ASL, nonché ai fini di un'accurata conoscenza dei nuovi modelli gestionali sperimentati su tutto il territorio regionale, di revocare la DGR n. 1630 del 17 ottobre 2017 e di istituire un Gruppo di Lavoro che effettui i necessari studi, identifichi le strutture che saranno oggetto di adeguata sperimentazione e predisponga le proposte di schema di legge/regolamento regionale e linee-guida regionali, così costituito:

DE PALMA Maria - Dirigente Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità;
LELLA Giuseppe - Dirigente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale;
NICASTRO Mauro - Dirigente Servizio Accreditamento e Qualità;
BISCEGLIE Antonio - Dirigente Medico AReSS Puglia;
BELLOMO Antonello - Direttore del Dipartimento di Salute Mentale della ASL FG e Direttore della Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università degli Studi di Foggia;
BERTOLINO Alessandro - Direttore Clinica Psichiatrica Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Bari;
DE GIORGI Serafino - Direttore Dipartimento di Salute Mentale della ASL LE;
MENNUNI Luigi - Direttore Dipartimento di Salute Mentale della ASL BAT;
NACCI Maria - Direttrice Dipartimento di Salute Mentale della ASL TA
SEMISA Domenico - Direttore Dipartimento di Salute Mentale della ASL BA;
SUMA Domenico - Direttore Dipartimento di Salute Mentale della ASL BR.

Di disporre che il Gruppo di Lavoro potrà avvalersi di ulteriori collaborazioni di esperti in modelli gestionali innovativi orientati alla recovery in Salute Mentale e di tutte le interlocuzioni che si riterranno utili con soggetti portatori d' interesse - quali Associazioni di familiari e utenti psichiatrici, Enti Gestori, Società Scientifiche, Ordini Professionali, Organizzazioni Sindacali, ANCI - per il perseguimento degli obiettivi summenzionati;

Di stabilire, altresì, che le eventuali spese derivanti dalla partecipazione al suddetto Gruppo di Lavoro siano a carico delle Amministrazioni di appartenenza;

Di prevedere che agli atti consequenziali al presente provvedimento provveda il Dirigente della Sezione SGO;

Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria per i competenti adempimenti consequenziali;

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1787

(cont. 1012/16/GA) B. A. / Regione Puglia – G.d.P. Bari n. R.G. 6865/2016 – Proposta transattiva per abbandono del giudizio.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità Affari legali e Contenzioso amministrativo, confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione, Controlli e Archivi, d.ssa Anna Antonia De Domizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, ing. Giovanni Vitofrancesco, nonché dall'Avvocato incaricato della disamina del fascicolo, Avv. Lucrezia Gaetano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- Il sig. Antonello Boffoli, con atto di citazione notificato in data 19.07.2016, contraddistinto con n. di R.G. 6865/2016, chiedeva la condanna della Regione Puglia al pagamento in proprio favore della somma di € 2.840,00 oltre accessori di legge, ovvero quella ritenuta di giustizia, a titolo di compenso per l'attività prestata nonché la somma di € 430,50 per danni fisici procuratisi a seguito di un sopralluogo effettuato presso un immobile regionale, oltre spese legali per un totale di € 4.270,50.
- Si costituiva la Regione, con comparsa di costituzione e risposta, sostenendo l'infondatezza della domanda attorea avanzata a titolo di retribuzione stante l'assenza di un qualsivoglia rapporto di natura contrattuale e riferendo che si erano verificati unicamente alcuni incontri informali tesi a valutare sommariamente un eventuale progetto impiantistico; progetto in seguito affidato regolarmente nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica. Aggiungeva la difesa che, in effetti, nel corso di un sopralluogo, l'attore aveva accidentalmente urtato contro un infisso, procurandosi una lesione alla testa.
- Venivano espletate le prove per testi, all'esito delle quali emergeva l'assenza di un rapporto contrattuale fra l'attore e l'Amministrazione ma soltanto confermati alcuni incontri informali.
- Conseguentemente, parte attrice, per il tramite del proprio legale, con pec del 01.02.2017 inviata all'Avvocatura regionale, proponeva alla Regione di addivenire ad una soluzione transattiva e a tal fine proponeva tre diverse soluzioni. Dalla relativa disamina, appariva conveniente la prima consistente nella rinuncia da parte dell'attore a circa il 20% delle somme richieste in citazione per un importo di € 2.616,30, oltre le spese legali.
- Sta di fatto che al sol fine di evitare l'alea del giudizio si riteneva, anche consultata l'Avvocatura regionale, opportuno porre fine al pendente giudizio e all'uopo si convocava l'attore ed il suo legale per verificare la possibilità di addivenire ad una concreta soluzione transattiva magari più favorevole all'Amministrazione. All'esito dell'incontro tenutosi in data 08.06.2017, l'attore si dichiarava disposto a ridurre ulteriormente quanto richiesto nella propria proposta transattiva accettando la somma omnia comprensiva di € 3.540,00 a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata e a tacitazione definitiva, con conseguente abbandono del giudizio; il tutto subordinato all'approvazione da parte della Giunta Regionale con atto deliberativo. Di tanto si stilava e sottoscriveva apposito verbale di incontro in pari data.
- Conseguentemente, con nota prot. 15382 del 04.07.2017, la Sezione Demanio e Patrimonio, chiedeva formalmente all'Avvocatura regionale di esprimere il proprio parere in merito all'opportunità di formalizzare la presente transazione.

Tanto premesso, ritenuta

la proposta transattiva opportuna, in quanto tesa a superare l'alea di un giudizio dall'esito piuttosto incerto, oltre che particolarmente conveniente alla luce dell'ulteriore riduzione delle somme pretese da parte dell'attore.

Considerato

che l'accettazione della proposta transattiva viene effettuata senza che ciò comporti riconoscimento

alcuno delle pretese dei ricorrenti e che la validità ed efficacia della presente transazione sono subordinate alla insindacabile valutazione ed approvazione dell'organo giuntale, di talchè in ipotesi di diniego da parte di questo, non sarà contestato alcun tipo di responsabilità a carico del legale interno e dell'ente regionale.

Vista

La comunicazione mail del 26.09.2017 (ns. prot. 20770 del 27.09.2017), con cui l'Avvocatura regionale esprimeva proprio parere favorevole, ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006, in merito all'atto di transazione finalizzato a "definire bonariamente il giudizio".

Tutto quanto sopra,

si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la proposta transattiva dinanzi formulata nei termini e condizioni di cui sopra, dettagliatamente riportate nello schema di verbale di conciliazione, allegato alla presente di cui è parte integrante, al fine della definizione a saldo e stralcio della controversia pendente dinanzi l'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, iscritta al n. 6865/2016 di R.G. e al conseguente impegno, liquidazione e pagamento della somma di € 3.540,00 omnia comprensiva, nonché di autorizzare l'abbandono del giudizio medesimo (n. cont. 1012/16/GA), con i conseguenti adempimenti processuali.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA AL D.LGS.118/2011 E L.R. 28/2001 E S.M.I.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento pari ad € 3.540,00, omnia comprensiva, si provvede con imputazione sul capitolo 3689 Missione 1, Programma 5, Macro aggregato 10, P.d.C. 1, 10, 5, 2.

Dare mandato al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di procedere con proprio atto, nel corrente esercizio finanziario all'impegno e contestuale liquidazione della predetta somma omnia comprensiva di € 3.540,00 da corrispondere, a saldo e stralcio delle pretese vantate nella sopra descritta controversia pendente dinanzi l'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, iscritta al n. 6865/2016 di R.G. (n. cont. 1012/16/GA) al sig. "B. A." a titolo di la sorte capitale e contributo spese legali.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto trattasi di atto transattivo giudiziale (art. 44 c. 4 lett. c dello Statuto Regionale).

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Affari Legali e Contenzioso Amministrativo, dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dalla Dirigente del Servizio Programmazione, Controlli e Archivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- **di prendere atto e di approvare** la proposta di componimento bonario, nei termini innanzi riassuntivamente descritti e dettagliatamente trasfusi nello schema di verbale di conciliazione, allegato alla presente di cui

è parte integrante, finalizzato alla definizione della controversia, ritenendola opportuna per l'Amministrazione regionale;

- **di autorizzare** l'Avv. Liliana Greco A.P. "Attività Tecnico-giuridiche" della Sezione Demanio e Patrimonio e l'Avv. Lucrezia Gaetano dell'Avvocatura regionale alla sottoscrizione del verbale di componimento bonario;
- **di autorizzare** l'abbandono del giudizio n. 6865/2016 pendente dinanzi l'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, innanzi indicato;
- **di dare incarico** alla Sezione Demanio e Patrimonio ad adottare i consequenziali provvedimenti di competenza;
- **di notificare** il presente provvedimento all'Avvocatura regionale, segnatamente all'avv. Lucrezia Gaetano, al fine degli adempimenti processuali;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI BARI**VERBALE DI CONCILIAZIONE**

L'anno _____, il giorno ____ del mese di _____, innanzi al Giudice di Pace di Bari:

- Dott.ssa Maria Rosaria Rossi

assistiti come per legge, sono comparsi:

- il sig. **Antonello BOFFOLI**, nato a Bari il 23.11.1960, C.F. BFF NNL 60S23 A662U, in qualità di attore;

- l'**Avv. Maria Teresa Cellamare**, in qualità di difensore di parte attrice;

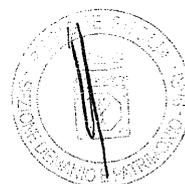
- per la Convenuta **REGIONE PUGLIA**, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 31, C.F. 80017210727, l'Avv. Liliana Greco, funzionario A.P. "Attività tecnico-giuridiche" della Sezione Demanio e Patrimonio della stessa Regione, autorizzata alla sottoscrizione del presente verbale giusta procura speciale rilasciata dal Presidente - legale rappresentante della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano in data _____, che si allega al presente verbale;

- l'avvocato officiato della difesa dell'Amministrazione regionale, **Avv. Lucrezia Gaetano**.

Le parti, come innanzi difese e rappresentate,

PREMESSO CHE

- Il sig. Antonello Boffoli, con atto di citazione notificato in data 19.07.2016, contraddistinto con n. di R.G. 6865/2016, chiedeva la condanna della Regione Puglia al pagamento in proprio favore della somma di € 2.840,00 oltre accessori di legge, ovvero quella ritenuta di giustizia, a titolo di compenso per l'attività prestata nonché la somma di € 430,50 per danni fisici procuratisi a seguito di un sopralluogo effettuato presso un immobile regionale, oltre spese legali per un totale di € 4.270,50.



- Si costituiva la Regione, con comparsa di costituzione e risposta, sostenendo l'infondatezza della domanda attorea avanzata a titolo di retribuzione stante l'assenza di un qualsivoglia rapporto di natura contrattuale e riferendo che si erano verificati unicamente alcuni incontri informali tesi a valutare sommariamente un eventuale progetto impiantistico; progetto in seguito affidato regolarmente nel rispetto dei principi dell'evidenza pubblica. Aggiungeva che, in effetti, nel corso di un sopralluogo, l'attore aveva accidentalmente urtato contro un infisso, procurandosi una lesione alla testa.
- Venivano espletate le prove per testi, all'esito delle quali emergeva l'assenza di un rapporto contrattuale fra l'attore e l'Amministrazione ma soltanto confermati alcuni incontri informali.
- Conseguentemente, parte attrice, per il tramite del proprio legale, con pec del 01.02.2017 inviata all'Avvocatura regionale, proponeva alla Regione di addivenire ad una soluzione transattiva e a tal fine proponeva tre diverse soluzioni. Dalla relativa disamina, appariva conveniente la prima consistente nella rinuncia da parte dell'attore di circa il 20% delle somme richieste in citazione per un importo di € 2.616,30, oltre le spese legali.
- Sta di fatto che al sol fine di evitare l'alea del giudizio si riteneva, anche consultata l'Avvocatura regionale, opportuno porre fine al pendente giudizio e all'uopo si convocava l'attore ed il suo legale per verificare la possibilità di addivenire ad una concreta soluzione transattiva magari più favorevole all'Amministrazione. All'esito dell'incontro tenutosi in data 08.06.2017, l'attore si dichiarava disposto a ridurre ulteriormente quanto richiesto nella propria proposta transattiva accettando la somma omnia comprensiva di € 3.540,00 a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata e a tacitazione definitiva, con conseguente abbandono del giudizio; il tutto subordinato all'approvazione da parte della Giunta Regionale con atto deliberativo. Di tanto si stilava e sottoscriveva apposito verbale di incontro in pari data.



- Conseguentemente, con nota prot. 15382 del 04.07.2017, la Sezione Demanio e Patrimonio, chiedeva formalmente all'Avvocatura regionale di esprimere il proprio parere in merito all'opportunità di formalizzare la presente transazione.
- Con comunicazione mail del 26.09.2017 (ns. prot. 20770 del 27.09.2017) l'Avvocatura regionale esprimeva il proprio parere favorevole alla soluzione transattiva raggiunta, ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4 comma 3 lett. c) della L.R. n. 18/2006.
- A seguito dell'espletamento del previsto iter amministrativo, la Giunta Regionale, con deliberazione n. _____ del _____, ha autorizzato la presente transazione nonché ai successivi adempimenti amministrativi, alle condizioni del presente verbale, di seguito esposte.

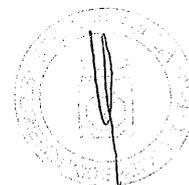
Tanto premesso, le parti, come sopra rappresentate ed assistite, dichiarano di conciliare, come in effetti conciliano la controversia tra le stesse pendente alle seguenti

CONDIZIONI:

Di cui fa parte integrale ed essenziale la premessa:

A) Il sig. Antonello Boffoli, come sopra rappresentato e difeso, accetta la somma omnia complessiva di € 3.540,00 con conseguente rinuncia agli atti ed all'azione del presente giudizio instaurato contro la Regione Puglia e contraddistinto dal n. 6865/2016 R.G. dell'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, di cui in premessa, nonché rinuncia a qualunque altra pretesa, compenso, diritto, credito, anche di carattere risarcitorio, azione, presente e/o futura, comunque ricollegabile alla pretesa dedotta nel ridetto giudizio.

B) La **REGIONE PUGLIA**, come sopra rappresentata e difesa, accetta la rinuncia formulata dal sig.ri Antonello Boffoli ed a sua volta, rinuncia agli atti ed all'azione del presente giudizio e, al solo fine di evitare la relativa l'alea, si dichiara disponibile a corrispondere in



favore del sig. Antonello Boffoli la somma omnia complessiva di € 3.540,00, a saldo e transazione di ogni e qualsiasi pretesa, dedotta o meno nel giudizio suindicato ed a definitiva tacitazione e chiusura di qualsiasi rivendicazione ricollegata alla domanda introduttiva.

G) Le spese e competenze del giudizio, ivi compresa quella della presente transazione giudiziale, restano integralmente compensate tra le parti. I difensori delle parti sottoscrivono il presente verbale anche per rinuncia al vincolo di solidarietà ex art. 13, co. 8, L.P. 247/12.

H) Il presente giudizio contraddistinto dal n. R.G. 6865/2016 pendente innanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Bari, G.d.P. dott.ssa Maria Rosaria Rossi, dovrà sin d'ora ritenersi estinto e i difensori delle parti, nella prima udienza successiva alla stipulazione del presente accordo transattivo, dichiareranno l'intervenuta cessazione della materia del contendere, al fine dell'emissione di ogni provvedimento di legge conseguente, con compensazione integrale delle spese di lite.

Bari, _____

L.C.S.

Antonello Boffoli _____

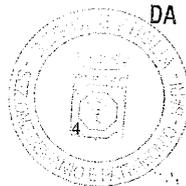
Avv. Maria Teresa Cellamare _____

Regione Puglia
A.P. "Attività Tecnico- giuridiche"
Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Liliana Greco _____

Avvocatura regionale
Avv. Lucrezia Gaetano _____

IL PRESENTE ALLEGATO E COMPOSTO

DA N. 4 FACCIATE



REGIONE PUGLIA

Il Dirigente della Sezione

Demanio e Patrimonio

Giuliana Maria Cellamare

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1788

Disposizioni per la certificazione del materiale di propagazione vegetale. Affidamento della gestione del Centro di Conservazione, ai sensi dell'art. 15 delle L. 241/1990 al DiSSPA -Bari e della gestione del Centro di Pre-moltiplicazione regionale, ai sensi dell'art. 63 - comma 2 - lettera b) 2) del D. Lgs. 50/2016 -Approvazione schema di accordo.

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile, dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario e del Servizio Produzioni vivaistiche e controlli organismi nocivi, riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo n° 214 del 19/08/05, dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali devono espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale. In particolare, il Servizio Osservatorio Fitosanitario in attuazione del suddetto Decreto Legislativo è tenuto, tra l'altro:

- alla vigilanza sullo stato sanitario delle colture agrarie, in particolare attraverso il monitoraggio sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;
- allo studio delle malattie delle principali colture nell'ambito regionale e alla messa punto e divulgazione di metodi di controllo secondo criteri di lotta guidata, integrata e biologica;
- al controllo dei vegetali e prodotti vegetali, in particolare del materiale di propagazione vegetale, nelle fasi di produzione e commercializzazione, anche attraverso la registrazione degli operatori (registro ufficiale dei produttori e accreditamento dei fornitori), nonché alla qualificazione del materiale vivaistico attraverso la certificazione.

Il DM 24 luglio 2003 ha istituito, presso il Ministero delle politiche agricole e forestali, il Servizio nazionale di certificazione (SNC) del materiale di propagazione vegetale che rappresenta l'organismo a livello nazionale responsabile per le prestazioni concernenti la qualità e che effettua il coordinamento delle attività tecnico-amministrative e tecnico-scientifiche relative alla certificazione del materiale di propagazione vegetale. In particolare, il SNC è costituito dal Comitato nazionale per la certificazione (CNC), dalla Segreteria operativa (SO) e dai servizi fitosanitari delle regioni (SFR) e delle province autonome competenti per territorio. I SFR svolgono, tra le altre funzioni, il riconoscimento dell'idoneità dei centri di moltiplicazione e dei vivai e la certificazione dei materiali di moltiplicazione.

La fase di conservazione del materiale riconosciuto a livello nazionale si svolge presso centri di conservazione per la premoltiplicazione pubblici. Tale fase può avvenire anche presso organismi privati riconosciuti per l'alta professionalità e specifiche competenze in materia. Sia gli organismi pubblici che quelli privati devono essere riconosciuti idonei dal MiPAAF, su proposta del CNC ed in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria vigente. Le attività svolte presso i CCP sono coordinate a livello nazionale dal SNC.

La fase di premoltiplicazione si svolge presso centri di premoltiplicazione pubblici o privati riconosciuti idonei dal MiPAAF, su proposta del CNC, ed in possesso dei requisiti e delle autorizzazioni previste dalla normativa fitosanitaria vigente.

La Regione Puglia, anticipando gli interventi normativi suddetti, sin dal 1989 si è fatta promotrice di un programma di certificazione volontaria, avviato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 893 del 20/10/89 di lotta obbligatoria alla Sharka. Tale atto di fatto ha imposto che il materiale vivaistico di drupacee di provenienza extraregionale fosse certificato esente dal virus della vaiolatura delle drupacee.

Successivamente con DGR n° 2514/91 la Regione Puglia ha organizzato l'attività di certificazione delle produzioni vivaistiche regionali e con DGR n° 1119/93 e delibera del Consiglio regionale n. 871 del 23/06/1994, ha aderito al Servizio Nazionale di Certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale.

Il Centro di Conservazione per la pre-moltiplicazione di agrumi, drupacee, olivo e vite è ubicato presso l'azienda Martucci del DISSPA dell'Università degli Studi di Bari. Il centro di Pre-moltiplicazione è ubicato presso il Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura (CRSFA) "Basile Caramia" di Locorotondo. Entrambi i Centri, successivamente all'entrata in vigore della normativa nazionale, sono stati riconosciuti a livello nazionale dal MiPAAF con D.M. 07/09/2005.

Visto l'articolo 32, comma 2, del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE), il quale dispone che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte".

Visto l'art. 63 comma 2 lettera b) 2) del d. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 il quale consente di attivare la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico, perché la concorrenza è assente per motivi tecnici, in quanto non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri;

Preso atto per quanto su indicato che il CRSFA è l'unico operatore economico autorizzato a gestire il centro.

Preso atto che in base all'organizzazione interna dell'Università in Dipartimenti e alla conseguente gestione economico-finanziaria delle commesse è possibile disciplinare il rapporto tra la Regione Puglia e il DISSPA ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, consentendo ad entrambe le Amministrazioni di perseguire l'obiettivo comune di interesse pubblico di assicurare la conservazione di piante madri e astoni certificati con un significativo risparmio di risorse economiche.

Visto l'art.2 della L.R. 41 del 30 dicembre 2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019" pubblicata sul BURP n. 149 del 29-12-2016 che recita "*E' autorizzato l'impegno della spesa della Regione Puglia entro il limite degli stanziamenti di competenza definiti nello stato di previsione di cui al comma 1, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10 del d.lgs. 118/2011 in materia di impegno di spesa corrente*".

Visto l'allegato 5.2 al suddetto Bilancio di previsione denominato "Bilancio finanziario gestionale — parte spese" approvato con DGR n.16 del 17/01/2017 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.*", con il quale è assegnato:

- al cap **111045** "*Spese per l'attivitar del servizio fitosanitario regionale, anche in convenzione con enti di ricerca, per monitoraggio e controllo malattie da quarantena e certificazione materiale vivaistico (d. l.vo 536/92) - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali*", un importo di 300.000,00 Euro, in termini di competenza per l'anno 2017;
- al cap **111142** "*Sostegno per attività di prevenzione malattie da quarantena, certificazione materiale vivaistico, importazione, esportazione vegetali, spese per altri servizi*" un importo di 160.000,00 Euro, in termini di competenza e cassa per l'anno 2017.

Vista la nota prot. AOO_001/2102 del 31/08/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura,

Sviluppo Rurale e Ambientale, ha autorizzato lo spazio finanziario dell'importo di € 160.000,00 per il capitolo 111142 e € 60.000,00 per il capitolo 111033.

Per quanto suddetto e sulla base dei piani di gestione si propone di:

- Confermare l'affidamento della gestione del Centro di Conservazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 al DiSSPA con sede in Via Amendola - Bari, 80002170720, per l'importo di € 60.000,00, come da accordo allegato alla presente e parte integrante della stessa;
- Confermare l'affidamento della gestione del Centro di Pre-moltiplicazione regionale, ai sensi dell'art. 63 — comma 2 - lettera b) 2) del D. Lgs. 50/2016 al CRSFA Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo - P.IVA 04563060724, per l'importo di € 160.000,00.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta adempimenti di natura finanziaria in termini di spesa per Euro 220.000,00 per l'anno 2017, autorizzati con nota prot. AOO_001 /2102 del 31/08/2017 del Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a valere rispettivamente sui seguenti capitoli:

- **111045** *"Spese per l'attività del servizio fitosanitario regionale, anche in convenzione con enti di ricerca, per monitoraggio e controllo malattie da quarantena e certificazione materiale vivaistico (d. l.vo 536/92)- Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali"*, per un importo di 60.000,00 Euro.
- **111142** *"Sostegno per attività di prevenzione malattie da quarantena, certificazione materiale vivaistico, importazione, esportazione vegetali, spese per altri servizi"* per un importo di 160.000,00 Euro.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente e relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario e dal Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

- di far proprio quanto riportato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Osservatorio Fitosanitario a confermare l'affidamento della gestione del Centro di Conservazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, al DiSSPA con sede in Via Amendola - Bari, 80002170720, per un importo di € 60.000,00;
- di approvare l'allegato schema di accordo ai sensi dell'art. 15 delle L. 241/1990 facente parte integrante della presente delibera (allegato 1) per la gestione del Centro di Conservazione da parte del DiSSPA;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a sottoscrivere con il DiSSPA l'accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 per la gestione del Centro di Conservazione, il cui schema è approvato con la presente delibera;
- di autorizzare il dirigente del Servizio Produzioni vivaistiche e controlli organismi nocivi, in qualità di RUP, ad indire procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63 — comma 2 — lettera

b) 2) del D. Lgs. 50/2016 per l'affidamento della gestione del Centro di Pre-moltiplicazione, al CRSFA - Via Cisternino, 281 - 70010 Locorotondo - P.IVA 04563060724, per un importo di € 160.000,00;

- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a provvedere agli adempimenti contabili come specificato nella Sezione Copertura finanziaria;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Osservatorio fitosanitario a procedere, con successivi provvedimenti, agli impegni di spesa derivanti dall'esecuzione della presente delibera;
- di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Sezione Comunicazione Istituzionale presso la Segreteria Generale del Presidente, per la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 3 della Delibera dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici del 22 maggio 2013, n. 26, sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 4 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

ALLEGATO 1

ACCORDO

Art. 15 della Legge 241/90

tra

la Regione Puglia –Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente, nella persona del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario, Silvio Schito, nato a Racale il 23/02/1953, domiciliato per la carica presso l'Assessorato all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47, - Bari (codice fiscale 80017210727)

e

il Dipartimento Di Scienze Del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - l'Università degli Studi Di Bari, con sede in Bari, Via G. Amendola n. 165/A, Codice Fiscale n. 80002170720, Partita I.V.A. n. 01086760723, rappresentato dal Prof. _____

Premesso che

La Sezione Osservatorio Fitosanitario ai sensi del D.Lvo 214 del 19/08/05 e s.m.i, nell'ambito dei propri compiti istituzionali, svolge le attività di controllo delle avversità dei vegetali e prodotti vegetali, mediante il monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena e la certificazione del materiale di propagazione vegetale.

La Sezione Osservatorio Fitosanitario, in attuazione dei DD.MM. 24/07/2003, 04/05/2006, 20/11/2006, deve proseguire con le attività di Certificazione del materiale di propagazione per la produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali e in particolare per le colture di agrumi, drupacee, olivo e vite.

Da anni il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, dell'Università degli Studi di Bari, di seguito indicato DiSSPA ex Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale gestisce, in nome e per conto della Regione Puglia, il Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione ed esegue i saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV). In particolare:

- La Giunta Regionale con Delibera n° 2514 del 06/06/1991, ha affidato al Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari, la gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione e l'esecuzione dei saggi di conferma del Virus della Tristezza degli agrumi (CTV);
- Il Ministero per le politiche agricole e forestali con Decreto del 07/09/2005, ha riconosciuto il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata dell'Università degli Studi di Bari quale Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale;
- In data 25 ottobre 2010, il Dipartimento di Protezione delle Piante e Microbiologia Applicata è confluito nel Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale (DIBCA) della medesima Università;
- Il Dipartimento di Biologia e Chimica agro-forestale ed Ambientale a giugno 2012 ha cambiato la sua denominazione in Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, di seguito indicato DiSSPA.

Le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse.



Ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione, con l'obiettivo di fornire servizi indistintamente a favore della collettività.

Il Dipartimento ha inviato il programma annuale delle attività per gestire il Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale e per effettuare le analisi per i saggi di conferma del CTV.

La Giunta Regionale ha approvato il presente accordo con DGR n. del

E' stato acquisito il CUP: identificativo delle attività di gestione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione per agrumi, prunoidee, olivo e vite e dell'esecuzione dei saggi di conferma del CTV.

si conviene quanto segue

**Art. 1
(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2
(Attività)**

La Regione si impegna a:

- promuovere azioni tese a favorire la divulgazione e diffusione delle informazioni e dei risultati ottenuti;
- contribuire ai costi necessari allo svolgimento delle attività attraverso l'erogazione di un contributo, come specificato nell'art. 4.

La Regione ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni: gli obiettivi dell'attività oggetto del presente accordo, l'importo riconosciuto per lo svolgimento dell'attività, le relazioni e/o le informazioni sul Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione

Il DISSPA si impegna a :

- condurre il Centro Regionale di Conservazione per la Premoltiplicazione (CRCP);
- produrre astoni categoria pre base;
- eseguire i saggi di conferma a CTV;
- garantire, nell'esecuzione delle attività, il rispetto di quanto previsto nel programma inviato all'Osservatorio fitosanitario regionale;
- non destinare l'importo erogato a scopi diversi rispetto alle attività previste né a terzi;
- effettuare i saggi di conferma del CTV;
- assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m.i., e, conformemente ai propri statuti e regolamenti, il rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;
- consentire gli opportuni controlli ed ispezioni ai funzionari del Servizio Osservatorio Fitosanitario;
- concordare con la sezione Osservatorio Fitosanitario la realizzazione di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati dell'attività;
- assicurare che le pubblicazioni, i manifesti e gli inviti, i rapporti, ed ogni altro materiale prodotto nell'ambito del programma riporti l'indicazione: "Attività cofinanziata dalla Regione Puglia nell'ambito del Programma di Certificazione del materiale di propagazione vegetale".

L'attività di conduzione riguarda l'allevamento delle piante madri in Conservazione per la Premoltiplicazione di categoria "prebase", la raccolta, la conservazione del materiale di "prebase", la produzione di astoni e portinnesti di categoria "prebase" secondo quanto previsto dal DM 4 maggio 2006 e dai D.D.MM 20 novembre 2006 sulle norme tecniche di produzione di materiale certificato di agrumi, olivo e prunoidee;



L'attività di produzione riguarda circa 100- 150 astoni da seme e micropropagati, categoria prebase, in screen house e in vitro.

La Regione Puglia e il DISSPA hanno pieno diritto d'uso dei risultati, dei prodotti e degli elaborati dall'attività del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione dei materiali di propagazione vegetale, previa formale e preventiva comunicazione all'altra parte.

I risultati dell'attività sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Art. 3
(Durata e controversie)

L'accordo per lo svolgimento delle attività riportate nell'art. 2 ha durata annuale, con decorrenza dal 01/07/2017 al 30/06/2018.

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi, e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in tal modo l'accordo, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

ART. 4
(Oneri Finanziari)

La Regione Puglia per lo svolgimento delle attività del presente Accordo ha previsto di contribuire alle spese che saranno sostenute annualmente entro un limite massimo di € 60.000,00.

Essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dal presente accordo, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, si configura come contributo alle spese effettivamente sostenute. Si precisa altresì che il contributo erogato dalla Regione Puglia in alcun modo potrà determinare il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale incaricato dal DISSPA e la Regione medesima.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

I costi di cofinanziamento sostenuti dal DISSPA devono essere computati in termini di: disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, costo vivo del personale impegnato nominalmente, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 5
(Modalità di erogazione e rendicontazione)

Il Costo annuale previsto per le attività di cui all'art. 2 è di € 68.000,00, di cui:

- € 60.000,00 a carico della Regione Puglia, pari al 88,2% del costo annuale previsto, di cui:
- € 8.000,00 a carico del DISSPA, pari al 11,8 % del costo annuale previsto,

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore del DISSPA con le modalità di seguito indicate, subordinatamente al rispetto degli obblighi derivanti dalla piena osservanza dei vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica cd. "pareggio di bilancio", come previsti dalla legge di stabilità 2017.

Il contributo previsto sarà erogato in due quote:

- ✓ 50% a titolo di acconto, a seguito di notifica del presente provvedimento e sottoscrizione dell'accordo;
- ✓ 50% a titolo di saldo su presentazione di una relazione tecnica (corredata di eventuali documenti).



tecnici pubblicazioni, materiale didattico-divulgativo, etc.) sulle attività annuali svolte che saranno consegnati entro e non oltre tre mesi dal termine della scadenza annuale, corredata da rendicontazione analitica dei costi sostenuti, articolata per le seguenti voci di spesa: personale, materiale di consumo, noleggio attrezzature, manutenzione e da nota di debito. I documenti giustificativi, emessi entro la data di scadenza del presente accordo, possono essere pagati entro i due mesi successivi alla scadenza per ragioni legate alla contabilità dell'Università;

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività e dovranno essere corredate dalle seguenti dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445:

- che il DISSPA è/non è soggetto alla presentazione della certificazione antimafia, di cui al D.lgs. n. 490/94 e che il finanziamento non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui al II comma dell'art. 28 del D.P.R. 600/73, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. DPR 917/1986;
- che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

L'ammissibilità delle spese trova disciplina nelle "Linee guida sulla rendicontazione dei costi per le attività di "Certificazione del materiale di propagazione vegetale" e di "Applicazione dei decreti di lotta obbligatoria", approvate con Determinazione dirigenziale n° 2394 del 28/09/2009.

La somma da erogare al DISSPA verrà versata a mezzo bonifico bancario, su giroconto c/c 307451 della Tesoreria Unica della Banca d'Italia sede di Bari, indicando come causale: "Attività di certificazione del Centro di Conservazione per la Premoltiplicazione".

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dal 1 luglio 2017 fino alla scadenza della presente convenzione.

ART. 6

(Responsabili per le parti)

Il Responsabile scientifico è il Prof./Dott. Vito Nicola Savino, il responsabile del coordinamento tecnico delle attività svolte dal DISSPA, relativamente alla presente convenzione per la gestione del CRCP è la Dott.ssa Giovanna Bottalico; il responsabile per l'esecuzione dei saggi di conferma al CTV è il Prof./Dott.....

Responsabile per la Regione Puglia è il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario.

Art. 7

(Trattamento dei dati personali)

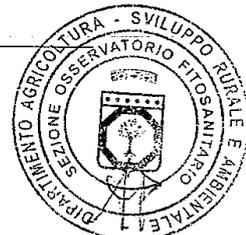
Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2003 'Codice in materia di protezione dei dati personali'.

Letto, approvato e sottoscritto.

Bari, _____

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
Dipartimento di Scienze del Suolo, della
Pianta e degli Alimenti

Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1789

DGR n. 1246/2017 di approvazione delle “Linee guida per la definizione delle modalità applicative e modifica degli incentivi alle assunzioni da parte delle PP.AA. previsti dalle DD.GG.RR. n. 1302/2016 e smi.”. Precisazione criteri.

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale ha adottato la Deliberazione n. 1246 del 28/07/2017 con la quale sono stati individuati i punteggi relativi ai criteri per la formazione dell'Elenco regionale dei LSU/LPU di cui all'art. 4, comma 8 del D.L. n. 101/2013, convertito nella L. n. 125/2013, così come descritti nelle Linee guida allegate allo stesso provvedimento.

Tanto in attuazione di quanto disposto dal citato art. 4, comma 8, secondo il quale “Alfine di favorire l'assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, e di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 280, le Regioni predispongono un elenco dei suddetti lavoratori secondo criteri che contemperano l'anzianità anagrafica, l'anzianità di servizio e i carichi familiari .

Sulla base del quadro normativo vigente, quindi, sono stati specificati e dettagliati in termini quantitativi i criteri per la costituzione dell'elenco di cui al richiamato art. 4, comma 8 del D.L. n. 101/2013 prevedendo l'attribuzione dei seguenti punteggi:

a) anzianità anagrafica:

- fino a 40 anni: 40 punti;
- da 40 a 50 anni: 35 punti;
- da 50 a 55 anni: 30 punti;
- da 55 a 60 anni: 25 punti; oltre 60 anni: 20 punti.

b) carichi familiari: 2 punti per ciascun componente fiscalmente a carico;

c) anzianità di utilizzazione calcolata per ogni anno o frazione di anno superiore a 6 mesi: 1 punto fino a un massimo di 25 punti.

In attuazione del mandato ricevuto con la stessa Deliberazione, con l'A.D. n. 1271 del 05/09/2017, il Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro ha proceduto all'approvazione dell'Elenco regionale per la stabilizzazione dei lavoratori LSU/LPU in attuazione dell'art. 4 della legge 30/10/2013 n. 125, sulla base dei dati forniti dagli enti utilizzatori.

Con la citata DGR n. 1246/2017, inoltre, sono state approvate le “Linee guida in materia di attuazione del Piano di incentivazione per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. di cui alle DD.GG.RR. n. 1302/2016, n. 468/2017 e n. 1024/2017”, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Sulla base di quanto previsto nelle predette Linee guida è stato stabilito, quale criterio di precedenza nelle assunzioni da parte degli enti utilizzatori, di dare priorità ai lavoratori già in servizio presso i medesimi enti, fermo restando l'ordine di inserimento nell'elenco.

Ai sensi di quanto previsto dalle citate Linee guida, quindi, i lavoratori che hanno conseguito i punteggi più alti vantano un diritto di precedenza nell'assunzione a tempo indeterminato; pertanto, le amministrazioni che intendono procedere alla stabilizzazione devono attingere dall' Elenco regionale nel rispetto dell'ordine progressivo degli iscritti.

Ai fini della stabilizzazione dei LSU inseriti nell'Elenco regionale, alcuni Comuni hanno rappresentato la necessità di reclutare profili professionali per i quali è previsto il possesso di particolari requisiti (ad esempio, specifica abilitazione o patente), ulteriori rispetto a quelli di carattere generale previsti dalla vigente normativa in materia di accesso al pubblico impiego, non riscontrabili nei lavoratori socialmente utili meglio collocati in graduatoria.

Il possesso di tali requisiti è condizione indispensabile per lo svolgimento della tipologia di attività prevista all'interno del profilo di riferimento dal CCNL di comparto che disciplina il sistema di classificazione del personale.

Pertanto, al fine di non pregiudicare le esigenze organizzative e di funzionamento degli enti richiedenti in ragione dell'assunzione di unità di personale dotate di una professionalità incompatibile con la tipologia di mansioni richieste e al contempo di non compromettere l'efficacia delle misure di stabilizzazione messe in campo in conseguenza dell'eventuale rinuncia dell'ente all'assunzione programmata, si rende necessario precisare in ordine alle modalità di utilizzo dell'elenco regionale contenute nelle citate Linee guida di cui alla DGR n. 1246/2017, che l'ordine di posizione in graduatoria deve tener conto degli specifici requisiti previsti per l'inquadramento in particolari profili professionali.

Il possesso di tali requisiti dovrà essere opportunamente accertato dagli enti richiedenti preliminarmente tra i lavoratori già in servizio presso i medesimi enti.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro e del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di precisare in ordine alle modalità di gestione dell'elenco regionale di cui all'art. 4, comma 8 del D.L. n. 101/2013, contenute nelle "Linee guida in materia di attuazione del Piano di incentivazione per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in utilizzo presso le PP.AA. di cui alle DD.GG.RR. n. 1302/2016, n. 468/2017 e n. 1024/2017" approvate con DGR n. 1246/2017, che i Comuni e le Amministrazioni, che nell'ambito delle capacità assunzionali intendano assumere personale con qualifiche di cui all'art. 16 della L. n. 56/87, attingono all'Elenco regionale dei LSU/LPU dando priorità ai LSU/LPU già in servizio presso i medesimi Comuni e Amministrazioni, ove presenti, secondo l'ordine di posizione occupato dai lavoratori, tenendo conto degli specifici requisiti previsti per l'inquadramento in particolari profili professionali;
- stabilire che il possesso degli specifici requisiti (ad esempio, specifiche abilitazioni o patente) dovrà essere

opportunamente accertato dagli enti richiedenti preliminarmente tra i lavoratori già in servizio presso i medesimi enti;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1794

P.O.R. Puglia 2014-2020. Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018. Approvazione estensione del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Internazionalizzazione e confermata dalla Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, riferisce quanto segue:

Visto:

- la D.G.R. n. 1404 del 4 luglio 2014 di approvazione dello schema di Convenzione per la “Disciplina per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la Società *in-house* InnovaPuglia S.p.A.” attraverso cui la Regione Puglia individua, ai fini dell'affidamento ad InnovaPuglia di specifici compiti e funzioni, alcuni ambiti di intervento tra cui la gestione di banche dati strategiche anche per il conseguimento di obiettivi economico finanziari, oltre allo sviluppo e gestione delle componenti del sistema informativo regionale e di infrastrutture pubbliche di servizio della Società dell'Informazione;
- la D.G.R. n. 2696 del 18 dicembre 2014 di approvazione del “Piano operativo di marketing localizzativo regionale 2014-2015”;
- l'A.D. n. 8 del 12 marzo 2015 di approvazione del “Piano operativo del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia”;
- la Deliberazione n. 839 del 07 giugno 2016 con cui la Giunta regionale ha approvato il “Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018”;

Considerato che:

- con Deliberazione n. 2696/2014 la Giunta regionale ha approvato il Piano operativo di marketing localizzativo regionale 2014-2015, e ha affidato alla società *in-house* InnovaPuglia S.p.A. l'ideazione, la realizzazione e la gestione della struttura informatica a supporto degli interventi previsti dal suddetto Piano, così come di seguito:
 - a) implementazione del portale internet regionale;
 - b) ideazione, progettazione e realizzazione di vari strumenti informativi connessi con la promozione degli incentivi regionali e dei vantaggi localizzativi in Puglia;
 - c) gestione delle procedure informatiche ad integrazione del portale internet regionale;
 - d) creazione e gestione di sistemi informativi.
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione n.8/2015 ha approvato il Piano operativo del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia presentato da InnovaPuglia S.p.A. che prevede, tra gli obiettivi generali dell'intervento, di sviluppare la proiezione internazionale dell'immagine della Puglia, di rafforzare il posizionamento competitivo della Puglia nel mercato internazionale dei flussi di investimenti diretti, di attrarre un sempre maggiore numero di investitori e progetti di investimento, di catalizzare risorse per rafforzare gli investimenti e, inoltre, di mobilitare le comunità dei pugliesi residenti all'estero, quale volano per la positiva proiezione dell'immagine regionale e la promozione dei rapporti economici con il territorio di origine sui principali mercati esteri.

Rilevato che:

- il Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia è prossimo alla cessazione delle attività, prevista per il 31.10.2017, a causa dell'esaurirsi delle risorse a disposizione;
- sono stati realizzati gli obiettivi realizzativi derivanti dai succitati obiettivi generali ma non è ancora stata sviluppata l'attività finalizzata a migliorare la sinergia tra le comunità dei pugliesi residenti all'estero ed il sistema produttivo regionale con l'obiettivo di promuovere i rapporti economici con il territorio di origine

- sui principali mercati esteri, così come auspicato dal Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il 2016-2018, approvato con DGR n. 839 del 07/06/2016, e dal summenzionato Progetto;
- il Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il 2016-2018, infatti, introduce un nuovo modello di intervento, definito "Smart business project", che intende preparare ed accompagnare le imprese ed i distretti produttivi più innovativi nello sviluppo e manutenzione di relazioni stabili con i mercati esteri. Il modello "Smart business project" si sviluppa attraverso una serie di azioni coordinate di promozione e sviluppo delle competenze ed è finalizzato, tra le altre cose, a rinsaldare i rapporti con le comunità dei pugliesi presenti nei cinque continenti, con l'obiettivo di costruire e consolidare le reti di collaborazione e di scambio tra i sistemi economici regionali e le comunità di pugliesi nel mondo promuovendo, allo stesso tempo, l'immagine della Puglia all'estero.
 - l'implementazione di una sezione dedicata alle comunità di pugliesi nel mondo nel portale web dell'internazionalizzazione www.internazionalizzazione.regione.puglia.it darebbe immediata e piena attuazione al Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il 2016-2018 e completerebbe il Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia;
 - con nota prot. n. 1091 del 25 ottobre 2017 la Sezione Internazionalizzazione ha richiesto ad InnovaPuglia S.p.a., società affidataria del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia, di stimare l'estensione temporale e le risorse necessarie alla realizzazione dell'infrastruttura digitale a supporto del consolidamento delle reti di collaborazione tra le comunità dei pugliesi all'estero ed il sistema produttivo regionale finalizzate alla promozione della Puglia e dei sistemi economici locali sui principali mercati esteri;
 - tra le attività che riguardano la realizzazione e la gestione delle infrastrutture informatiche a supporto degli interventi ritenuti indispensabili e improrogabili rispetto alle priorità fissate da questa amministrazione regionale in materia di internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, vi sono:
 - a. la realizzazione dell'architettura digitale necessaria per implementare una sezione dedicata alle comunità di pugliesi nel mondo importando tutti i dati già presenti sull'attuale sito web pugliesinelmondo.regione.puglia.it;
 - b. la creazione di una portlet per gli Avvisi dedicati alle Associazioni di pugliesi nel mondo;
 - c. la creazione di una mappa delle Associazioni con possibilità di gestione in backoffice;
 - con nota inoltrata a mezzo PEC -prot. n. 171025019 del 25 ottobre 2017-, InnovaPuglia S.p.a. ha comunicato che la realizzazione delle suddette infrastrutture digitali necessitano di un'estensione temporale del medesimo Progetto di ulteriori 3 mesi, pertanto con scadenza al 31 gennaio 2018, e di risorse aggiuntive per un importo pari ad 38.000,00 (IVA esclusa) -€46.360,00 (IVA inclusa);

Tutto ciò premesso, propone alla Giunta Regionale:

- di approvare l'estensione temporale del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia di ulteriori 3 mesi e di assegnare ad InnovaPuglia S.p.a., società affidataria del Progetto, risorse aggiuntive per un importo pari ad € 38.000,00 (IVA esclusa) per la realizzazione e la gestione delle seguenti strutture informatiche:
 - a. la realizzazione dell'architettura digitale necessaria per implementare una sezione dedicata alle comunità di pugliesi nel mondo importando tutti i dati già presenti sull'attuale sito web pugliesinelmondo.regione.puglia.it;
 - b. la creazione di una portlet per gli Avvisi dedicati alle Associazioni di pugliesi nel mondo;
 - c. la creazione di una mappa delle Associazioni con possibilità di gestione in backoffice.

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento ammontanti ad € **46.360,00** trovano copertura sugli stanziamenti di cui alla DGR n. 1855/2016, così come di seguito riportato:

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2017
1163352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.. COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.5.1	U.1.03.02.99.999	6.954,00
1161352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.. QUOTA UE	14.5.1	U.1.03.02.99.999	23.180,00
1162352	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. ALTRI SERVIZI DIVERSI N.A.C.. QUOTA STATO	14.5.1	U.1.03.02.99.999	16.226,00

All'accertamento delle entrate e all'impegno pluriennale delle somme si provvederà con successivo atto della Dirigente della Sezione Internazionalizzazione entro il corrente esercizio ovvero al perfezionamento dell'OGV che avrà esigibilità secondo lo schema sopra riportato.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997 e s.m.i.;

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita e fatta propria la relazione degli Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** l'estensione temporale del Progetto Internazionalizzazione WWP-WorldWidePuglia, di cui alla D.G.R. 2969/2014, di ulteriori 3 mesi e **di assegnare** ad InnovaPuglia S.p.a., società affidataria del Progetto, risorse aggiuntive per un importo pari ad € 38.000,00 (IVA esclusa) per la realizzazione e la gestione delle seguenti strutture informatiche:
 - a. la realizzazione dell'architettura digitale necessaria per implementare una sezione dedicata alle comunità di pugliesi nel mondo importando tutti i dati già presenti sull'attuale sito web pugliesinelmondo.regione.puglia.it;
 - b. la creazione di una portlet per gli Avvisi dedicati alle Associazioni di pugliesi nel mondo;
 - c. la creazione di una mappa delle Associazioni con possibilità di gestione in backoffice.

- **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, a predisporre tutti gli atti consequenziali ed opportuni per l'attuazione della presente Deliberazione;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1824

Prelievo dal Cap. 1110044 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale. (ART. 95, L.R. N. 28/2001)” di cui all’art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo 411015 del bilancio di previsione 2017.

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, con Legge Regionale n. 20 del 30/12/2005, ha disposto, tra l’altro in materia di Edilizia Residenziale Pubblica all’art. 13 il “Finanziamento straordinario piano casa”;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 607 del 03 marzo 2010 pubblicata sul BURP n. 62 del 08/04/2010 è stato approvato il Bando di concorso per l’attribuzione di contributi ad Imprese e Cooperative per la costruzione e/o recupero di alloggi di edilizia convenzionata — agevolata;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 17 febbraio 2011 sono stati preliminarmente localizzati gli interventi ed approvata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1463 del 28 giugno 2011 è stata modificata la localizzazione di cui sopra e riapprovata la graduatoria dei soggetti proponenti;
- il Servizio Politiche Abitative ha comunicato l’ammissibilità al finanziamento a n. 21 soggetti inseriti nella graduatoria degli ammissibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste di € 27.000.000,00;
- con Determina del Dirigente del Servizio n. 503 del 12/12/2006 è stata impegnata la somma di € 27.000.000,00 sul cap. 411015/2006;
- dalla ricognizione effettuata sono state riscontrate economie derivanti da decadenze e riduzioni dei programmi e, pertanto, ai sensi del punto 4) del dispositivo della suddetta D.G.R. N. 231/2011 sono stati invitati gli ulteriori soggetti ammissibili inseriti in graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse;

Ai fini delle concessioni, liquidazioni e pagamento dei contributi ai soggetti ammissibili **si rende necessario:**

- prelevare la somma complessiva di € **2.705.163,22**, riveniente dal Cap. 411015 residui passivi propri anno 2006, dal Capitolo 1110044 “Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale.”;
- iscrivere in termini di competenza e cassa la somma di € **2.705.163,22**, sul Capitolo 411015 “Contributi a Cooperative e Imprese per la nuova costruzione ed il recupero di alloggi di edilizia convenzionata, destinati all’affitto e vendita (art.13, comma 3, della L.R. 20/2005)” del bilancio di previsione esercizio finanziario 2017;
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 lett. g) del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;
- **RITENUTO** necessario, al fine di far fronte all’adempimento dell’obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto n. 503 del 12/12/2006 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell’esercizio finanziario 2013, dotare l’originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;
- **VISTA** la legge regionale del 30.12.2016 n. 41 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

- **VISTI** gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 e successivi;
- **RITENUTO** necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n. 118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017 con la quale la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limiti degli spazi finanziari autorizzati;
- Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta il prelievo dal Cap. 1110044 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti c/capitale" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap.411015 del bilancio di previsione 2017, per gli interventi rientranti nell'art. 13, comma 3 della LR. 20/2005.

BILANCIO AUTONOMO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E.F. 2017
66.03	1110044	FONDO DI RISERVA PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI C/CAPITALE (ART. 95, L.R. N. 28/2001).	20.01.2	2.05.01.01.000	- € 2.705.163,22
65.11	411015	CONTRIBUTI A COOPERATIVE E IMPRESE PER LA NUOVA COSTRUZIONE ED IL RECUPERO DI ALLOGGI DI EDILIZIA CONVENZIONATA, DESTINATI ALL'AFFITTO E VENDITA. (ART. 13, COMMA 3, L.R. N. 20/2005)	8.02.2	2.03.03.03	+ € 2.705.163,22

All'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle somme esigibili nell'esercizio finanziario si provvederà con successivi atti dirigenziali.

La copertura finanziaria del presente provvedimento è stata autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 466 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, con la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Picicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione che precede;
- di provvedere all'approvazione della variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con prelievo dai fondi per la copertura dei Residui Passivi Perenti e relativa imputazione al Capitolo 411015, tanto in termini di competenza che di cassa, per l'importo complessivo di **€ 2.705.163,22** così come specificato in narrativa;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30.12.2016, n. 41 e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del I D.Lgs n.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria del presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 466 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, con la D.G.R. n. 1679 del 24/10/2017.
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del ... n.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti				
Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	2	Spesa in conto capitale	previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di				
Titolo	2	edilizia economico-popolare	residui presunti	0,00		
		Spesa in conto capitale	previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di	residui presunti	0,00		
		edilizia economico-popolare	previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00	€ 2.705.163,22	0,00
			previsione di cassa	0,00	€ 2.705.163,22	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	xx	XXXXXXXXXX				
Tipologia	xxxx	XXXXXXXXXX	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	xxx		residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	0,00		0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1825

Patto per la Puglia. FSC 2014-2020 - Art.21 della L.R.9 agosto 2017 n. 36 "Interventi finanziari favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa" - Istituzione "Fondo per l'allungamento durata di mutui agricoli a favore imprese agricole danneggiate batterio "Xylella fastidiosa", approvazione regolamento relativo modalità erogazione contributi presentazione della domanda.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, Dott. Leonardo Di Gioia, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Dott. Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria esperita congiuntamente dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e dalla Sezione Programmazione Unitaria confermata dai rispettivi Direttori di Dipartimento, riferisce:

Premesso che:

- sulla scorta della crisi generata dalla diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*, è stata introdotta con l'art. 21 della legge regionale 9 agosto 2017, n. 36 "Assestamento e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017/2019 della Regione Puglia" una particolare norma recante "Interventi finanziari a favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa";
- la finalità della predetta norma è quella di incentivare l'allungamento della durata del piano di ammortamento, per un periodo pari al 100 per cento della durata residua e, comunque, non superiore agli otto anni, delle operazioni di credito, oltre i diciotto mesi, poste in essere alla data di entrata in vigore della L.R. n. 36/2017;
- gli interventi finanziari della predetta norma sono indirizzati a favore non solo delle aziende agricole pugliesi ma anche dei frantoi che hanno subito danni provocati dalla diffusione del batterio Xylella fastidiosa;
- l'aiuto previsto si sostanzia in un contributo per la riduzione degli interessi passivi concesso nei limiti e condizioni stabilite dai regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 "de minimis";
- a norma dei predetti regolamenti comunitari il contributo previsto è considerato un aiuto «de minimis» trasparente;
- a seguito della L.R. n. 36/2017 è stato istituito sotto la responsabilità della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali il capitolo di spesa 1601004 denominato "Contributo per la riduzione degli interessi sulle operazioni di credito superiori ai diciotto mesi in favore delle aziende agricole che hanno subito danni dal batterio della Xylella fastidiosa";
- la dotazione finanziaria del capitolo 1601004 per l'anno 2017 è di € 100.000,00 fermo restando la disposizione della L.R. n. 36/2017 con la previsione di ulteriori somme da stanziare negli anni successivi;

Considerato che:

- a seguito del progredire della malattia e del graduale aumento delle aree infette, i danni subiti dalle imprese pugliesi a causa del batterio Xylella f. risultano particolarmente elevati e si vanno progressivamente aggravando;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;
- con la deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto;
- tra gli interventi individuati dal "Patto" è previsto l'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" per il quale è prevista una dotazione, come da ultimo rimodulata giusta DGR n.

984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, di 191.897.669,00 euro;

- tale intervento è stato affidato alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;

Ritenuto opportuno:

- integrare da subito le risorse messe a disposizione con la L.R. n. 36/2017 con ulteriori risorse per consentire alle imprese agricole e ai frantoi danneggiati da Xylella f. che abbiano posto in essere operazioni di credito agrario oltre i diciotto mesi e che ne facciano richiesta l'allungamento del mutuo residuo con copertura della quota interessi aggiuntiva;
- istituire in tal senso un apposito Fondo con una riserva di 5.000.000,00 di euro rinvenienti dal FSC 2014-2020 individuando, al proposito, una specifica Azione all'interno dell'intervento "Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" del "Patto";
- trasferire sul suddetto Fondo € 100.000,00 già stanziati per medesimo fine sul capitolo 1601004 ai sensi della L.R. 36/2017;
- stabilire le modalità per il funzionamento del Fondo nel rispetto delle condizioni stabilite dal Regolamento n. 1407/2013 (UE) e dal Regolamento n. 1408/2013 (UE) relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*".

Visto:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che:

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione 2017-2019;

Vista:

- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- di istituire il "Fondo *Interventi finanziari a favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa*" con una dotazione di 5.100.000,00 così come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria;
- di approvare i criteri e condizioni per la concessione dell'aiuto pubblico a valere sul predetto Fondo come da Allegato 1 al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso;
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente — Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul pertinente capitolo di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- di autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente — Coordinamento dei Servizi Territoriali ad operare sui capitoli di Spesa e di Entrata riportati nella sezione "Copertura Finanziaria", di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, quale responsabile dell'Azione "Patto per la Puglia", limitatamente all'importo di € 5.000.000,00, giusta DGR n. 545 del 11.04.2017 e

smi, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento che ammonta ad € 5.100.000,00 è garantita, quanto ad € 5.000.000 dagli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2017-2019 giusta DGR n. 545 "Patto per la Puglia" del 11.04.2017 rimodulata dalla DGR n. 984 del 20.04.17, in parte Entrata sul capitolo di Entrata **4032420** "FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" nonché in parte Spesa sul capitolo di spesa **1405003** "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese", quanto ad € 100.000,00 sul capitolo di spesa **1601004** "Interventi finanziari a favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa" ai sensi della L.R. 36/2017, come di seguito specificato:

Parte entrata — bilancio Vincolato

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Importo
62.06	4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001	€ 5.000.000,00

Parte spesa — bilancio Vincolato

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Importo
62.07	1405003	Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi. Contributi agli investimenti a altre imprese.	14.5.2	U.2.03.03.03.000	€ 5.000.000,00

Parte spesa — bilancio Autonomo

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Importo
64.06	1601004	"Interventi finanziari a favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa"	16.1.1	U.2.03.03.03.000	€ 100.000,00

All'accertamento di entrata e all'impegno di spesa sui pertinenti capitoli, che avverrà nel corrente esercizio finanziario, provvederà il dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, quale soggetto delegato dal presente provvedimento ad operare sugli stessi.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente, che ne attesta la conformità alla legislazione Vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione;
- costituire il Fondo "*Interventi finanziari a favore delle aziende agricole colpite dal batterio della Xylella fastidiosa*" con dotazione iniziale pari ad € 5.100.000 sul capitolo di spesa 1405003 - Patto per la Puglia e sul capitolo di spesa 1601004, come specificato nella sezione relativa alla copertura finanziaria;
- di approvare i criteri e condizioni per la concessione dell'aiuto pubblico a valere sul predetto Fondo come da Allegato 1 al presente provvedimento e parte sostanziale dello stesso;
- delegare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale — Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ad adottare tutti i provvedimenti conseguenti al presente atto, compreso l'accertamento delle entrate e l'impegno di spesa sul capitolo di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
- autorizzare il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale — Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ad operare sui capitoli di Spesa e di Entrata riportati nella sezione "Copertura Finanziaria" di competenza della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, quale responsabile dell'Azione "Patto per la Puglia", limitatamente all'importo di € 5.000.000,00, giusta DGR n. 545 del 11.04.2017 e smi, con delega alla firma dei successivi provvedimenti di natura contabile;
- di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Nel caso di frantoi oleari e cooperative agricole di trasformazione delle olive che hanno ridotto almeno del 30 per cento la quantità di prodotto lavorato a seguito della diffusione del batterio, i contributi in regime di "de minimis" possono essere erogati nel rispetto delle condizioni di cui al regolamento n. 1407/2013 (UE) della commissione del 18 dicembre 2013.

3. ENTITÀ E MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AIUTO

L'aiuto erogato sarà definito come differenza tra l'ammontare degli interessi passivi residui derivanti dal nuovo piano di ammortamento e l'ammontare degli interessi passivi residui del piano di ammortamento originario.

Il contributo è quantificato come di seguito:

$$\text{Contributo} = I_p - I_a$$

laddove:

I_p = totale degli interessi passivi residui del nuovo piano di ammortamento attualizzati

I_a = totale degli interessi passivi residui del piano di ammortamento originario attualizzati

Il massimale di riferimento ai fini del riconoscimento del contributo in funzione dell'ammontare degli interessi passivi è rappresentato dall'incremento massimo di 100 punti base rispetto al tasso di interesse originario, a seguito di rinegoziazione dell'operazione di credito.

$$i_n = i_o + 100 \text{ punti base}$$

laddove:

i_n = tasso di interesse applicato al nuovo piano di ammortamento

i_o = tasso di interesse del piano di ammortamento originario

Resta inteso che il tasso di interesse, liberamente concordato tra le parti per il nuovo piano di ammortamento, non potrà comunque superare i limiti della soglia usura in quel momento vigente.

L'attualizzazione del flusso degli interessi passivi sarà effettuata sulla base al tasso vigente al momento della concessione dell'agevolazione e stabilito dalla Commissione Europea per il calcolo dell'ESL (http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html - aumentato di 100 punti base secondo i criteri della Comunicazione della Commissione Europea (2008/C 14/02).

Il contributo come sopra determinato è, comunque, commisurato all'importo massimo concedibile nel rispetto dei regolamenti "de minimis" e viene erogato al netto della ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28, secondo comma del DPR 600/73.

Ogni azienda può presentare una sola domanda di contributo.

A seguito di esito positivo dell'istruttoria amministrativa e nel rispetto delle priorità di assegnazione del contributo, l'aiuto sarà erogato in un'unica soluzione pari all'entità massima ammessa.



4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della Domanda di aiuto e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

- Condizioni soggettive
 - a) Appartenere alla categoria indicata nel paragrafo 1 "Soggetti Beneficiari";
 - b) Essere iscritto alla competente CCIAA e essere titolare di Partita IVA;
 - c) Essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole con Fascicolo Aziendale validato;
 - d) Non essere Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli Aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;
 - e) Rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC) – Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
 - f) Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.;
 - g) Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" ed il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
 - h) Essere nelle condizioni di "assenza di reati gravi in danno dello Stato e dell'Unione Europea" (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);
 - i) Non deve rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - j) Essere nelle condizioni non ostative all'ottenimento della Certificazione Antimafia per contributi superiori a 150.000,00 euro (Codice antimafia D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159);
 - k) Non aver già ottenuto un allungamento della scadenza dell'operazioni di credito nell'arco dei ventiquattro mesi precedenti).
- Condizioni oggettive
 - a) La Domanda di aiuto deve raggiungere il punteggio minimo di 40 punti, in base ai Criteri di selezione;

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE

La domanda di ammissione al contributo deve essere presentata, avvalendosi di un Centro autorizzato di Assistenza Agricola (C.A.A.) o di un libero professionista munito di opportuna delega, mediante posta elettronica certificata (PEC) o mediante l'utilizzo di un apposito applicativo messo a disposizione dall'amministrazione regionale.

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, dovrà essere riportata la dicitura: "Contributi per riduzione interessi - art. 21 L.R. n. 36/2017".

Alla domanda di ammissione al contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:



- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- Copia del contratto stipulato dell'operazione di credito originaria, con relativo piano di ammortamento;
- Copia della delibera dell'istituto finanziario di accoglimento della domanda di rinegoziazione ed allungamento della durata dell'operazione di credito con relativo nuovo piano di ammortamento;

6. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini della concessione dell'aiuto, con atto del Dirigente della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali dovranno essere approvate due distinte graduatorie delle domande ammissibili relativamente a:

- aziende agricole di produzione e aziende agricole vivaistiche;
- frantoi oleari e le cooperative agricole di trasformazione delle olive.

Le risorse disponibili nel bilancio regionale esercizio finanziario 2017 saranno ripartiti tra le due distinte graduatorie proporzionalmente alle richieste pervenute. In ogni modo per la categoria frantoi e cooperative non potrà essere erogato un contributo superiore a 1,2 milioni di Euro.

Gli atti di concessione dell'aiuto saranno adottati nel rispetto delle graduatorie di priorità e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La graduatoria relativa alle aziende agricole sarà formulata tenendo conto dei seguenti criteri di selezione:

Nr	Criterio	Calcolo	Punti (P) Max
1	Rapporto tra il capitale residuo (Cr) dell'operazione di credito oggetto di allungamento della durata e il capitale iniziale (Ci)	$(Cr/Ci)*P$	15
2	Entità del capitale residuo (Cr)	$Cr \geq 500.000 \text{ euro} = 20$ $300.000 \text{ euro} \leq Cr < 500.000 \text{ euro} = 15$ $200.000 \text{ euro} \leq Cr < 300.000 \text{ euro} = 10$ $100.000 \text{ euro} \leq Cr < 200.000 \text{ euro} = 5$ $50.000 \text{ euro} \leq Cr < 100.000 \text{ euro} = 3$ $Cr < 50.000 \text{ euro} = 1$	20
3	Percentuale di SAU con piante ospiti di Xylella Fastidiosa (SAU _o) su SAU totale (SAU _t)	$(SAU_o/SAU_t) * P$	15
4	Estensione SAU con piante infette (SAU _o)	$SAU_o \geq 20 \text{ ha} = 20$ $10 \leq SAU_o < 20 = 16$ $5 \leq SAU_o < 10 = 12$ $3 \leq SAU_o < 5 = 8$ $1 \leq SAU_o < 3 = 4$ $SAU_o < 1 \text{ ha} = 1$	20
5	Epoca di dichiarazione di area infetta valutata in funzione dell'area in cui ricade la superficie prevalente dell'azienda	$DDS^1 \text{ n.157 del 18 aprile 2014} = 10$ $DDS^1 \text{ n.3 del 16 gennaio 2015} = 9$ $DDS^1 \text{ n.54 del 13 marzo 2015} = 7$	10



		DDS ¹ n.571 del 5 novembre 2015 = 5 DDS ¹ n.203 del 24 maggio 2016 = 3 DDS ² n.16 del 10 febbraio 2017= 1	
6	Aziende condotte da IAP o CD	SI = 5 punti NO = 0 punti	20
		Totale punteggio massimo	100

¹Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura

²Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario

Per le aziende agricole vivaistiche il punteggio sarà attribuito senza considerare i criteri 3 e 4 e rapportando il risultato così ottenuto a 100.

La graduatoria relativa ai **frantoi oleari e le cooperative agricole di trasformazione delle olive** sarà formulata tenendo conto:

Nr.	Criterio	Calcolo	Puntj (P) Max
1	Rapporto tra il capitale residuo (Cr) dell'operazione di credito oggetto di allungamento della durata e il capitale iniziale (Ci)	$(Cr/Ci)*P$	20
2	Entità del capitale residuo (Cr) (meuro = € 1.000.000)	Cr ≥ 1 meuro = 30 0,5 meuro ≤ Cr < 1 meuro = 15 0,25 meuro ≤ Cr < 0,5 meuro = 10 0,1 meuro ≤ Cr < 0,25 meuro = 5 0,05 meuro ≤ Cr < 0,1 meuro = 3 Cr < 0,05 meuro = 1	20
3	Quantità di olive (Q) lavorate nel triennio delle annate olearie 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 con raffronto alla media della Quantità di olive lavorate nel triennio delle istanze presentate (Q _m).	$Q \geq 1,75*Q_m = 15$ $1,50*Q_m \leq Q < 1,75*Q_m = 12$ $1,25*Q_m \leq Q < 1,50*Q_m = 9$ $Q_m \leq Q < 1,25*Q_m = 6$ $0,70*Q_m \leq Q < Q_m = 3$	15
4	Epoca di dichiarazione di area infetta valutata in funzione dell'area in cui ricade la sede operativa del richiedente	DDS ¹ n.157 del 18 aprile 2014 = 30 DDS ¹ n.3 del 16 gennaio 2015= 25 DDS ¹ n.54 del 13 marzo 2015 = 20 DDS ¹ n.571 del 5 novembre 2015 = 15 DDS ¹ n.203 del 24 maggio 2016 = 10 DDS ² n.16 del 10 febbraio 2017= 5	30
6	Natura giuridica	Cooperative = 15 punti Altre nature giuridiche = 5 punti	15
		Totale punteggio massimo	100

¹Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura

²Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario

Le domande esaminate con esito istruttorio positivo saranno ammesse al contributo sino ad esaurimento dello stanziamento di bilancio nel rispetto dei punteggi assegnati e, a parità, dell'ordine cronologico di arrivo dell'istanza.

In caso di incremento della dotazione finanziaria dedicata all'attuazione dell'art. 21 della L.R. n. 36/2017, si procederà, entro i limiti delle risorse disponibili, mediante ammissione finanziamento di ulteriori domande positivamente istruite.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1826

“Accordo di collaborazione sulla promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali” tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e la Regione Puglia. Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Alta Professionalità della Sezione e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue:

Visti

la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l’art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e, in particolare, l’articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;

il predetto articolo 1 della citata legge 107/2015, che al comma 57 prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale; ed al comma 58 individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratori necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l’innovazione digitale nell’amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;

il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università 27 ottobre 2015, n. 581, con cui è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD), quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio.

Visti, altresì

il Programma Operativo Nazionale plurifondo (FSE e FE5R) 2014-2020 “*Per la scuola - Competenze e ambienti per l’apprendimento*” che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

il Programma Operativo Nazionale Plurifondo (FSE e FE5R) 2014-2020 “*Ricerca e Innovazione*” che fissa come una delle priorità di intervento lo sviluppo del capitale umano con azioni a favore di dottorati di ricerca innovativi, dell’attrazione di ricercatori e della mobilità;

il Piano Nazionale Industria 4.0 che prevede interventi per promuovere nuove competenze in chiave “4.0”, attraverso azioni quali Scuola Digital, Alternanza Scuola Lavoro, percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, la creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub.

Premesso che

i Programmi Operativi della Regione Puglia 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) definiscono azioni connesse all'Agenda digitale della Regione Puglia, in coerenza con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 1 agosto 2014 è stata approvata la Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia, costituita da "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020";

con deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 22 marzo 2016 è stato approvato il Protocollo d'intesa per la costituzione del Polo "Apulian Diculther" per la formazione e ricerca nel Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, nell'ambito dell'Accordo di Rete nazionale Scuola "A Rete" per il Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities — Diculther.

Rilevato che

negli atti di programmazione regionale tra le priorità politiche è ritenuto strategico favorire lo sviluppo e l'aumento delle competenze di tutti i cittadini, attraverso l'integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione, della ricerca e le imprese, per concorrere a rafforzare il potenziale innovativo del territorio regionale;

la complementarità degli interventi dei programmi nazionali con i programmi regionali offre un ulteriore valore aggiunto alla realizzazione di politiche volte a favorire un significativo miglioramento in termini di crescita dei processi produttivi e di servizio, sviluppando competenze imprenditoriali sulle opportunità digitali;

politiche condivise nella promozione di attività di governance e di accompagnamento territoriale sono ritenute strategiche per garantire l'attuazione e l'accompagnamento di azioni e misure coerenti e sinergiche; per introdurre strumenti e processi innovativi ed anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti, in grado di favorire lo sviluppo della cultura e formare competenze digitali adeguate, ad affrontare il mutato contesto socio-economico e rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente.

Tenuto conto

delle buone pratiche maturate nella Scuola pugliese in tema di e-learning, cooperative learning e mediante la sperimentazione del progetto EDOC@WORK 3.0, finalizzato alla realizzazione di modelli didattici e organizzativi innovativi, basati su contenuti digitali multimediali e interattivi;

che la Regione Puglia intende perseguire nella promozione di interventi, anche sperimentali, finalizzati a favorire i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole; a sostenere i processi formativi e di apprendimento e lo sviluppo di competenze digitali; a rafforzare i processi di produzione e scambio di conoscenza attivabili in ambienti collaborativi ed accrescere il dialogo tra domanda ed offerta territoriale; a promuovere l'uso diffuso ed inclusivo delle tecnologie digitali e potenziare le infrastrutture necessarie in termini di competitività.

Preso atto dello schema di Protocollo d'intesa, tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Presidente della Regione Puglia, recante "Accordo di collaborazione sulla promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118 DEL 23/06/2011 E S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 comma 4, lett. d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile dell'Alta Professionalità e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

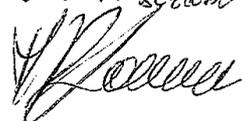
- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, tra il Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia, recante "Accordo di collaborazione sulla promozione e Sviluppo Continuo delle Competenze Digitali," che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di notificare il presente provvedimento agli Enti ed Uffici interessati, a cura della Sezione Istruzione e Università;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/1994 e di darne la più ampia diffusione anche attraverso il proprio sito istituzionale.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 9
FACCIATE

IL DIRIGENTE DI REGIONE



PROTOCOLLO D'INTESA

tra il

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
(di seguito MIUR)**

e la

**Regione Puglia
(di seguito Regione)**

**“Accordo di collaborazione sulla Promozione
e Sviluppo Continuo delle Competenze
Digitali”**





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'art. 15, che prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (di seguito, legge n. 107 del 2015), recante riforma del sistema di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti (c.d. "La Buona Scuola") e, in particolare, l'articolo 1, comma 56, che prevede che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, adotta il Piano nazionale per la scuola digitale in sinergia con la Programmazione europea e nazionale, nonché con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga;
- VISTO** altresì, l'articolo 1, comma 57, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede come le scuole debbano promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale;
- VISTO** inoltre, l'articolo 1, comma 58, della citata legge n. 107 del 2015, che individua, tra gli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento di strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti, la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione rivolta al personale scolastico nel suo complesso, il potenziamento delle infrastrutture di rete;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università 27 ottobre 2015, n. 581, con cui il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (di seguito PNSD);
- VISTO** il PNSD, quale documento programmatico che intende favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio;
- VISTO** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

politiche del MIUR per l'anno 2017 prot. n. 70 del 23/12/2016;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento", adottato con decisione della Commissione europea C(2014)9952 del 17 dicembre 2014, che tra le priorità di investimento individua, tra gli altri, i processi di innovazione e digitalizzazione delle scuole;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Plurifondo (FSE e FESR) 2014-2020 "Ricerca e Innovazione", adottato con decisione della Commissione Europea C(2015) 4972 del 14.07.2015, che fissa come una delle priorità di intervento lo sviluppo del capitale umano con azioni a favore di dottorati di ricerca innovativi, dell'attrazione di ricercatori e della mobilità

VISTO il Piano Nazionale Industria 4.0 varato dal Governo italiano, che prevede interventi per promuovere nuove competenze in chiave "4.0", attraverso azioni quali Scuola Digital, Alternanza Scuola Lavoro, percorsi Universitari e Istituti Tecnici Superiori dedicati, la creazione di Competence Center e Digital Innovation Hub

VISTA la legge regionale n. 15 del 20 giugno 2008 recante: "Principi e linee-guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"

VISTO il Regolamento regionale n. 20 del 29 settembre 2009 attuativo della L.R.n.15/2008

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 1 agosto 2014 che approva la Smart Specialisation Strategy della Regione Puglia, costituita da "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia 2020"

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 22 marzo 2016 di approvazione del Protocollo d'intesa per la costituzione del Polo "Apulian Diculther" per la formazione e ricerca nel Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, nell'ambito dell'Accordo di Rete nazionale Scuola "A Rete" per il Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities - Diculther.

VISTI i programmi operativi della Regione Puglia per il periodo 2014-2020 relativamente ai fondi FESR, FSE e FEASR (PSR) e le relative azioni connesse all'Agenda digitale della Regione Puglia, in coerenza con l'Agenda digitale italiana e l'Agenda digitale europea;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

Considerate

le buone pratiche maturate nella Scuola pugliese in tema di e-learning, cooperative learning e mediante la sperimentazione del progetto EDOC@WORK 3.0, finalizzato alla realizzazione di modelli didattici e organizzativi innovativi, basati su contenuti digitali multimediali e interattivi.

Premesso che

- il MIUR promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia e capillare diffusione dei processi di innovazione digitale in tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio nazionale, in attuazione del PNSD, con interventi diretti alla formazione del personale scolastico sia volti a modificare gli ambienti di apprendimento, anche attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica;
- il MIUR ritiene, inoltre, di significativa importanza assicurare alle scuole il più ampio uso delle tecnologie applicate alla didattica, nonché un ampio accesso alla rete *internet* in banda ultra larga e un uso quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica e dei processi amministrativi e organizzativi delle istituzioni scolastiche, volti a introdurre strumenti e processi innovativi anche per trasformare spazi e tempi degli apprendimenti in linea con quanto richiesto dalle strategie 2020 del Consiglio Europeo e al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Agenda Digitale Europea e volti allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione del Parlamento del Consiglio Europeo del 18 dicembre 2006;
- il MIUR, nell'ambito della programmazione degli interventi finalizzati allo sviluppo di competenze digitali, di cui al PON Ricerca e Innovazione e al Piano Nazionale Industria 4.0, intende rafforzare un circuito continuo di sviluppo delle competenze digitale
- la Regione intende favorire lo sviluppo della cultura e delle competenze digitali nelle scuole del territorio regionale e anche in tutti gli ambienti del territorio regionale, e rendere la tecnologia digitale uno degli strumenti di innovazione didattica e di costruzione delle competenze, al fine di rendere il sistema scolastico regionale maggiormente rispondente al mutato contesto socio-economico e alle sfide che deve affrontare e di rafforzare il potenziale innovativo del territorio;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

CONSIDERATO CHE

- le Parti ritengono opportuno e necessario rafforzare un percorso di sviluppo delle competenze coerente con gli scenari dell'economia digitale e delle tecnologie 4.0, sostenendo congiuntamente un percorso che includa il sistema scolastico, interventi di alternanza scuola-lavoro, percorsi specialistici post-diploma, azioni di alta formazione e dottorati innovativi, attività di sensibilizzazione delle imprese, supporto alla creazione di nuove start up;
- le Parti ritengono di fondamentale importanza, nella costruzione di un modello di scuola digitale e di sviluppo competenze, nonché nella definizione dei relativi interventi, il confronto e la creazione di rapporti di collaborazione e interazione tra i diversi livelli istituzionali e i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nel processo di sviluppo di prodotti e servizi digitali innovativi per il sistema scolastico;
- le Parti condividono le finalità e gli obiettivi del PNSD e del Piano Nazionale Industria 4.0 e intendono avviare una collaborazione rivolta alla diffusione e all'attuazione di tali strumenti;
- le Parti intendono contribuire, ciascuna per la parte di propria competenza, alla disseminazione del Piano nazionale per la scuola digitale, alle attività di accompagnamento sul territorio, alla creazione di una rete di servizi innovativi basata sulla connessione fra i *competence center* e i *digital innovation hub*, di cui al citato Piano Industria 4.0, con il coinvolgimento delle imprese, della scuola, della ricerca e università
- le Parti ritengono che, al fine di consentire una efficiente attuazione del PNSD, sia necessario, oltre ad un coordinamento a livello nazionale, anche un coinvolgimento regionale, nonché una sinergia e un allineamento delle azioni nazionali con quelle territoriali per ottimizzare i risultati e garantire un maggiore impatto del processo di digitalizzazione;

Si conviene quanto segue

Art. 1 (Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono favorire lo sviluppo e la diffusione delle Competenze Digitali sul territorio regionale attraverso un processo continuo di potenziamento di programmi e iniziative atti a favorire:
 - a. processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica nel sistema scolastico;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

- b. l'aggiornamento e accompagnamento del personale scolastico al fine di rafforzare l'efficacia dei processi formativi e di apprendimento;
- c. la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e di infrastrutture adeguate allo sviluppo della didattica digitale e innovativa
- d. lo sviluppo di attività di alternanza scuola lavoro e programmi di specializzazione formativa post diploma (IFTS e ITS), focalizzati sulle tecnologie digitali e l'industria 4.0;
- e. il sostegno all'accesso da parte dei giovani a programmi di formazione avanzata e percorsi di specializzazione post-universitari;
- f. lo sviluppo di programmi di interazione università-imprese su percorsi di elevata specializzazione, quali ad esempio, il programma dottorati innovativi in azienda;
- g. la creazione di una rete di competenze territoriali che, attorno alle attività dei *competence center* presenti nel territorio, di cui al programma nazionale industria 4.0, vada a connettersi con i *digital innovation hub*, il sistema scolastico, universitario e le imprese, al fine di promuovere l'adeguamento continuo delle competenze;
- h. il sostegno a programmi di creazione di start up basate sulle metodologie e tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
- i. lo sviluppo di reti di confronto, scambio, collaborazione con altri Paesi, che possano supportare i processi di internazionalizzazione riferiti alle attività incluse nel presente protocollo

2. Le Parti, con riferimento all'attivazione dei percorsi di innovazione di cui al punto precedente, attuano ogni possibile iniziativa sinergica volta alla definizione e condivisione degli indirizzi strategici nonché al coordinamento territoriale delle attività in Puglia con il diretto coinvolgimento delle strutture regionali.

3. Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di impostare rapporti e forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali e privati, come fondazioni, associazioni, imprese, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli.

Art. 2 **(Impegni del MIUR)**

1. Il MIUR si impegna, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, a:
a) attivare ogni utile iniziativa per l'effettiva attuazione, accompagnamento e monitoraggio del PNSD con particolare riferimento alla Regione Puglia;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

- b) mettere a disposizione della Regione dati e informazioni necessari al fine di consentire una completa, coordinata e piena attuazione del PNSD e di ulteriori eventuali interventi di programmazione regionale;
- c) definire, d'intesa con la Regione, programmi atti a supportare gli obiettivi di cui al precedente art. 1, anche tramite l'attivazione di progetti pilota;
- d) promuovere progetti e appositi strumenti per la condivisione di "buone pratiche" a livello nazionale e internazionale;
- e) assicurare che le istituzioni scolastiche, universitarie e della ricerca siano adeguatamente informate circa i vantaggi e le opportunità derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

Art. 3 **(Impegni della Regione)**

1. La Regione si impegna a:
- a) attivare azioni di formazione sui temi del PNSD, anche tramite l'attuazione di progetti sul tema "A Scuola di Manifattura 4.0", articolato rispetto ai vari livelli scolastici, intervenendo in particolare nelle aree di maggiore criticità di applicazione del piano;
 - b) incoraggiare la creatività e la propensione imprenditoriale degli studenti attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche nell'ambito di programmi di lotta alla dispersione scolastica;
 - c) promuovere, supportare e sviluppare un articolato programma di innovazione della scuola che da un lato potenzi le infrastrutture necessarie in termini di connettività e strumenti e dall'altro promuova l'uso diffuso, inclusivo e consapevole delle tecnologie digitali;
 - d) sostenere sperimentazioni territoriali per accelerare ambiti di applicazione del PNSD strategici, anche perseguendo specializzazioni ed esigenze specifiche dei propri territori;
 - e) supportare azioni riguardanti le attività di alternanza scuola-lavoro sui temi del digitale anche al fine di favorire il dialogo e l'incontro efficace tra domanda e offerta del territorio della Regione Puglia, anche attraverso collaborazioni internazionali;
 - f) incoraggiare iniziative sulla cittadinanza digitale e l'invecchiamento attivo, tramite tecnologie digitali, in sinergia tra gli interventi regionali nella programmazione 2014-2020 e le azioni del PNSD, valorizzando il ruolo territoriale delle scuole e degli animatori digitali.
 - g) supportare la partecipazione di giovani a percorsi didattici riconosciuti (master o programmi equiparati), sulle tecnologie digitali e dell'industria 4.0;
 - h) sostenere programmi degli atenei della Puglia di Dottorati di Ricerca e Dottorati industriali su tecnologie digitali e di Industria 4.0 promuovendo l'approccio internazionale, intersettoriale ed interdisciplinare e il raccordo tra il sistema universitario e industriale;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

- i) favorire la programmazione, la comunicazione e l'accompagnamento territoriale delle azioni e misure del PNSD, del Piano nazionale Industria 4.0 e di altri strumenti nazionali coerenti con le finalità del presente protocollo;
- l) utilizzare, ove ritenuto opportuno, le procedure e le graduatorie nazionali con riferimento ai relativi esiti sul territorio della Regione Puglia;

Art. 4 (Impegni comuni)

1. Il MIUR e la Regione, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare gli interventi, si impegnano a:
- a) attivare una cooperazione fattiva rispetto alle finalità del presente Protocollo condividendo indirizzi e strumenti di pianificazione e coordinamento territoriale delle attività;
 - b) creare una sinergia tra le politiche nazionali e quelle regionali nell'attuazione degli obiettivi del presente Protocollo, anche attraverso l'utilizzo delle risorse stanziare nell'ambito delle Programmazioni legate ai fondi strutturali 2014-2020, nonché eventualmente anche attraverso l'utilizzo congiunto delle procedure di selezione avviate a livello nazionale;
 - c) promuovere interventi, anche di natura sperimentale e aggiuntiva rispetto alle azioni attualmente previste dalle Parti, finalizzati a favorire processi di innovazione e lo sviluppo di competenze digitali, che possano prevedere l'utilizzo coordinato di fondi nazionali e regionali;
 - d) collaborare nelle iniziative che entrambe avvieranno sul livello universitario per la promozione delle competenze specialistiche nel digitale e nella Manifattura 4.0;
 - e) sviluppare attività di promozione delle discipline STEM per aumentare la partecipazione delle ragazze alle professioni scientifiche;
 - f) collaborare al monitoraggio delle rispettive azioni, sia attraverso tempestivi scambi di informazioni, che tramite progettazione congiunta delle attività di monitoraggio;
 - g) garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

Art. 5 (Attuazione del Protocollo)

1. L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il MIUR, alla Direzione Generale per l'Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali per l'Istruzione ed Innovazione Digitale, alla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e al Dipartimento per la formazione superiore e la ricerca e, per la Regione Puglia, all'Assessorato regionale al Lavoro e Formazione- Sezione Istruzione e Università e Sezione Formazione Professionale, ciascuna per la parte di propria competenza.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Regione Puglia

2. E' costituito un Comitato attuativo paritetico (di seguito Comitato) composto da tre rappresentanti per ciascuna delle parti. Il Comitato ha il compito principale di elaborare proposte di interventi congiunti coerenti con le finalità qui definite, da realizzarsi nel territorio regionale della Puglia e che prevedano un utilizzo coordinato di competenze, servizi, risorse finanziarie delle Parti, da presentare alle Direzioni, di cui al prec. comma 1.

Il Comitato provvede inoltre a monitorare periodicamente l'attuazione delle azioni poste in essere.

3. Il Comitato si riunisce su richiesta di una delle Parti e, comunque, almeno tre volte l'anno. Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto, le Parti designeranno i propri componenti. Ciascuna Parte potrà sostituire uno o più membri del Comitato di propria designazione, dandone comunicazione all'altra Parte.

4. La Direzione generale per l'Edilizia Scolastica, Fondi Strutturali per l'Istruzione ed Innovazione Digitale, coordina il funzionamento del Comitato di cui al comma 2.

5. Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, nonché rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, di volta in volta individuati.

6. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Parti.

Art. 6
(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Bari lì novembre 2017

*Il Ministro dell'istruzione,
dell'università e della ricerca*

Valeria Fedeli

Il Presidente della Regione Puglia

Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1827

“Piano di Attuazione Regionale” della Regione Puglia per l’attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI (D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014 e s.m.i.): Riprogrammazione del PAR ed ulteriori disposizioni attuative.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dirigente ad interim del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, dott. Pasquale Orlando, e dalle dirigenti delle Sezioni Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco, e Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene, all’art. 16, *l’Iniziativa a favore dell’occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTA la Legge n. 196 del 24/06/1997 *“Norme in materia di promozione dell’occupazione”*, la Legge n. 92 del 28/06/2012 *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”* e l’Accordo Stato-Regioni del 24/01/2013 *“Linee guida in materia di tirocini”*, che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

VISTA la Legge n. 64 del 6/03/2001, *“Istituzione del servizio civile nazionale”*, e s.m.i., che istituisce e disciplina il servizio civile;

VISTA la Legge n. 183 del 16/04/1987 in materia di *“Coordinamento delle politiche riguardanti l’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee e all’adeguamento dell’ordinamento interno agli atti normativi comunitari”*, con la quale all’articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l’attuazione delle politiche comunitarie;

VISTA la Legge n. 236 del 19/07/1993 e s.m.i. in materia di *“Interventi urgenti a sostegno dell’occupazione”*, con la quale all’articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l’accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il D.lgs. n. 167 del 14/09/2011, *“Testo unico dell’apprendistato, a norma dell’articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247”*, che disciplina il contratto di apprendistato;

VISTO il D.L. n. 76 del 28/06/2013, convertito con legge n. 99 del 09/08/2013, che interviene a sostegno dei *“Primi interventi urgenti per la promozione dell’occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”*;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla *Youth Employment Initiative*, che rappresenta un’iniziativa a favore dell’occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22/04/2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144;

VISTO il *“Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani” (PON 10G)*, approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l’Italia ha definito lo strumento attuativo della Garanzia Giovani;

VISTO l'Accordo di Partenariato relativo al periodo di programmazione comunitaria 2014 - 2020 adottato dalla Commissione europea con Decisione del 29/10/2014;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 237/Segr. D.G./2014 del 04/04/2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse relative all'attuazione del Piano Garanzia Giovani, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad € 120.454.459,00;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014, di rettifica della Deliberazione di Giunta regionale n. 813 del 05/05/2014, avente ad oggetto l'approvazione dello *"Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI"* e l'allocatione delle suddette risorse;

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014 per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON *"Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani"* (PON 10G), ai sensi dell'art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1148 del 04/06/2014 avente ad oggetto l'approvazione del *"Piano di Attuazione Regionale"* della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, il quale prevede, in conformità con il Piano Nazionale, la realizzazione di diverse tipologie di percorsi aventi la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1729 del 01/08/2014 con cui sono state adottate *"Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI"*, ed è stata demandata al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando ai singoli Servizi Regionali interessati per materia - Servizio Formazione Professionale e Servizio Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuna per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014 di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto *"Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani — Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)"*, nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14 di approvazione delle modificazioni apportate al suddetto Avviso;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 598 del 23/12/2014 con cui sono state approvate le risultanze dell'istruttoria relativa alle istanze pervenute a seguito della pubblicazione dell'Avviso Multimisura sopradetto, nonché la determinazione adottata dal dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 27 del 27/02/2015 avente ad oggetto l'integrazione dell'elenco di cui all'allegato C) della determinazione dirigenziale n. 598 del 23/12/2014;

VISTA la determinazione dirigenziale del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 13 del 24/02/2015 e successive modificazioni recante l'approvazione dello schema di atto unilaterale d'obbligo relativo all'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani della Regione Puglia in qualità di 0.1. del PON YEI;

VISTA la convenzione sottoscritta in data 31/03/2015 tra Ministero del Lavoro DG per le Politiche Attive, la Regione Puglia e l'INPS, avente ad oggetto *"l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d. Garanzia Giovani"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1527 del 31/07/2015 con cui è stato approvato lo schema di *"Convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani"*, e sono state distribuite, per tipologia

di servizio, le risorse complessivamente destinate per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI, come successivamente rimodulate dalla D.G.R. n. 221 del 8/3/2016;

VISTE le determinazioni dirigenziali della Sezione Autorità di Gestione PO FSE nn. 200 del 07/08/2014, 126 del 15/05/2015, 178 del 01/03/2016, 233 del 16/03/2016, di approvazione di modifiche al suddetto Piano resesi necessarie anche in ragione dell'intervenuta adozione di nuove disposizioni relative alla II fase della Garanzia Giovani;

VISTE le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2274 del 17/12/2015 e n. 838 del 07/06/2016, con le quali, per le motivazioni ivi indicate, sono state rimodulate la dotazione finanziaria delle misure del PAR Puglia e, conseguentemente, le risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura nonché i massimali di costo indicati al punto 45 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

VISTA la Determinazione dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 — 2013 del 30/08/2016, n. 742, con la quale, per le motivazioni ivi indicate, sono state approvate ulteriori variazioni delle risorse messe a disposizione dall'Avviso Multimisura e modifiche all'Atto Unilaterale d'Obbligo, nonché sono stati fissati target di spesa e criteri per la rimodulazione dei massimali di costo attribuiti alle ATS selezionate dall'Avviso Multimisura;

VISTA la Determinazione dirigenziale della Struttura di Progetto Autorità di Gestione PO FSE 2007 — 2013 del 03/02/2017, n. 123, con la quale, per le motivazioni ivi indicate, sono state rimodulate la dotazione finanziaria delle misure del PAR Puglia e, conseguentemente, le risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 619 del 02/05/2017, con la quale, per le motivazioni ivi indicate, sono state approvate ulteriori variazioni all'allocazione delle risorse previste nell'art. 4 della Convenzione tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ed alle risorse messe a disposizione al punto 3) dell'Avviso Multimisura, nonché, in base alla rimodulazione presentata da ciascuna ATS, ai massimali di costo indicati al punto 45 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

CONSIDERATO CHE alla luce della Deliberazione di Giunta Regionale n. 619 del 02/05/2017 il PAR Puglia risulta finanziariamente ripartito come segue:

MISURA	RISORSE	Regione Puglia	Delega OI Dip. Gioventù e INPS
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 7.230.000,00	-
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	-
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 12.000.000,00	-
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 13.000.000,00	-
3 Accompagnamento al lavoro	€ 8.000.000,00	€ 8.000.000,00	-
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 0,00	€ 0,00	-
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00	-
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 0,00	€ 0,00	-
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 51.665.000,00	€ 51.665.000,00	-
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	-	€ 7.000.000,00

6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00	-
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€0,00	€ 0,00	-
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 0,00	€ 0,00	-
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	-	€ 11.559.459,00
TOTALE	€ 120.454.459,00	€ 101.895.000,00	€ 18.559.459,00

VISTA la DGR n. 1481 del 28/09/2017 con la quale, al fine di garantire un'allocazione efficiente delle risorse in parola e di rispettare i target di spesa previsti dall'AdG, l'Amministrazione regionale pugliese ha stabilito di consentire alle ATS selezionate per l'erogazione dei servizi di cui all'Avviso Multimisura di avviare a percorso i giovani NEET destinatari del Programma Garanzia Giovani, per le sole misure rendicontabili al 30/06/2018, ad eccezione della Misura 3 per la quale è stato fissato il termine ultimo di rendicontazione al 31/07/2018;

VISTA la DGR n. 1527 del 31/07/2015 con la quale veniva approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Province per la realizzazione delle misure previste dal Piano di Attuazione della Regione Puglia nonché la DGR n. 221 del 08/03/2016 con la quale venivano incrementate le risorse a disposizione delle ridette Province;

CONSIDERATO che, allo stato, le convenzioni stipulate con le Province Pugliesi e la Città Metropolitana di Bari hanno cessato di spiegare i propri effetti e, pertanto, è necessario provvedere in merito disciplinando i rapporti tra Regione e Province/Città Metropolitana nonché prevedendo i budget fruibili da queste ultime e la relativa distribuzione;

CONSIDERATO che, anche in esito alla DGR n. 1481/2017, risultano rendicontate da CPI e ATS spese per complessivi € 75.667.442,34, come da prospetto sotto riportato:

MISURA	DOTAZIONE PAR	SPESA RENDICONTATA
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 3.238.962,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 5.501.342,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 7.183.013,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 9.946.554,15*
3 Accompagnamento al lavoro	€ 8.000.000,00	€ 1.425.450,19
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica (promozione)	€ 51.665.000,00	€ 8.713.400,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica (indennità)		€ 39.658.721,00
TOTALE	€ 101.895.000,00	€ 75.667.442,34

* IGV graduatoria

ed, in particolare, con riferimento ai CPI, le spese di seguito riportate:

MISURA	BARI	BRINDISI	BAT	FOGGIA	TARANTO	LECCE	TOTALE
1-B	€ 603.744,00	€ 371.032,00	€ 272.256,00	€487.706,00	€ 462.878,00	€ 1.041.346,00	€ 3.238.962,00
1-C	€ 30.339,00	€ 76,00	€0,00	€0,00	€ 55.480,00	€ 0,00	€ 85.895,00
3	€ 4.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€0,00	€4.200,00
5	€ 76.150,00	€ 101.150,00	€97.750,00	€143.100,00	€ 92.700,00	€ 130.850,00	€ 641.700,00
TOTALE	€ 714.433,00	€ 472.258,00	€370.006,00	€ 630.806,00	€ 611.058,00	€ 1.172.196,00	€ 3.970.757,00

VISTO l'art 4, comma III, della Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'Organismo Intermedio Regione Puglia, sottoscritta in data 9/06/2014, che autorizza l'Amministrazione regionale pugliese a variare l'allocazione delle risorse del PAR comunicando le stesse al Ministero (oggi ANPAL) se inferiori o uguali al 20%;

CONSIDERATO che, allo stato, alla luce dei volumi di spesa rendicontata, appare necessario rimodulare la dotazione finanziaria del PAR per singola misura allo specifico fine di garantire la piena ed efficiente attuazione del PAR medesimo e rispettare i *target* di spesa fissati dall'ANPAL e da ultimo comunicati con nota prot. n. 0012477 del 9/10/2017, secondo il prospetto di seguito riportato:

MISURA	RISORSE PAR EX DGR N. 619/2017	RISORSE RIPROGRAMMATE
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 5.784.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 8.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 14.400.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 10.400.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 8.000.000,00	€ 6.400.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 0,00	€ 0,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 0,00	€ 0,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 51.665.000,00	€ 56.911.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 0,00	€ 0,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 0,00	€ 0,00
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	€ 11.559.459,00
TOTALE	€ 120.454.459,00	€ 120.454.459,00

CONSIDERATO che il Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia

Giovani, approvato con DGR n. 1148 del 4/06/2014 e successive modificazioni, prevede, in relazione alla misura 1B, la possibilità che i servizi oggetto della precitata misura possano essere svolti anche dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro in complementarità con i soggetti pubblici subordinatamente alla costituzione dell'Albo dei soggetti accreditati;

RILEVATO che, *medio tempore*, in esito alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro, l'Amministrazione regionale ha inserito nell'Albo dei soggetti accreditati n. 21 operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

CONSIDERATO che i Centri per l'Impiego pubblici devono garantire, allo stato, tanto la realizzazione di interventi di politica attiva finanziati a valere sul POR Puglia 2014/2020 in attuazione a quanto previsto dall'art. 18 d.lgs. n. 150/2015, tanto le verifiche in merito all'assegno di ricollocazione, tanto l'attuazione della Misura 1B del Programma Garanzia Giovani, con evidenti ripercussioni circa i tempi di attesa dei giovani NEET;

CONSIDERATO che l'avviso multimisura, adottato con determinazione del dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE n. 425 del 14/10/2014, individuava, al fine di garantire una razionale distribuzione delle risorse nonché di offrire al maggior numero di iscritti la possibilità di fruire delle misure previste dal Piano regionale, quattro diversi percorsi integrati tesi a combinare le azioni tipicizzate dal PAR Puglia;

RILEVATO che, *medio tempore*, successivamente alla pubblicazione del ridetto avviso, avendo la Sezione Formazione Professionale, da un lato, avviato una rilevazione dei fabbisogni di figure professionali con il partenariato economico e sociale in esito alla quale sono intervenuti consistenti aggiornamenti del Repertorio Regionale delle Figure Professionali, dall'altro, modificato l'impianto metodologico e procedurale del catalogo formativo adeguando quest'ultimo alle intervenute esigenze di tracciabilità delle informazioni e attestazioni rivenienti dal decreto interministeriale 30/06/2015, emerge l'opportunità di aggiornare il percorso n. 4 dell'avviso multimisura, denominato "*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*", al fine di incrementare l'occupabilità dei giovani neet e consentire agli stessi di ridurre la distanza dal mercato del lavoro attraverso la frequenza di aggiornati percorsi concertati con il tessuto produttivo pugliese in ragione del fabbisogno espresso da quest'ultimo. In ragione di tanto, quindi, successivamente all'erogazione delle misure 1-A, 1-3 e 1-C - quest'ultima di carattere opzionale in ragione del livello di svantaggio del giovane neet — l'ATS potrà avviare la misura 2-A eventualmente seguita dal *bonus* occupazionale in caso di assunzione (misura 9);

VISTA la DGR n. 1481 del 28/09/2017 nella parte in cui prevedeva che le ATS rendicontassero, ad eccezione della Misura 3, tutte le attività svolte sino al 30/09/2017, pena il mancato riconoscimento delle correlate spese, nel periodo compreso tra il 02/10/2017 al 16/10/2017, e demandava alla Sezione Programmazione Unitaria — Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo la funzione di definire i nuovi budget fruibili da ciascuna ATS;

CONSIDERATO tuttavia che, per impostazioni del sistema informativo, le ATS non hanno potuto imputare taluni costi in sede di rendicontazione, occorre, nel definire i budget fruibili da ciascuna ATS come di seguito riportati, consentire a queste ultime di rendicontare detti costi a valere sui nuovi budget di spesa:

MISURA	BUDGET ATTRIBUITO ALL'ATS
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 45.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 135.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 30.000,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica (promozione)	€ 90.000,00
TOTALE	€ 300.000,00

dando atto che: (i) la spesa rendicontata dalle ATS al 16/10/2017 si intende autorizzata negli specifici volumi valorizzati nel sistema informativo regionale; (ii) le attività oggetto di proroga dovranno essere rendicontate a

valere sui nuovi budget sopra specificati;

CONSIDERATO, inoltre, che è necessario, al fine di garantire il pieno utilizzo della dotazione finanziaria del PAR, assicurare un meccanismo efficiente ed incentivante di fruizione di ulteriori budget, prevedendo la possibilità per le predette ATS di richiedere ulteriori risorse, qualora risulti impegnato l'80% delle risorse assegnate su almeno 2 misure e detto valore non risulti inferiore all'importo di € 140.000,00, intendendosi per impegnato il volume delle proiezioni di spesa così come risultanti dall'apposita sezione del sistema informativo regionale.

Resta comunque salva la possibilità per le ATS di richiedere ulteriori budget relativi alla sola Misura 3, ancorché non siano raggiunti i valori di impegno anzidetti.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

- 1) rimodulare la dotazione finanziaria del PAR per singola misura allo specifico fine di garantire la piena ed efficiente attuazione del PAR medesimo e rispettare i target di spesa fissati dall'ANPAL e da ultimo comunicati con nota prot. n. 0012477 del 9/10/2017, secondo il prospetto di seguito riportato:

MISURA	RISORSE PAR EX DGR N. 619/2017	RISORSE RIPROGRAMMATE
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 5.784.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 8.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 14.400.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 10.400.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 8.000.000,00	€ 6.400.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 0,00	€ 0,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 0,00	€ 0,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 51.665.000,00	€ 56.911.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 0,00	€ 0,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 0,00	€ 0,00
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	€ 11.559.459,00
TOTALE	€ 120.454.459,00	€ 120.454.459,00

- 2) consentire l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla LR n. 25/2011, stabilendo che il budget da questi fruibile è stabilito in misura pari a complessivi € 1.495.038,00, e demandando alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse;
- 3) aggiornare il percorso n. 4 dell'avviso multimisura, denominato "Formazione mirata all'inserimento lavorativo", per le ragioni indicate nella parte motiva del presente provvedimento, prevedendo che succes-

sivamente all'erogazione delle misure 1-A, 1-B e 1-C - quest'ultima di carattere opzionale in ragione del livello di svantaggio del giovane neet — l'ATS potrà avviare la misura 2-A eventualmente seguita dal *bonus* occupazionale in caso di assunzione (misura 9);

- 4) dare mandato al dirigente della Sezione Formazione Professionale affinché quest'ultimo provveda, entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto, all'aggiornamento del catalogo dei corsi di formazione fruibili dai giovani NEET a valere sulla Misura 2°
- 5) stabilire che i budget di spesa fruibili da ciascuna ATS per l'attività oggetto della proroga di cui alla DGR n. 1481/2017 sono così definiti:

MISURA	BUDGET ATTRIBUITO ALL'ATS
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 45.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 135.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 30.000,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica (promozione)	€ 90.000,00
TOTALE	€ 300.000,00

dando atto che: (i) la spesa rendicontata dalle ATS al 16/10/2017 si intende autorizzata negli specifici volumi valorizzati nel sistema informativo regionale; (ii) le attività oggetto di proroga dovranno essere rendicontate a valere sui nuovi budget sopra specificati;

- 6) consentire alle ATS - che non hanno potuto imputare taluni costi in occasione dell'apertura della finestra di rendicontazione disponibile sino al 16/10/2017 - di rendicontare detti costi a valere sui nuovi budget di spesa;
- 7) assicurare la realizzazione di un meccanismo efficiente ed incentivante di fruizione di ulteriori budget, prevedendo la possibilità per le predette ATS di richiedere ulteriori risorse, qualora risulti impegnato l'80% delle risorse assegnate su almeno 2 misure e detto valore non risulti inferiore all'importo di € 140.000,00, intendendosi per impegnato il volume delle proiezioni di spesa così come risultanti dall'apposita sezione del sistema informativo regionale.

Resta comunque salva la possibilità per le ATS di richiedere ulteriori budget relativi alla sola Misura 3, ancorché non siano raggiunti i valori di impegno anzidetti;

- 8) stabilire che la richiesta da parte delle ATS della fruizione di nuovi budget dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Sezione Programmazione Unitaria — Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- 9) stabilire che il budget fruibile dai Centri per l'impiego è determinato come segue:

	Misura 1-B	Misura 1-C	Misura 3	Misura 5 (promozione)	TOTALE
FOGGIA	€ 250.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 293.000,00
BAT	€ 70.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 30.000,00	€ 108.000,00
BRINDISI	€ 115.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 30.000,00	€ 153.000,00
BARI	€ 250.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 303.000,00
LECCE	€ 250.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 293.000,00
TARANTO	€ 115.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 168.000,00
TOTALE	€ 1.050.000,00	€ 50.000,00	€ 18.000,00	€ 200.000,00	€ 1.318.000,00

- 10) approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari/Province pugliesi per la realizzazione delle misure previste dal PAR del Programma Garanzia Giovani di cui all'allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 11) dare mandato all'Assessore alla Formazione e al Lavoro alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari/Province pugliesi per la realizzazione delle misure previste dal PAR del Programma Garanzia Giovani;
- 12) demandare al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria — dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, l'adozione dei provvedimenti funzionali a garantire l'efficiente utilizzo delle risorse del PAR anche mediante la rideterminazione, in funzione del mutato livello di attuazione del PAR, di nuovi budget di spesa da assegnare alle ATS dell'avviso multimisura, nonché, in ragione delle diverse modalità di rendicontazione delle Misure, a fissare vincoli temporali ultimi per la rendicontazione delle Misure, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1481/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro, Formazione Professionale e Programmazione Unitaria, dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate :

- 1) di rimodulare la dotazione finanziaria del PAR per singola misura allo specifico fine di garantire la piena ed efficiente attuazione del PAR medesimo e rispettare i target di spesa fissati dall'ANPAL e da ultimo comunicati con nota prot. n. 0012477 del 9/10/2017, secondo il prospetto di seguito riportato:

MISURA	RISORSE PAR EX DGR N. 619/2017	RISORSE RIPROGRAMMATE
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	€ 0,00	€ 0,00
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 7.230.000,00	€ 5.784.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 8.000.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 12.000.000,00	€ 14.400.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 13.000.000,00	€ 10.400.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 8.000.000,00	€ 6.400.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	€ 0,00	€ 0,00
4-B Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	€ 0,00	€ 0,00

4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	€ 0,00	€ 0,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica	€ 51.665.000,00	€ 56.911.000,00
6-A Servizio civile nazionale	€ 7.000.000,00	€ 7.000.000,00
6-B Servizio civile regionale	€ 0,00	€ 0,00
7. Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	€ 0,00	€ 0,00
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 0,00	€ 0,00
9. Bonus occupazionale	€ 11.559.459,00	€ 11.559.459,00
TOTALE	€ 120.454.459,00	€ 120.454.459,00

- 2) di consentire l'erogazione della Misura 1B anche ai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla LR n. 25/2011, stabilendo che il budget da questi fruibile è stabilito in misura pari a complessivi € 1.495.038,00, e demandando alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l'adozione e la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse;
- 3) di aggiornare il percorso n. 4 dell'avviso multimisura, denominato "*Formazione mirata all'inserimento lavorativo*", per le ragioni indicate nella parte motiva del presente provvedimento, prevedendo che successivamente all'erogazione delle misure 1-A, 1-B e 1-C - quest'ultima di carattere opzionale in ragione del livello di svantaggio del giovane neet — l'ATS potrà avviare la misura 2-A eventualmente seguita dal *bonus* occupazionale in caso di assunzione (misura 9);
- 4) di dare mandato al dirigente della Sezione Formazione Professionale affinché quest'ultimo provveda, entro dieci giorni dall'approvazione del presente atto, all'aggiornamento del catalogo dei corsi di formazione fruibili dai giovani NEET a valere sulla Misura 2A;
- 5) di stabilire che i budget di spesa fruibili da ciascuna ATS per l'attività oggetto della proroga di cui alla DGR n. 1481/2017 sono così definiti:

MISURA	BUDGET ATTRIBUITO ALL'ATS
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 45.000,00
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 135.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 30.000,00
5 Tirocinio extra- curriculare, anche in mobilità geografica (promozione)	€ 90.000,00
TOTALE	€ 300.000,00

dando atto che: (i) la spesa rendicontata dalle ATS al 16/10/2017 si intende autorizzata negli specifici volumi valorizzati nel sistema informativo regionale; (ii) le attività oggetto di proroga dovranno essere rendicontate a valere sui nuovi budget sopra specificati;

- 6) di consentire alle ATS - che non hanno potuto imputare taluni costi in occasione dell'apertura della finestra di rendicontazione disponibile sino al 16/10/2017 - di rendicontare detti costi a valere sui nuovi budget di spesa;

- 7) di assicurare la realizzazione di un meccanismo efficiente ed incentivante di fruizione di ulteriori budget, prevedendo la possibilità per le predette ATS di richiedere ulteriori risorse, qualora risulti impegnato l'80% delle risorse assegnate su almeno 2 misure e detto valore non risulti inferiore all'importo di € 140.000,00, intendendosi per impegnato il volume delle proiezioni di spesa così come risultanti dall'apposita sezione del sistema informativo regionale.
Resta comunque salva la possibilità per le ATS di richiedere ulteriori budget relativi alla sola Misura 3, ancorché non siano raggiunti i valori di impegno anzidetti;
- 8) di stabilire che la richiesta da parte delle ATS della fruizione di nuovi budget dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Sezione Programmazione Unitaria — Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo;
- 9) di stabilire che il budget fruibile dai Centri per l'impiego è determinato come segue:

	Misura 1-B	Misura 1-C	Misura 3	Misura 5 (promozione)	TOTALE
FOGGIA	€ 250.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 293.000,00
BAT	€ 70.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 30.000,00	€ 108.000,00
BRINDISI	€ 115.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 30.000,00	€ 153.000,00
BARI	€ 250.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 303.000,00
LECCE	€ 250.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 293.000,00
TARANTO	€ 115.000,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00	€ 35.000,00	€ 168.000,00
TOTALE	€ 1.050.000,00	€ 50.000,00	€ 18.000,00	€ 200.000,00	€ 1.318.000,00

- 10) di approvare lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari/ Province pugliesi per la realizzazione delle misure previste dal PAR del Programma Garanzia Giovani di cui all'allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 11) di dare mandato all'Assessore alla Formazione e al Lavoro alla sottoscrizione della convenzione tra Regione Puglia e Città Metropolitana di Bari/Province pugliesi per la realizzazione delle misure previste dal PAR del Programma Garanzia Giovani;
- 12) di demandare al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria — dirigente *ad interim* del Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo, l'adozione dei provvedimenti funzionali a garantire l'efficiente utilizzo delle risorse del PAR anche mediante la rideterminazione, in funzione del mutato livello di attuazione del PAR, di nuovi budget di spesa da assegnare alle ATS dell'avviso multimisura, nonché, in ragione delle diverse modalità di rendicontazione delle Misure, a fissare vincoli temporali ultimi per la rendicontazione delle Misure, secondo quanto previsto dalla DGR n. 1481/2017;
- 13) di dare atto di quanto indicato nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" che qui si intende integralmente riportato;

- 14) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine web dedicate degli Assessorati competenti.

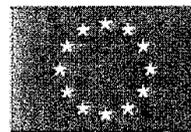
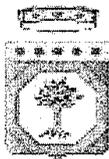
Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

Allegato "A"



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Unione europea
Fondo sociale europeo



SCHEMA DI CONVENZIONE
TRA REGIONE PUGLIA
E LA CITTA' METROPOLITANA DI BARI/PROVINCIA
DI.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL
PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ATTUAZIONE DELLA
GARANZIA GIOVANI IN QUALITÀ DI ORGANISMO INTERMEDIO DEL PON YEI**

Il presente allegato è composto

da n. OTTO facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO



Allegato "A"

TRA

La Regione Puglia _____ con sede in Bari, Via Corigliano, 1, CF _____, in persona del _____, nato/a a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

E

La Città Metropolitana di Bari/Provincia di _____ con sede in _____ Via _____ CF _____ in persona del _____ nato/a a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante, in applicazione dell'art.107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e dell'art. _____, comma _____ dello Statuto, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative (YEI), rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale (YEI);
- l'Accordo di Partenariato, presentato alla Commissione Europea il 22 aprile 2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla GUUE L 352 del 24 dicembre 2013;
- la Decisione della Commissione Europea C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione



Allegato "A"

dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo sociale europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio in Italia;

DATO ATTO CHE:

- la Struttura di Missione istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il 30 ottobre 2013 il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" con il quale si dà attuazione alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" che assicuri ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato, tirocinio o altra misura di formazione, entro 4 mesi dall'uscita dal sistema di istruzione formale o dall'inizio della disoccupazione;
- Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con comunicazione del 11/04/2014 n. prot. 40/0013970, al punto 1. ha chiarito che i destinatari degli interventi della Garanzia Giovani sono i giovani compresi nella fascia di età 15-29 anni e che deve essere data, dalle Regioni, priorità agli interventi a favore dei giovani fino a 24 anni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 974 del 20/05/2014 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- la convenzione è stata sottoscritta dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE, conformemente allo schema approvato con la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale, e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro in data 09/06/2014 e trasmessa formalmente dallo stesso in data 10/06/2014;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1148 del 4 giugno 2014 è stato approvato il "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro, nel corso dell'incontro bilaterale con la Regione Puglia del 16 giugno 2014, ha suggerito di apportare alcune integrazioni al "Piano di Attuazione Regionale";
- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 200, avente ad oggetto "Approvazione delle modifiche al Piano di Attuazione Regionale della regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014", sono state apportate al citato "Piano di Attuazione Regionale" le integrazioni rivenienti dai suddetti suggerimenti ministeriali;
- nel corso della prima fase di attuazione delle misure di Garanzia Giovani in Puglia, a maggiore tutela del target dei giovani beneficiari, si è riscontrata l'opportunità di apportare alcune integrazioni al "Piano di Attuazione Regionale";
- con Determinazioni del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE n. 126 del 15/05/2015, 178 del 01/03/2016 e 233 del 16/03/2016 sono state approvate ulteriori modifiche al "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI;

PRESO ATTO CHE:

- le Misure 1-B e 1-C previste dal P.A.R. Garanzia Giovani sono coerenti con la descrizione delle aree di prestazione e delle attività del Masterplan dei Servizi per il Lavoro, approvato con DGR n.847 del 23 marzo 2010;



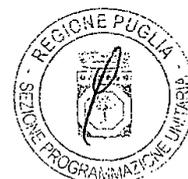
Allegato "A"

- con D.D. 398 del 01/07/2014 del Servizio Politiche per il Lavoro sono state forniti gli indirizzi operativi relativi alla gestione del flusso dei servizi e all'utilizzo degli strumenti disponibili ;
- con Determinazione del Dirigente Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 199, avente ad oggetto "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI - D.G.R. n. 1148 del 4 giugno 2014", si è proceduto con l'Approvazione della procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei centri per l'Impiego – Misure 1B e 1C";
- i servizi previsti dal "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani sopra citato (di seguito *PAR Puglia*), afferiscono alle seguenti Misure:
 - 1-A Accoglienza e informazioni sul programma
 - 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento
 - 1-C Orientamento specialistico o di II livello
 - 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
 - Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (scheda 2-B)
 - 3 Accompagnamento al lavoro
 - Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale (scheda 4-A)
 - Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca (scheda 4-C)
 - 5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica
 - 6 Servizio civile Servizio civile nazionale (scheda 6-A)
 - Servizio civile regionale 'Iniziativa spirito civico' (scheda 6-B)
 - 7 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità
 - 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
 - 9. Bonus occupazionale
- tra le Misure previste dal PAR Puglia, alcune sono di competenza esclusiva dei CPI e altre invece sono realizzate in regime di complementarità dalle ATS selezionate con l'Avviso Multimisura

Misure	CPI	ATS
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	*	*
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	*	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	*	*
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo		*
3 Accompagnamento al lavoro	*	*
5 Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	*	*
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	*	*

Considerato che:

- le attività in parola sono state attuate da Città Metropolitana di Bari/Province, per il tramite dei CPI, a seguito della sottoscrizione di specifica Convenzione secondo lo schema approvato con DGR n. 1527 del 31.07.2015;
- i Centri per l'Impiego possono erogare anche l'orientamento specialistico (1C), sono soggetti promotori di tirocini ai sensi dell'art. 3, co. 1, L. R. n. 23/2013 e dell'art. 4, Reg. Reg. n. 3/2014, quindi possono attivare la Misura 5 del Par Puglia, e che rientra fra le competenze loro attribuite l'erogazione delle attività riconducibili alle Misure 3 "Accompagnamento al lavoro" e 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale";
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 1331 del 07/07/2015 sono state approvate le "Linee guida in tema di attivazione di tirocini extra-curricolari da parte dei Centri per l'Impiego nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani";
- a seguito dell'approvazione della DGR n. 1481 del 28/09/2017 occorre sottoscrivere nuova convenzione;



Allegato "A"

Convengono

Articolo 1

1. Le premesse e considerazioni sopra citate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente documento.

Articolo 2

1. La presente Convenzione sancisce le modalità di collaborazione tra la Regione Puglia e la Città Metropolitana di Bari/ Provincia di _____ per l'erogazione dei servizi previsti nell'ambito del PAR Puglia.

Le Parti si impegnano a svolgere con correttezza e trasparenza i compiti ad esse attribuiti e dettagliati nei successivi articoli,

Articolo 3

1. La Città Metropolitana di Bari/ Provincia di _____ attraverso i Centri per l'Impiego di seguito elencati:

- Cpl di via

si impegna a:

- a) erogare, nell'ambito della rete territoriale di riferimento, i servizi relativi alle Misure previste dal *PAR Puglia* come individuate nelle premesse;
- b) erogare i servizi con il personale dipendente della Città Metropolitana di Bari/ Provincia o, come disposto con AD n. 199/2014 dell'Autorità di Gestione FSE, con personale esterno **appositamente selezionato**;
- c) collaborare con gli altri soggetti della rete per i servizi di Accoglienza e informazione sul Programma (Misura 1-A);
- d) allestire in ciascuno dei Cpl sopra elencati, uno *Youth Corner* presso il quale saranno erogati i servizi informativi e di orientamento con materiale fornito dalla Regione Puglia;
- e) fissare un appuntamento al giovane, di norma, entro 60 giorni dall'adesione¹ alla Garanzia e, nel corso di tale incontro, provvedere all'eventuale compilazione/aggiornamento della Scheda Anagrafico-Professionale (SAP);
- f) assicurare le attività di accoglienza ai giovani che hanno già aderito alla GG autonomamente per via telematica e a coloro che si rivolgono ai Cpl per avere supporto per l'iscrizione al portale;

¹ L'adesione alla Garanzia è effettuata sul portale nazionale o regionale compilando l'apposito form on line.



Allegato "A"

- g) informare i giovani sulle opportunità ed effettuare la presa in carico e la sottoscrizione del Patto di Servizio;
- h) indirizzare il giovane, per la fruizione dei servizi specialistici non direttamente erogabili dal Cpi, ad altri soggetti della rete territoriale secondo le modalità definite dalla Regione Puglia;
- i) erogare i servizi di propria competenza entro 4 mesi dalla sottoscrizione del Patto di Servizio;
- j) convocare i giovani che, dal monitoraggio effettuato dalla Regione, risultano in via residuale non essere stati destinatari di alcuna offerta di servizi specialistici da parte dei Cpi o delle ATS che deve necessariamente avvenire entro 4 mesi dalla firma del Patto di Servizio²;
- k) esporre in modo visibile il Logo del Programma "Garanzia Giovani" all'esterno di ogni Cpi e, all'interno, negli appositi spazi denominati *Youth Corner*, in osservanza degli standard regionali e nazionali (logo, denominazione dei servizi, disponibilità di materiali informativi, ecc.).

I servizi di cui innanzi sono erogati dai Centri per l'Impiego nel rispetto delle finalità e degli standard di durata e di costo definiti nelle apposite schede contenute nel *PAR Puglia*;

Articolo 4

1. I servizi erogati sulla base dei costi standard predefiniti nel "Piano di Attuazione Regionale" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, approvato con DGR n. 1148 del 04 Giugno 2014 e successive modificazioni e/o integrazioni, in particolare, per le Misure 1B e 1C dovranno essere rendicontati secondo le modalità di cui alla D.D. del Servizio Autorità di Gestione P.O. FSE del 7 agosto 2014 n. 199 "Procedura di rendicontazione dei costi degli operatori dei centri per l'Impiego - Misure 1B e 1C".
2. I servizi erogati per le Misure 5 "Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica", 3 "Accompagnamento al lavoro" e 8 "Mobilità professionale transnazionale e territoriale", dovranno essere valorizzati sulla apposita piattaforma gestionale e rendicontate secondo le modalità stabilite dal SI.GE.CO.

I servizi di cui innanzi sono erogati dai Centri per l'Impiego nel rispetto delle finalità e degli standard di durata e di costo definiti nelle apposite schede contenute nel *PAR Puglia*.

Articolo 5

1. La Regione Puglia, in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI:
 - a) effettuerà i controlli sulle attività dichiarate e valorizzate nelle domande di rimborso;
 - b) procederà alla liquidazione delle somme spettanti alla Città Metropolitana di Bari/ Provincia a fronte dell'erogazione degli interventi, solo a seguito dell'esito positivo dei controlli effettuati dalla medesima Amministrazione regionale.

Articolo 6

1. Sono destinatari delle azioni del *PAR Puglia* i giovani compresi nella fascia di età tra 15 e i 29 anni compresi che, al momento di adesione all'Iniziativa, non siano:
 - occupati;
 - iscritti a percorsi d'istruzione e formazione professionale di livello secondario o terziario finalizzati al conseguimento di titoli di studio o certificazione regionali;
 - partecipanti ad altre iniziative attivate nell'ambito della programmazione regionale o provinciale a sostegno del lavoro e della formazione;

² La convocazione è finalizzata ad effettuare un nuovo colloquio per la ri-definizione del percorso concordato in fase di prima accoglienza/presa in carico.



Allegato "A"

- in servizio civile.

- Al fine di accertare l'ammissibilità dei partecipanti all'Iniziativa, in fase di presa in carico del giovane, i Cpl si impegnano a verificare l'esistenza delle condizioni sopradescritte attraverso i dati fruibili dal SIL Regionale rilevando eventuali incongruità con quanto dichiarato dal giovane in sede di adesione.

Articolo 7

- Le risorse complessive destinate alla Garanzia Giovani in Puglia per tutte le attività rese dalle Province per il tramite dei CPI sono pari a € **1.318.000,00**.
- Il finanziamento sarà riconosciuto in funzione dei servizi effettivamente erogati e a fronte della corretta documentazione della loro fruizione da parte dei destinatari interessati.
- La distribuzione delle risorse, per tipologia di servizio, è riportata nella Tabella seguente:

Servizi	Risorse
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 1.050.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 50.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 18.000,00
5 Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica	€ 200.000,00
Totali	€ 1.318.000,00

- La Città Metropolitana di Bari/Provincia di _____ è autorizzata allo svolgimento di attività che comportino un costo complessivamente non superiore ad € _____ secondo la seguente tabella, che indica anche la ripartizione per Misure:

Servizi	Risorse
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	
3 Accompagnamento al lavoro	
5 Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica	
Totali	

- I servizi resi in eccedenza rispetto agli importi suindicati non potranno essere rendicontati, salva specifica preventiva autorizzazione della Regione, fermo restando che resta in carico alla Città Metropolitana di Bari/Provincia la decisione circa l'impegno ad erogare azioni che determinino un costo eccedente rispetto a quello autorizzato, fatta eccezione per le attività di cui alla Misura 1B da erogarsi obbligatoriamente.

Articolo 8

- Nell'ambito della presente Convenzione la spesa relativa ai servizi erogati è considerata eleggibile a partire dal 1 gennaio 2017.



Allegato "A"

Articolo 9

1. Gli interventi oggetto della presente Convenzione sono realizzati secondo le modalità stabilite dal *PAR Puglia* e dall'Avviso Multimisura, limitatamente alle azioni erogate dalle ATS, e dove non diversamente specificato, dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

Luogo e data _____

REGIONE PUGLIA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI/PROVINCIA DI

.....

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1828

Art. 11 D.Lgs. n. 106/2012; art. 12 L.R. Puglia n. 31/2014 ed omologa L.R. Basilicata n. 28/2014. Nomina Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB).

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Il D.Lgs. n. 106 del 28/6/2012 ha provveduto alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della salute, ivi compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. In particolare l'art. 11, commi 5 e 6 del D.Lgs. 106/2012, prevede, quale organo degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, il Direttore generale che detiene la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce e ne dirige l'attività scientifica, il quale "è nominato (...), nel caso di Istituti interregionali, di concerto tra le Regioni e le Province autonome interessate, sentito il Ministro della salute". Lo stesso Direttore generale, peraltro, "è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti. Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato con contratto di diritto privato, non superiore a cinque anni, rinnovabile una sola volta. Il direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e successive modificazioni".

Con la Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e con l'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 si è provveduto al riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB) in attuazione del Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270 come modificato dal Decreto Legislativo 28 giugno 2012, n. 106.

Nello specifico l'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014, ha disposto quanto segue:

- "1. Al Direttore generale si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni, cui si rinvia per quanto non regolamentato dal presente articolo.*
- 2. Il Direttore generale è scelto tra persone munite di diploma di laurea magistrale o equivalente, di comprovata esperienza nell'ambito della sanità pubblica veterinaria nazionale e internazionale e della sicurezza degli alimenti, attingendo ad apposito elenco di idonei predisposto dalla Regione Puglia previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione composta da tre esperti, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, uno dalla Regione Puglia e uno dalla Regione Basilicata, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*
- 3. Il Direttore generale è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia su conforme deliberazione della Giunta regionale, di concerto con la Regione Basilicata e sentito il Ministro della salute, tra i soggetti inseriti nell'elenco di idonei di cui al precedente comma 2. Ove il concerto fra le due Regioni non venga raggiunto entro centoventi giorni, il parere del Ministro della salute s'intende vincolante.*
- 4. Il rapporto di lavoro del Direttore generale è esclusivo, regolato da contratto di diritto privato di durata quinquennale, rinnovabile una sola volta.*
- 5. Il Direttore generale, se professore o ricercatore universitario, è collocato in aspettativa ai sensi dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e successive modificazioni.*
- 6. Trascorsi diciotto mesi dalla nomina del Direttore generale la Regione Puglia, d'intesa con la Regione Basilicata, acquisita la valutazione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato del Direttore generale, procede o meno alla conferma del medesimo Direttore*

generale entro i tre mesi successivi alla scadenza del termine.

7. *Il trattamento economico da corrispondere è quello previsto per i Direttori generali delle Aziende ed enti del Servizio sanitario regionale della Puglia dalla vigente normativa nazionale e regionale. Il compenso può essere integrato, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 luglio 1995, n. 502, da un'ulteriore quota sulla base dei risultati gestionali ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dal Consiglio di amministrazione.*
8. *Nei casi in cui ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o di principi di buon andamento o imparzialità della pubblica amministrazione, il Presidente della Giunta della Regione Puglia, di concerto con il Presidente della Giunta della Regione Basilicata, risolve il contratto e provvede alla sostituzione del Direttore generale”.*

L'art. 13 delle Leggi regionali innanzi citate, inoltre, individua i compiti del Direttore generale dell'Istituto come di seguito specificati:

- “1. Il Direttore generale ha la rappresentanza legale dell'Istituto, lo gestisce, ne dirige l'attività scientifica, ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi assunti nella programmazione dell'Istituto, con particolare riguardo alla ricerca scientifica e alla qualità delle prestazioni.*
2. *Il Direttore generale, in particolare:*
 - a) *sovrintende al funzionamento dell'Istituto, perseguendo il costante miglioramento delle condizioni gestionali;*
 - b) *nomina il Collegio dei revisori dei conti di cui al successivo articolo 14;*
 - c) *nomina il Direttore sanitario e il Direttore amministrativo dell'Istituto di cui al successivo articolo 15;*
 - d) *predispone il bilancio di previsione annuale e pluriennale, nonché il bilancio annuale di esercizio, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di amministrazione;*
 - e) *predispone il piano annuale e pluriennale di attività, in attuazione degli obiettivi e indirizzi previsti dai Piani sanitari regionali di Puglia e Basilicata, sottoponendoli all'approvazione del Consiglio di amministrazione;*
 - f) *assume tutti gli atti relativi alla gestione giuridica ed economica del personale secondo le modalità previste dal regolamento;*
 - g) *stipula i contratti e le convenzioni e autorizza le spese nell'ambito degli stanziamenti di bilancio;*
 - h) *propone al Consiglio di amministrazione per l'approvazione il regolamento per l'ordinamento interno dei servizi dell'Istituto, e le relative dotazioni organiche, nonché ogni successiva eventuale variazione;*
 - i) *assicura l'efficiente impiego delle risorse umane, finanziarie e tecniche e il perseguimento dell'equilibrio economico dell'Istituto mediante la gestione del bilancio per obiettivi;*
 - j) *gestisce e valorizza il patrimonio dell'Istituto;*
 - k) *adotta tutti gli atti concernenti la gestione dell'Istituto;*
 - l) *formula proposte per le deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione;*
 - m) *predispone e presenta al Consiglio di amministrazione per l'approvazione la relazione gestionale annuale sulle attività svolte dall'Istituto.*
 - n) *partecipa quale componente, a titolo gratuito, al Comitato di supporto strategico di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 106/2012”.*

Con la Deliberazione n. 865 del 15/6/2016 la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), il cui estratto è stato pubblicato, ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana — IV Serie Speciale — n. 56 del 15/7/2016.

Successivamente la Giunta Regionale della Puglia, con la Deliberazione n. 550 dell'11/4/2017 — acquisite le

designazioni da parte degli Enti coinvolti ex art. 12, co. 2 della Legge Regionale della Puglia n. 31 del 15/7/2014 e dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28 del 2/10/2014 — ha nominato la Commissione di esperti, che ha effettuato la valutazione delle istanze di partecipazione al predetto avviso ed ha conseguentemente redatto l'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale dell'IZSPB.

Una volta conclusi i lavori della Commissione di esperti innanzi citata, con successiva Deliberazione n. 912 del 13/6/2017 la Giunta Regionale della Puglia ha preso atto dei lavori della suddetta Commissione ed ha approvato l'elenco degli idonei alla nomina dei Direttori generali dell'IZSPB dalla stessa predisposto.

I Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata hanno quindi individuato di concerto, nell'ambito del predetto elenco, il nominativo del nuovo Direttore generale dell'IZSPB nella persona del dott. Antonio Fasanella ed hanno chiesto il relativo parere al Ministro della Salute con nota prot. Puglia n. 3100/SP del 18/7/2017 e prot. Basilicata n. 122534 del 26/7/2017.

Il Ministro della Salute con nota prot. n. GAB 10437-P del 26/9/2017, esaminato il curriculum vitae del dott. Antonio Fasanella, ha espresso parere favorevole alla nomina di quest'ultimo quale Direttore generale dell'IZSPB.

Conseguentemente, con nota prot. n. AOO_183-5306 del 12/10/2017 il competente Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR ha proceduto a richiedere al dott. Antonio Fasanella ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 apposita autocertificazione attestante l'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità normativamente prescritte per il conferimento dell'incarico in questione, in ossequio al disposto della D.G.R. n. 24/2017 recante disposizioni in materia di nomine in Enti e/o Organismi della Regione Puglia.

Con il presente schema di provvedimento si propone pertanto di procedere alla nomina quale Direttore Generale dell'IZSPB del dott. Antonio Fasanella, il cui curriculum professionale è allegato al medesimo schema quale sua parte integrante e sostanziale.

Seguirà apposito Decreto inter-presidenziale di nomina del dott. Fasanella quale Direttore Generale dell'IZSPB da parte dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata.

Inoltre, considerato che al Direttore generale dell'IZSPB si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., occorre assegnare al predetto Direttore generale gli obiettivi di mandato, sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto alla valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico da parte dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata ai sensi dell'art. 3-bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i. nonché dell'art. 12, comma 6 delle Leggi Regionali n. n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata.

Si propone pertanto, d'intesa con la Regione Basilicata, di assegnare al Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento i seguenti obiettivi di mandato:

- 1) Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto;
- 2) Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità;
- 3) Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
- 4) Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali dei Controlli in materia di sicurezza alimentare, ivi compresi i flussi LEA;
- 5) Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia, alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli

ufficiali;

- 6) Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.

Al Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento spetta — con oneri a carico dell'Istituto — il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i., come quantificato con D.G.R. n. 911 del 13/6/2017.

Il predetto trattamento economico può essere integrato, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del citato DPCM n. 502/1995 nonché dell'art. 12, comma 7 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, con oneri a carico del medesimo Istituto e da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto medesimo.

Il Direttore generale nominato con il presente schema di provvedimento, inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 4 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, dovrà sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con il Presidente della Regione Puglia secondo lo schema approvato con la D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017.

COPERTURA FINANZIARIA LR. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di nominare quale Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Puglia e Basilicata (IZSPB), ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 nonché dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014, il dott. Antonio Fasanella, il cui curriculum professionale è allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- Di dare atto che con successivo Decreto inter-presidenziale dei Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata si provvederà, in conformità al presente atto deliberativo, alla nomina del dott. Antonio Fasanella quale Direttore generale dell'IZSPB;

- Di assegnare al dott. Antonio Fasanella gli obiettivi di mandato di seguito riportati, sulla base dei quali lo stesso sarà sottoposto a valutazione dei primi diciotto mesi dell'incarico ai sensi dell'art. 12, comma 6 della Legge Regionale della Puglia n. 31/2014 nonché dell'omologa Legge Regionale della Basilicata n. 28/2014:
 1. Efficienza ed efficacia nell'uso delle risorse finanziarie e strumentali dell'Istituto;
 2. Utilizzo del sistema di contabilità analitica per centri di costo e di responsabilità;
 3. Contenimento della spesa del personale entro i limiti fissati dalla normativa vigente;
 4. Supporto tecnico e scientifico alla Regione Puglia ed alla Regione Basilicata nonché alle rispettive AA.SS.LL. ai fini dell'attuazione dei Piani Regionali dei Controlli in materia di sicurezza alimentare, ivi compresi i flussi LEA;
 5. Promozione di specifiche attività formative per il personale afferente alla Regione Puglia, alla Regione Basilicata ed alle rispettive AA.SS.LL. in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria e controlli ufficiali;
 6. Promozione della competitività dell'Istituto nella ricerca nazionale ed internazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria.
- Di dare atto che il Direttore Generale nominato con il presente provvedimento è tenuto a sottoscrivere, prima dell'insediamento, un contratto di diritto privato con i Presidenti delle Regioni Puglia e Basilicata secondo lo schema approvato con la D.G.R. n. 1038 del 4/7/2017;
- Di stabilire che al Direttore generale nominato con il presente provvedimento spetti — con oneri a carico dell'Istituto — il trattamento economico previsto dal D.P.C.M. n. 502/1995 s.m.i. come quantificato con D.G.R. n. 911 del 13/6/2017 e che tale trattamento economico può essere integrato di un'ulteriore quota fino al 20 (venti) per cento dello stesso, ai sensi dell'art. 1, co. 5 del citato D.P.C.M. n. 502/1995 nonché dell'art. 12, comma 7 delle Leggi Regionali n. 31/2014 della Regione Puglia e n. 28/2014 della Regione Basilicata, con oneri a carico del medesimo Istituto e da corrispondersi previa positiva valutazione della realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati annualmente al Direttore generale dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R. della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ANTONIO FASANELLA**

Indirizzo [REDACTED]

Telefono [REDACTED]

Fax [REDACTED]

E-mail [REDACTED]

Nazionalità Italiana

Luogo e Data di nascita [REDACTED]
Codice fiscale [REDACTED]

ESPERIENZE LAVORATIVE

Date (da – a) 15/03/2016 ad oggi

Nome e indirizzo del datore di lavoro Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia

Tipo di azienda o settore Ente Sanitario di Diritto Pubblico

• Tipo di impiego Direttore Generale facente funzioni

• Principali mansioni e responsabilità Atto deliberativo n. 81 del 15/03/2016. Presa d'atto dimissioni del Direttore Generale, prof. Canio Buonavoglia, e determinazioni conseguenti.

Date (da – a) 09/07/2015 ad oggi

Nome e indirizzo del datore di lavoro Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia

Tipo di azienda o settore Ente Sanitario di Diritto Pubblico

• Tipo di impiego Direttore Sanitario

• Principali mansioni e responsabilità Atto deliberativo n. 136 del 24/08/2015. Nomina del Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata

• Date (da – a) 01/05/2006 ad oggi

Nome e indirizzo del datore di lavoro Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia

Tipo di azienda o settore Ente Sanitario di Diritto Pubblico



<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego 	<p>Responsabile del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace (Ce.R.N.A.) istituito con D.M. 08/05/2002 "Istituzione nuovi Centri di Referenza Nazionali nel settore veterinario" (G.U. serie generale n° 118 del 22/05/2002)</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità 	<p>E' responsabile e dirige l'attività del Ce.R.N.A. i cui compiti sono indicati nel Decreto del Ministero della Salute del 4 ottobre 1999. Ha la funzione e conseguente responsabilità della Direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. E' responsabile (redige e firma) dei bilanci annuali di previsione e di quelli consuntivi (il Ce.R.N.A. ha una sua capacità gestionale come indicato all'art. 3 comma c) del DM 4 Ottobre 1999) che vengono cofirmati dal Direttore dell'IZS Puglia e Basilicata e dal Rappresentante Legale dell'Ente e sottoposti al Ministero della Salute per l'approvazione. Il documento ufficiale indicante l'attribuzione di Responsabilità del Centro di Referenza indica che tale attività era antecedente alla data del 01.06.2006. Il Responsabile del Ce.R.N.A. si relaziona solo con il Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. Gestisce il budget e il personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) 	<p>08/11/2007 al 08/07/2015</p>
<p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p>	<p>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia</p>
<p>Tipo di azienda o settore</p>	<p>Ente Sanitario di Diritto Pubblico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego 	<p>Dirigente Responsabile della Struttura Complessa Biotecnologie e Vaccini a valenza di Struttura Semplice.</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Principali mansioni e responsabilità 	<p>Ha la funzione e conseguente responsabilità della Direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia e in alcuni Paesi europei Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura Il Responsabile risponde direttamente al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Date (da – a) 	<p>01/05/2006 a 07/11/2007</p>
<p>Nome e indirizzo del datore di lavoro</p>	<p>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia</p>
<p>Tipo di azienda o settore</p>	<p>Ente sanitario di Diritto Pubblico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Tipo di impiego 	<p>Responsabile dell'U.O. semplice Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace e Produzione Vaccini (CPO)</p>



• Principali mansioni e responsabilità	Ha la funzione e conseguente responsabilità della Direzione e organizzazione della struttura con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia e in alcuni Paesi europei Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca assegnati alla struttura Il Responsabile risponde direttamente al Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
Date (da – a)	23/06/2000 al 01/08/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
• Principali mansioni e responsabilità	Atto deliberativo del CDA n.10 del 23/06/2000 . Incarico di sostituto del Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
Date (da – a)	13/06/1993 a 30/04/2006
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Via Manfredonia 20, 71100, Foggia
Tipo di azienda o settore	Ente sanitario di Diritto Pubblico
• Tipo di impiego	Dirigente Veterinario presso il reparto di Sieri e Vaccini
• Principali mansioni e responsabilità	Gestione del budget e del personale afferente ai progetti di ricerca di cui è responsabile. Il Dirigente risponde direttamente al Responsabile della struttura
• Date (da – a)	01/01/1991 a 12/06/1993
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Palazzo Ateneo, Corso Umberto I n.1, 70100, Bari
Tipo di azienda o settore	Università
• Tipo di impiego	Tecnico laureato VII livello presso la Facoltà di Medicina Veterinaria, Strada Provinciale per Casamassima Km3, 70010 Valenza (Bari)
Principali mansioni e responsabilità	Attività di ricerca e supporto alla didattica



**ISTRUZIONE E FORMAZIONE
DI BASE**

- Date (da – a) Dal 19 al 23 Agosto 2013
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Robert Koch Institute, Berlino - Germania
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Stage formativo "Biosecurity / Molecular detection of high bacterial pathogens"
Responsabile Prof. Roland Grunow.

- Date (da – a) Dall'11 al 31 Giugno 2000
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Stage formativo negli USA nell'ambito del progetto WHO " Genoma antrace"
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio - Special Pathogens Laboratory in the LSU School of Veterinary Medicine, Baton Rouge, Louisiana, USA – Responsabile Prof. Martin Hugh Jones
- Keim Genetics Laboratory, Department of Biological Sciences Northern Arizona University, Flagstaff – Responsabile Prof. Paul Keim

- Date (da – a) Triennio 1994 – 1996
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Specializzazione in «Malattie infettive e profilassi degli animali» con voto 100/100 e lode

- Date (da – a) 01/11/1998 – 30/06/1991
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Dottorato di ricerca in «Parassitologia e Malattie Parassitarie degli animali domestici»
IV ciclo, presso la Cattedra di Malattie Parassitarie, Responsabile Prof. Vezio Puccini

- Date (da – a) Novembre 1987
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Abilitazione alla professione di Medico Veterinario

- Date (da – a) 27/07/1987
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Univesità degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Laurea in Medicina Veterinaria (110/110)

- CAPACITA' E COMPETENZE PROFESSIONALI IN SANITA' PUBBLICA E VETERINARIA: INCARICHI UFFICIALI NAZIONALI**
- 23/03/2009
Nomina con Decreto della *Presidenza del Consiglio dei Ministri* come componente del Gruppo di Lavoro sulla Biosicurezza e il Bioterrorismo
- 12/10/2001
Nomina del Ministro della Salute come Referente Nazionale per il **Gruppo di Lavoro sui campioni sospetti nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo antrace**



**CAPACITA' E COMPETENZE
PROFESSIONALI IN SANITA'
PUBBLICA E VETERINARIA:
INCARICHI UFFICIALI
INTERNAZIONALI**

18/07/2014

Nomina del Ministero della Salute e Ministero degli Affari Esteri come rappresentante italiano nella Conferenza per Esperti delle Nazioni Unite su "Prohibition of Biological Weapons (BTWC)", Ginevra 4 – 8 Agosto 2014

Gennaio 2014

Nominato membro del team "WHO Anthrax Expert" coordinato dal Dr Maurizio Barbeschi, Team Leader of the Preparedness, Mass Gatherings and Deliberate Events Team, in the WHO Global Capacity Alert and Response Department (GCR).

Gennaio 2014

Rappresentante italiano a UNSGM Workshop. " Functional. Subunits Approach to investigating the alleged use of biological weapons". Berlino, Germania

31/07/2009

Nominato dal Ministero della Salute e Ministero degli Affari Esteri quale rappresentante italiano nella Conferenza delle Nazioni Unite su "Prohibition of Biological Weapons (BWC)" Ginevra 24 - 28 August 2009

04/07/2006

Nomina del Ministero della Salute quale Referente italiano nell' OECD / Workshop Russian Federation of Microbial Biological Resources Biosecurity – Complementing Innovation" September 20-21, 2006 Moscow

19-21/04/2004

Referente italiano per il Ministero della Salute per "ANTHRAX WETLAB Workshop" Porton Down, UK 19-21 April 2004 nell'ambito Global Health Security Action Group G7 + Mexico.

**CAPACITA' E COMPETENZE
PROFESSIONALI IN SANITA'
PUBBLICA E VETERINARIA:
COLLABORAZIONI
INTERNAZIONALI
CERTIFICATE**

- Collaborazione con l'International Science and Technology Center, Bishkek, Kyrgyz Republic
- Collaborazione con la Faculty of Medicine, Mu'tah University Infection Control Unit Supervisor, Al-Karak Governmental Hospital Mu'tah 61710, Al-Karak, Giordania
- Collaborazione con il Friedrich-Loeffler-Institut Bundesforschungsinstitut für Tiergesundheit Federal Research Institute for Animal Health, Naumburger Str. 96a | 07743 Jena, Germania
- Collaborazione con il Robert Koch Institute, Berlino, Germania
- Collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, Dipartimento di Veterinaria della Giordania, Amman, Giordania
- Collaborazione con lo Special Pathogens Laboratory in the LSU School of Veterinary Medicine, Baton Rouge, Louisiana, USA
- Collaborazione con il Bundeswer Institute of Microbiology, Munich, Germania
- Collaborazione con il Razi Vaccine and Serum Research Institute, Karakoram



**CAPACITA' E COMPETENZE
PROFESSIONALI IN SANITA'
PUBBLICA E VETERINARIA:
ATTIVITA' COME DOCENTE IN
AMBITO INTERNAZIONALE**
(Presso Università, scuole
superiori, istituti di ricerca
internazionali)

**CAPACITA' E COMPETENZE
PROFESSIONALI IN SANITA'
PUBBLICA E VETERINARIA:
ATTIVITA' COME DOCENTE IN
AMBITO NAZIONALE**
(Presso Università, scuole
superiori, istituti di ricerca
nazionali)

Dall'11/06 al 16/06/2014

Docente corso di formazione teorico-pratico "Ground Anthrax Bacillus Isolation Refined Isolation" nell'ambito della cooperazione tra Laboratorio de Bromatologia e Defesa do Exercito e il Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace svoltosi a Lisbona, Portogallo

Dal 30/10/2012 al 6/11/2012

Invitato in qualità di esperto in Giordania nell'ambito di una iniziativa di cooperazione scientifica tra Italia e Giordania sullo studio della epidemiologia dei batteri altamente patogeni nel Medio Oriente, Amman, Giordania.

23/11/2013

Regione Umbria – Usl Umbria 1, Assisi (PG)
E.C.M. – Educazione Continua in Medicina
Docente nel corso: "Biosicurezza: aspetti clinici e strategie organizzative".

Anno Accademico 2011-2012

Università degli Studi di Teramo, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamenti e Produzioni Zootecniche. Docente a contratto.

31/05/2011

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Foggia
E.C.M. – Educazione Continua in Medicina
Docente nel corso: "Ricerca e territorio: divulgazione dei risultati dell'attività scientifica IZSPB". Relazione: "Modello Sperimentale per la valutazione di *Musca domestica* come potenziale vettore di *Bacillus anthracis* (IZSPB 004/08)".

Dal 30/11/2010 al 03/12/2010

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, Foggia
Tutor: "Training on field: Isolation of *Bacillus anthracis* from natural contaminated soil" nell'ambito del progetto Europeo E.Q.A.De.Ba.

Anno Accademico 2009-2010

Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

Anno Accademico 2008-2009

Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

Anno Accademico 2007-2008

Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

Anno Accademico 2006-2007

Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Attività didattica integrativa agli specializzandi del 3° anno di corso, nelle discipline "Gestione, controllo e profilassi delle malattie infettive" e "Sicurezza biologica

03/11/2005

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche, Perugia



**CAPACITA' E COMPETENZE
PROFESSIONALI IN SANITA'
PUBBLICA E VETERINARIA E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI:
ATTIVITA' COME ESPERTO IN
AMBITO DI COOPERAZIONE E
COLLABORAZIONE
INTERNAZIONALE**

E.C.M. – Educazione Continua in Medicina

Docente nel corso: "Presente e futuro nella vaccinologia veterinaria". Relazione: "I vaccini contro il carbonchio ematico per uso veterinario: passato, presente e futuro".

Anno Accademico 2005-2006

Università degli studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Scuola di Specializzazione in: Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria. Docente per un ciclo di conferenze agli specializzandi dei 3 anni di corso.

Dal 25 al 27/03/2004, dal 10 al 12/06/2004

IUSM - Istituto Universitario di Scienze Motorie, Roma

E.C.M. – Educazione Continua in Medicina

Docente nel corso "Bioinformatica e Biotecnologie in Sanità Pubblica – Aspetti di microbiologia ambientale applicata alla gestione del rischio biologico ed all'igiene degli impianti sportivi".

Anno Accademico 1993-1994

Università degli Studi di Bari. Nominato con decreto del Rettore «Professore a contratto» per il Corso di Igiene degli Allevamenti presso il Corso di Diploma Universitario in «Produzioni animali» orientamento «Maricoltura, Pesca e Trasformazione dei prodotti» con sede a Taranto Facoltà di Medicina Veterinaria di Bari Università degli Studi di Bari

Dal 27/07 al 29/07/2011

"DISCONTOOLS" Expert Group Meeting on Anthrax. Bruxelles, Belgio

Dal 06/12 al 17/12/2010

Esperto internazionale, invitato dal Prof. Mohammed Shamsuddin, della Bangladesh Agricultural University di Mymensingh, per indagare sulla natura dei focolai di antrace dell'epidemia in Bangladesh del 2010. Visite e incontri con il Food & Agriculture Organization (FAO) e Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

2009-2012

Team leader esperti scientifici internazionali nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1632 dal titolo "Assessment of Spatial techniques of Pollution Mechanisms of spatial pollution of the Territory of Kyrgyzstan by anthrax agent. Phase II

2006-2008

Esperto scientifico internazionale nell'ISTC (International Science & Technology Center) project KR-1101 da titolo "Assessment of Mechanisms of spatial pollution of the Territory of Kyrgyzstan by anthrax agent" . Phase I



CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE**POSTO DI LAVORO**

- Direzione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata
- Organizzazione e direzione dell'attività scientifico istituzionale del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace e gestione del personale afferente
- Stesura dei bilanci annuali di previsione e di quelli consuntivi in ottemperanza alla capacità gestionale del Ce.R.N.A., come indicato all'art. 3 comma c) del DM 4 Ottobre 1999. I bilanci e i consuntivi vengono cofirmati dal Direttore dell'IZS Puglia e Basilicata e dal Rappresentante Legale dell'Ente e sottoposti al Ministero della Salute per l'approvazione.
- Stesura di progetti di ricerca e gestione dei relativi budget e personale
- Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario utilizzato nelle campagne di profilassi obbligatoria in Italia
- Responsabile della produzione del vaccino Sterne per uso veterinario e distribuito ai governi di UK, Grecia e Slovenia

PROGETTI DI RICERCA INTERNAZIONALI

Dal 2014 ad oggi

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro, Marie Curie Action "AEDNet - Anthrax Environmental Decontamination Network"

Coordinatore: Cardiff University, Cardiff, UK

Dal 2011 al 2014

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VII Programma Quadro "QUANDHIP - Quality Assurance Exercises and Networking on the Detection of Highly Infectious Pathogens"

Coordinatore: Robert Koch-Institut, Berlino, Germania

Dal 2008 -al 2011

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro "EQADeBa - Establishment of Quality Assurances for Detection of Highly Pathogenic Bacteria of Potential Bioterrorism Risk"

Coordinatore: Robert Koch-Institut, Berlino, Germania

Dal 2006 al 2007

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente al finanziamento cooperazione Italia - USA da titolo "Il anno Programmi di ricerca sulle malattie infettive di grande rilievo sociale e causate da agenti di possibile utilizzo come armi non convenzionali (agenti batterici)" Convenzione n. 28C4/2 "Sorveglianza, diagnostica e Tipizzazione in ambito veterinario"

Coordinatore: Istituto Superiore di Sanità, Roma, Italia

Dal 2004 al 2007

Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. "LeishMed"

Coordinatore: Prins Leopold Instituut voor Tropische Geneeskunde (ITG), Antwerpen, Belgio

Dal 2004 al 2006

Responsabile Unità Operativa IZS Puglia e Basilicata nel progetto afferente alla Ricerca Europea, VI Programma Quadro. "Anthrax - Euronet", titolo completo del progetto:

Anthrax and Beyond - European research networking activities to develop safe products and policies to protect our citizens from the threat of anthrax attacks and other agents of bioterrorism. Coordinatore: Max Planck Institute for Infection Biology, Berlino, Germania



PROGETTI RICERCA NAZIONALI CON ATTIVITA' DI COORDINAMENTO

Ricerca Corrente 2013

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto:

"Batteri patogeni agenti di zoonosi neglette in Italia: *Bacillus anthracis*, *Francisella tularensis*, *Brucella Spp.* Caratterizzazione proteica mediante analisi Maldi ToF"

Ricerca Corrente 2012

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Sviluppo di un vaccino contro l'antrace costituito da fattori tossici prodotti da ceppi di *Bacillus anthracis* deleti del fattore Lethal Factor (LF)"

Ricerca Corrente 2010

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Messa a punto di un test biomolecolare per l'identificazione dei principali agenti patogeni batterici a potenziale uso bioterroristico: *Bacillus anthracis*, *Burkholderia mallei*, *Burkholderia pseudomallei*, *Yersinia pestis*"

Ricerca Corrente 2009

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Epidemiologia molecolare dell'antrace in Italia: analisi dei Single Nucleotide Repeats (SNRs)"

Ricerca Corrente 2008

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Modello sperimentale per la valutazione di *Musca domestica* come potenziale vettore di *Bacillus anthracis*"

Ricerca Corrente 2005

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: " Formulazione, prove di efficacia e di innocuità di un vaccino contro l'antrace costituito da antigene protettivo ricombinante (rPA)"

Ricerca Corrente 2004

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis*: fase sperimentale sul modello animale di elezione"

Ricerca Finalizzata 2003

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: Verifica dell'efficacia dei fattori tossici di *Bacillus anthracis* come bioterapico antitumorale"

Ricerca Corrente 2003

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Verifica dell'efficacia di bioterapici antitumorali in associazione con i fattori tossici di *Bacillus anthracis*"

Ricerca Corrente 2002

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Valutazione della diffusione ambientale di *Bacillus anthracis* in alcune aree italiane attraverso l'analisi indiretta della presenza di anticorpi anti fattori tossici in animali al pascolo



Ricerca Corrente 2001

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "La PCR come metodo di identificazione di *Bacillus anthracis*. Valutazione della sensibilità su filofili di spore inattivati con diversi metodi"

Ricerca Corrente 2000

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Nuove metodologie analitiche per la tipizzazione degli agenti patogeni. Utilizzo della Multiple Variable Locus Tandem Repeat Analysis (MLVA) per la tipizzazione di *Bacillus anthracis*. Analisi dei ceppi italiani, verifica delle loro caratteristiche e stesura di una mappa genotipica"

Ricerca Corrente 1999

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Caratterizzazione molecolare dei ceppi di *Bacillus anthracis* coinvolti in focolai italiani"

Ricerca Corrente 1998

Coordinatore del progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Corrente. Titolo del progetto: "Vaccino contro il Carbonchio Ematico: studio dell'attività immunoprotettiva dei vaccini Pasteur 1° e 2° tipo del Vaccino Sterne al fine di sviluppare un vaccino sub unitario (antigene protettivo - PA) apatogeno in grado di evocare una identica risposta immunitaria"

PROGETTI RICERCA NAZIONALI CON ATTIVITA' DI RESPONSABILE DI UNITA' OPERATIVA**2007-2008****Ricerca M.I.U.R.**

Responsabile Unità Operativa IZS di Puglia e Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Titolo del progetto: "Le tossine dell'antrace ed il loro ruolo nella patogenesi della malattia"

Coordinatore: Istituto di Neuroscienze, CNR Padova, Padova

Ricerca Finalizzata 2006

Responsabile Unità Operativa IZS di Puglia e Basilicata nel progetto finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito della Ricerca Finalizzata. "Tecnologie innovative applicate alla diagnostica delle malattie trasmissibili degli animali (DIAG-NOVA)". Titolo sottoprogetto IZS PB " Sviluppo di real time PCR multiplex, per la diagnosi differenziale tra carbonchio ematico, edema maligno, carbonchio sintomatico e gastroenterotossemie da *Clostridium*"

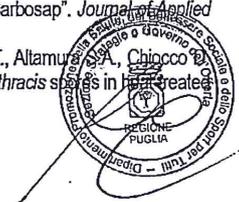
Coordinatore: Istituto Zooprofilattico della Sardegna, Sassari



DIVULGAZIONE ATTIVITA'
SCIENTIFICA IN SANITA'
PUBBLICA E VETERINARIA E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
*Indicare Ente, corso tenuto, date,
impegno orario...*

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE SCIENTIFICHE INTERNAZIONALI CON IMPACT
FACTOR DAL 1992 AD OGGI

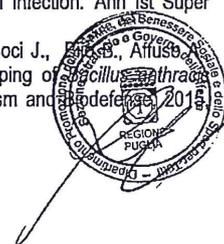
- 1) Brandonisio O., Carelli G., Ceci L., Consenti B., **Fasanella A.**, Puccini V. (1992). Canine Leishmaniasis in the Gargano promontory (Apulia, South Italy). *European Journal of Epidemiology*, 2, 273 - 276;
- 2) Puccini V., Giangaspero A., **Fasanella A.** (1994). Efficacy of moxidectin against *Ostrus ovis* larvae in naturally infested sheep. *Veterinary Record*, 135, 600 - 601;
- 3) **Fasanella A.**, Lia R., Giangaspero A. (1996). *Cermuella virgata* (Mollusca: Gasteropoda : Pulmonata) hôte intermédiaire de *Dicrocoelium dendriticum* (Rudolphi, 1819) dans la région de Puglia, Italie. *Parasite*, 2, 331 - 333;
- 4) Brandonisio O., Panunzio M., Faliero S.M., Ceci L., **Fasanella A.**, Puccini V. (1996). "Evaluation of polymorphonuclear cell and monocyte functions in *Leishmania infantum*-infected dogs". *Veterinary Immunology and Immunopathology*, 53, 95-103;
- 5) Lisi S., **Fasanella A.**, Andriola A., Mitolo V., Panaro M.A. and Brandonisio O. (1997). Evaluation of nitric oxide-mediated killing in *Leishmania*-infected dog monocyte cultures. XVIII Cong. Naz. Soc. It. April 30-May 3, 1997, Bari, Italy. *Pharmacological research* 35(suppl.): 66;
- 6) Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (1998). Evaluation of nitric oxide production by *Leishmania*-infected dog macrophages. *Immunopharmacology and immunotoxicology*, 20, 147 - 158;
- 7) Panaro M.A., **Fasanella A.**, Lisi S., Mitolo V., Andriola A., Brandonisio O. (1998). Evaluation of nitric oxide production by *Leishmania infantum*-infected dog macrophages. *J. Euk. Microbiol.* 45:24A;
- 8) Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Sagazio P., Tempesta M., Iovane G., Buonavoglia C. (1998). Persistence of antibodies to *Mycoplasma agalactiae* in vaccinated sheep. *Microbiologica*, 21, 209 - 212;
- 9) Panaro M.A., Lisi S., Mitolo V., Acquafredda A., **Fasanella A.**, Carelli M.G., Brandonisio O. (1998) Evaluation of killing, superoxide anion and nitric oxide production by *Leishmania infantum*-infected dog monocytes. *Cytobios* 95:151-160;
- 10) Buonavoglia D., **Fasanella A.**, Greco G. and Pratelli A. (1999). A study on an experimental infection of sheep with *Mycoplasma agalactiae*. *Microbiologica*, 22, 27-30.
- 11) **Fasanella A.**, Cocker P., Smith K., Adone R., Chiocco D., Consenti B., Hugh-Jones M (2000). Uso della MLVA (Multiple-Locus Variable-Number Tandem Repeat Analysis) per la tipizzazione di ceppi di *Bacillus anthracis* isolati in Puglia e Basilicata. *Atti XIV Congresso Nazionale S.I.P.A.O.C.*, Vol.1, 111-114;
- 12) **Fasanella A.**, Losito S., Trotta T., Adone R., Massa S., Ciuchini F., Chiocco D. (2001). Detection of anthrax vaccine virulence factors by Polymerase Chain Reaction. *Vaccine*, 19, 4214 - 4218.
- 13) Sisto M., Brandonisio O., Panaro M.A., Acquafredda A., Leogrande D., **Fasanella A.**, Trotta T., Fumarola L., Mitolo V. (2001). Inducible nitric oxide synthase expression in *Leishmania*-infected dog macrophages. *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases* 24, 247-254.
- 14) Panaro M.A., Acquafredda A., Lisi S., Lofrumento D.D., Mitolo V., **Fasanella A.**, Trotta T., Bertani F., Consenti B., Brandonisio O. (2001). Nitric oxide production by macrophages of dogs vaccinated with killed *Leishmania infantum* promastigotes. *Comparative Immunology, Microbiology & Infectious Diseases* 24, 187-195
- 15) Adone R., Pasquali P., La Rosa G., Marianelli C., Muscillo M., **Fasanella A.**, Francia M and Ciuchini F. (2002). Sequence analysis of the genes encoding for the major virulence factors of *Bacillus anthracis* vaccine strain "Carbosap". *Journal of Applied Microbiology*, 93, 117-121
- 16) **Fasanella A.**, Losito S., Adone R., Ciuchini F., Trotta T., Altamura S., Chiocco D. and Ippolito G. (2003). PCR assay to detect *Bacillus anthracis* spores in heat-treated



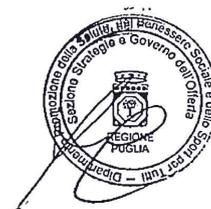
- specimens. *Journal of Clinical Microbiology*, 41, 896-899.
- 17) P. Bianciardi, A. Fasanella, V. Foglia Manzillo, T. Trotta, A. Pagano, S. Sorino, L. Gradoni, G. Oliva (2004) The efficacy of enrofloxacin, alone or combined with metronidazole, in the therapy of canine leishmaniasis. *Parasitology Research*, 93, 486-492
 - 18) Muscillo M., La Rosa G., Sali M., De Carolis E., Adone R., Ciuchini R., Fasanella A., (2005). Validation of molecular test able to distinguish the live attenuated Carbosap vaccine from wild isolates of the same genotype. *Journal Clinical Microbiology*, 9, 4758 – 4765
 - 19) Fasanella A., M. Van Ert, S. A. Altamura, G. Garofolo, C. Buonavoglia, G. Leori, L. Huynh, S. Zanecki and P. Keim (2005). Molecular diversity among *Bacillus anthracis* isolates in Italy. *Journal of Clinical Microbiology*, 7, 3398 – 3401.
 - 20) Greco G, Totaro M, Madio A, Tarsitano E, Fasanella A, Lucifora G, Buonavoglia D. (2005) Detection of *Chlamydia abortus* in sheep and goat flocks in southern Italy by PCR using four different primer sets. *Vet Res Commun*. 29 Suppl 1:107-15
 - 21) F. Lista, G. Faggioni, S. Valjevac, A. Ciammaruconi, J. Vaissaire, C. le Doujet, O. Gorgé, R. DeSantis, A. Carattoli, A. Ciervo, A. Fasanella, F. Orsini, R. D'Amelio, C. Pourcel, A. Cassone and G. Vergnaud (2006) Genotyping of *Bacillus anthracis* strains based on automated capillary 25-loci MLVA. *BMC Microbiology*, 6, 33
 - 22) Fasanella A., Garofolo G., Serrecchia L., Fabiano M.P., Quaranta V., Palazzo L., Petrella A., Losito S. (2006). Conosciamo realmente il carbonchio ematico? *Large Animal Review*, 1, 3-8.
 - 23) La Rosa, G., Muscillo M., Sali M., De Carolis E., Marianelli c., Ciuchini F., Fasanella A., and Adone R. (2006). "Molecular study of genes involved in virulence regulatory pathways in *Bacillus anthracis* strain Carbosap". *Microbiologica*, 29, 307-310.
 - 24) Fasanella A, Palazzo L, Petrella A, Quaranta V, Romanelli B, Garofolo G. (2007) Anthrax in red deer (*Cervus elaphus*), Italy [letter]. *Emerg Infect Dis*. Vol. 13, No. 7. Available from <http://www.cdc.gov/EID/content/13/7/1118.htm>
 - 25) Daniela Fortini , Andrea Ciammaruconi , Riccardo De Santis , Antonio Fasanella, et al (2007) Optimization of high resolution melter analysis for low-cost-rapid genotyping of *Bacillus anthracis*. *Clinical Chemistry*;53(7):1377-80.
 - 26) Lorusso A, Decaro N, Greco G, Corrente M, Fasanella A, Buonavoglia D. A real-time PCR assay for detection and quantification of *Mycoplasma agalactiae* DNA. *J Appl Microbiol*. 2007 Oct;103(4):918-23.
 - 27) Hudson MJ, Beyer W, Böhm R, Fasanella A, Garofolo G, Golinski R, Goossens PL, Hahn U, Hallis B, King A, Mock M, Montecucco C, Ozin A, Tonello F, Kaufmann SH. *Bacillus anthracis*: balancing innocent research with dual-use potential. *Int J Med Microbiol*. 2008 Jul;298(5-6):345-64. Epub 2008 Mar 28.
 - 28) Molin FD, Fasanella A, Simonato M, Garofolo G, Montecucco C, Tonello F. Ratio of lethal and edema factors in rabbit systemic anthrax. *Toxicon*. 2008 Sep 5.
 - 29) Fasanella A, Tonello F, Garofolo G, Muraro L, Carattoli A, Adone R, Montecucco C. Protective activity and immunogenicity of two recombinant anthrax vaccines for veterinary use. *Vaccine*. 2008 Sep 4.
 - 30) Fasanella A, Scasciacchia S, Garofolo G. The behaviour of virulent *Bacillus anthracis* strain AO843 in rabbits. *Vet Microbiol*. 2009.
 - 31) Fasanella A, Galante D, Garofolo G, Jones MH. Anthrax undervalued zoonosis. *Vet Microbiol*. 2009.
 - 32) Buonavoglia D, Greco G, Corrente M, Greco MF, D'Abramo M, Latronico F, Fasanella A, Decaro N. Long-term immunogenicity and protection against *Mycoplasma agalactiae* induced by an oil adjuvant vaccine in sheep. *Res Vet Sci*. 2009
 - 33) Trotta T, Fasanella A, Scaltrito D, Gradoni L, Mitolo V, Acquafrredda A, Panaro MA. Comparison between three adjuvants for



- vaccine against canine leishmaniasis: In vitro evaluation of macrophage killing ability. *Comp Immunol Microbiol Infect Dis*. 2010 Jan 8.
- 34) Garofolo G, Ciammaruconi A, **Fasanella A**, Scasciamacchia S, Adone R, Pittiglio V, Lista F. SNR analysis: molecular investigation of an anthrax epidemic. *BMC Vet Res*. 2010 Feb 28;6(1):11
 - 35) **Fasanella A**, Garofolo G, Galante D, Quaranta V, Palazzo L, Lista F, Adone R, Jones MH. Severe anthrax outbreaks in Italy in 2004: considerations on factors involved in the spread of infection. *New Microbiol*. 2010 Jan;33(1):83-6.
 - 36) **Fasanella A**, Scasciamacchia S, Garofolo G, Giangaspero A, Tarsitano E, Adone R. Evaluation of the house fly *Musca domestica* as a mechanical vector for an anthrax. *PLoS One*. 2010 Aug 17;5(8):e12219.
 - 37) Garofolo G, Galante D, Serrecchia L, Buonavoglia D, **Fasanella A**. Development of a real time PCR Taqman assay based on the TPI gene for simultaneous identification of *Clostridium chauvoei* and *Clostridium septicum*. *J Microbiol Methods*. 2011 Feb;84(2):307-11.
 - 38) Old animal anthrax outbreaks discovered through the analysis of soil. **Fasanella A.**, Di Taranto P, Battisti A., Longobardi C., Panerai F., Martelli B., Garofolo G., *Giornale Italiano di medicina tropicale*. 2011, Vol. 16 N.3-4, 1-4
 - 39) Garofolo G, Serrecchia L, Corró M, **Fasanella A**. Anthrax phylogenetic structure in Northern Italy. *BMC Res Notes*. 2011 Jul 29;4:273.
 - 40) Scasciamacchia S, Serrecchia L, Giangrossi L, Garofolo G, Balestrucci A, Sammartino G, **Fasanella A**. Plague epidemic in the Kingdom of Naples, 1656-1658. *Emerg Infect Dis*. 2012 Jan;18(1):186-8.
 - 41) Palazzo L., De Carlo E., Santagada G, **Fasanella et al.**, A studio e gestione dei focolai di carbonchio ematico del 2011 in Basilicata e Campania. Considerazioni sui potenziali fattori che favoriscono una evoluzione simil-epidemica della malattia, *Large Animal Review* n.3, Giugno 2012; 18:107-111
 - 42) L. Palazzo, E. De Carlo, G. Santagada, L. Serrecchia, A. Aceti, A. Guarino, R. Adone, **A. Fasanella** Recent Epidemic-Like Anthrax Outbreaks in Italy: What Are the Probable Causes? *Open Journal of Veterinary Medicine*, 2012, 2, 74-76
 - 43) **Fasanella A**, Garofolo G, Hossain MJ, Shamsuddin M, Blackburn JK, Hugh-Jones M. Bangladesh anthrax outbreaks are probably caused by contaminated livestock feed. *Epidemiol Infect*. 2013 May;141(5):1021-8.
 - 44) Decaro N, Losurdo M, Lucente MS, Sciarretta R, Mari V, Larocca V, Elia G, Cavaliere N, Martella V, **Fasanella A**, Buonavoglia C. Persistent infection caused by Hobi-like pestivirus. *J Clin Microbiol*. 2013 Apr;51(4):1241-3.
 - 45) **Fasanella A**, Garofolo G, Galella M, Troiano P, De Stefano C, Pace L, Aceti A, Serrecchia L, Adone R. Suspect vector transmission of human cutaneous anthrax during an animal outbreak in Southern Italy. *Vector Borne Zoonotic Dis*. 2013 Oct;13(10):769-71
 - 46) **Fasanella A**, Di Taranto P, Garofolo G, Colao V, Marino L, Buonavoglia D, Pedarra C, Adone R, Hugh-Jones M. Ground Anthrax *Bacillus* Refined Isolation (GABRI) method for analyzing environmental samples with low levels of *Bacillus anthracis* contamination. *BMC Microbiol*. 2013 Jul 18;13:167.
 - 47) Mullins JC, Garofolo G, Van Ert M, **Fasanella A**, Lukhnova L, Hugh-Jones ME, Blackburn JK. Ecological niche modeling of *Bacillus anthracis* on three continents: evidence for genetic-ecological divergence? *PLoS One*. 2013 Aug 19;8(8):e72451.
 - 48) **Fasanella A**. *Bacillus anthracis*, virulence factors, PCR, and interpretation of results. *Virulence*. 2013 Nov 15;4(8):659-60.
 - 49) **Fasanella A**, Adone R, Hugh-Jones M. Classification and management of animal anthrax outbreaks based on the source of infection. *Ann Ist Super Sanita*. 2014;50(2):192-5.
 - 50) Peculi A., Campese E., Serrecchia L., Marino L, Boci J., **Fasanella A**, Mercurio V., Giangrossi L., **Fasanella A**. Genotyping of *Bacillus anthracis* strains circulating in Albania. *Journal of Bioterrorism and Biodefense* 2013



- Garofolo, Antonio Fasanella. "Molecular epidemiology of anthrax in Jordan".
- 6) 16th Intern. Symposium of the World Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians, Berlin, Germany, 5-8 June 2013. Lavoro presentato: A. Fasanella, L. Serrecchia, M. Galella, C. De Stefano, R. Adone, A. Aceti, L. Pace. Probable vector transmission of human cutaneous anthrax".
 - 7) XIV Congresso S.I.Di.L.V. , Sorrento 24-26 Ottobre 2012. Lavoro presentato: Palazzo L., De Carlo E., Aceti A., Guarino A., Quaranta V., Francia M., Adone R., Fasanella A. Evoluzione simil-epidemica di focolai di carbonchio ematico in Basilicata e Campania.
 - 8) XIV Congresso S.I.Di.L.V. , Sorrento 24-26 Ottobre 2012 Lavoro presentato: Pace L., Galella M., De Stefano C., Giangrossi L., Quaranta V., Bochicchio V., Mercurio V., Fasanella A. Diagnosi di antrace cutaneo nell'uomo trasmesso da un vettore durante un focolaio ovino in Basilicata.
 - 9) XIV Congresso S.I.Di.L.V. , Sorrento 24-26 Ottobre 2012. Lavoro presentato: Fasanella A., Di Taranto P., Hossain M.J., Shamsuddin M., Joshi D., Hugh-Jones M. Epidemiologia dell'antrace in Bangladesh e Nepal, -
 - 10) XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. - Trani, 12-14 Ottobre 2011. Lavoro presentato: Garofolo G., Fasanella A. "Epidemiologia molecolare del *Bacillus anthracis* in Italia".
 - 11) XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. - Trani, 12-14 Ottobre 2011. Lavoro presentato: Fasanella A., Garofolo G., Scasciamacchia S., Mercurio V., Balestrucci A., Bolsi I., Giangrossi L., Serrecchia L. "Diagnosi di *Yersinia pestis* in due bambini morti durante l'epidemia che colpì il Regno di Napoli tra il 1656 e il 1658".
 - 12) 1st Congress of the European Association of Veterinary Laboratory Diagnosticians (EAVLD) Lelystad, the Netherlands, 15-17 September 2010. Lavoro presentato: G. Garofolo, D. Galante, L. Serrecchia, F. Bertani, M. Corró, A. Fasanella(2010) – "Multiplex Real time PCR for the simultaneous detection of *Clostridium Chauvoei* and *Clostridium Septicum*."
 - 13) XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. Genova 27-29 Ottobre 2010. Lavoro presentato: Scasciamacchia S., Garofolo G., Raele D.A., Adone R., Fasanella A. poster (2010) – "Dimostrazione sperimentale del ruolo vettoriale di *Musca domestica* nel processo di dispersione di *Bacillus anthracis* nell'ambiente
 - 14) 6th ClostPath Interantional Conference - Roma, 19-23 Ottobre 2009. Lavoro presentato: D. Galante, G. Garofolo, S. Scasciamacchia, L. Serrecchia, D. Chiocco, A. Fasanella, poster "Rapid detection and differentiation by multiplex real time PCR of *Bacillus anthracis*, *Clostridium chauvoei* and *Clostridium septicum*. clostridia: the impact of genomics on disease control".
 - 15) The International Bacillus anthracis, B. cereus and B. thuringiensis Conference (Bacillus-ACT 2009) - Santa Fe, New Mexico, USA, 30 Agosto - 3 Settembre 2009. Lavoro presentato: G. Garofolo, A. Ciammaruconi, A. Fasanella, S. Scasciamacchia, R. Adone, S. Losito, V. Pittiglio, F. Lista. "SNRs analysis in the knowledge of genetic evolution of anthrax in the atypical outbreaks in southern Italy".
 - 16) Workshop on the immunology of anthrax - Cardiff, Galles, 16-17 Marzo 2009 Lavoro presentato: A. Fasanella, D. Galante, R. Adone. "Usefulness of recombinant anthrax vaccines in emergency epidemic".
 - 17) IMED (International Meeting on Emerging disease and Surveillance) Vienna, Austria, 13-16 Febbraio 2009. Lavoro presentato: A. Fasanella , G. Garofolo, A. Battisti, C. Longobardi, A. Franco, F. Panerai, B. Martelli, D. Chiocco. "Anthrax in Italy: neglected or undervalued disease?"
 - 18) XI Congresso Nazionale S.I.Di.L.V. - Parma, 30 Settembre - 2 Ottobre 2009. Lavoro presentato: Galante D., Garofolo G., Serrecchia L., Fasanella A. "Multiplex Real Time PCR per il rilevamento di *Clostridium chauvoei*, *Clostridium septicum* e *Bacillus anthracis*".



RELATORE IN WORKSHOP DI COOPERAZIONE BILATERALE TRA ITALIA E PAESI ESTERI

- Dal 5 al 7 Giugno 2007
ISTC MHTII BIOTECH, Kyrgyz Republic
Relatore all'International Workshop "Assessment of Spatial Mechanisms of Pollution of the Territory of Kyrgyzstan by Anthrax Agent and Strategy of Surveillance of the Diseases Common for Humans and Animals in the Kyrgyz Republic"
- Dall'8 al 10 Ottobre 2004
Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", Roma, Italia
Relatore nell'ambito del "U.S. - Italy Biodefense Symposium: Responses within the Context of Emerging Infection"

ATTIVITA' EDITORIALE E DI REFERAGGIO

- Referee per le riviste scientifiche internazionali (con impact factor): Vaccine, Journal of Clinical Microbiology, Veterinary Research, Veterinary Microbiology, PLoS One, Journal of Microbiological Methods, BMC Veterinary Research, Epidemiology and Infection
- Reviewer per CINECA nei progetti di ricerca per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ULTERIORI INFORMAZIONI

RICONOSCIMENTI E PREMI

- 24 – 26 Ottobre 2012, Sorrento (NA)
n. 2 premi di seconda fascia per l'eccellente contributo nel corso del XIV Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.
- 12-14 Ottobre 2011, Trani (BT)
Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XIII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.
- 27-29 ottobre 2010, Genova
Primo premio per l'eccellente contributo scientifico nel corso del XII Congresso Nazionale S.I.Di.L.V.
- 29/01/2009, Roma
Attestato di ringraziamento dell'Ambasciatore Americano a Roma, Ronald Spogli, per l'attività svolta dal Dr. Antonio Fasanella e dalla equipe del Centro di Referenza Nazionale per l'Antrace a supporto dell'Ambasciata Americana nell'ambito dell'emergenza bioterrorismo.

SOCIETA' SCIENTIFICHE

- Dal 17 Maggio 2012, componente del Comitato Scientifico OSDIFE
- Membro del Consiglio Direttivo dal 2008 al 2013 della Società Italiana di Diagnostica di Laboratorio Veterinaria

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.

Inoltre, il sottoscritto dichiara di aver letto l'informativa di cui all'art. 13, del D. Lgs. 196/03 e, consapevole dei diritti a lui spettanti ai sensi dell'art. 7, esprime il consenso al trattamento dei propri dati personali comuni per le finalità e nei limiti indicati nella menzionata informativa.

FIRMA

Foggia 31/07/2016

NOME E COGNOME (FIRMA)

Antonio Fasanella



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1831

Armonizzazione dei servizi infotelematici e delle procedure informatiche della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e degli enti e società di riferimento regionale - Atto di indirizzo ed adempimenti inerenti e conseguenti.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, d'intesa con l'Assessore al Personale e organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria congiunta espletata dal dal Segretario Generale della Presidenza e dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue:

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;
 - il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*;
 - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;
 - la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
 - la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, recante *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — M.A.I.A.”*;
 - il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015, con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA”*.
- PREMESSO che:
- la L. n. 241/1990, nell'ottica di una migliore attuazione del principio di efficienza nell'attività delle pubbliche amministrazioni, incentiva l'uso della telematica, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati;
 - il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, nel regolare il complesso sistema per la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni, prevede che ciascuna Pubblica Amministrazione organizzi la propria attività utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese;
 - il richiamato Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), all'art. 42 fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione superando in questo modo i processi di gestione cartacea dei documenti caratterizzati dall'essere costosi, dall'avere un forte impatto ambientale, dalla mancanza di trasparenza, dalla difficile condivisione e archiviazione, dai tempi di ricerca elevati, facilità di errori e smarrimenti;
 - ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. le Regioni redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate;
 - la D.G.R. n. 2485/2012 ha approvato il progetto Corolla, Piattaforma di data analytics per la gestione dei flussi documentali, l'armonizzazione dei sistemi contabili e l'analisi dei dati;
 - l'Autorità Nazionale Anticorruzione, istituita con la L. n. 190/2012, individua tra le misure di prevenzione della corruzione di carattere trasversale da adottare da parte delle Pubbliche Amministrazioni l'informatizzazione dei processi, in quanto tale misura consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di “blocchi” non controllabili, con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
 - la Regione Puglia ha avviato nel corso del 2015 un' incisiva attività di riforma dell'intera organizzazione dell'Amministrazione regionale secondo una logica di maggiore efficienza ed orizzontalità, introducendo il nuovo modello organizzativo denominato MAIA, approvato con DGR n. 1518 del 31/07/2015, che prevede, fra l'altro, la trasformazione di alcune Agenzie regionali esistenti in Agenzie “strategiche”, destinate a svol-

gere un'attività di *exploration*, ovvero ad implementare percorsi di innovazione e cambiamento all'interno della macchina amministrativa regionale;

- il modello MAIA inserisce nel novero delle strutture che svolgono ruoli ausiliari ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale anche la Società InnovaPuglia S.p.A., società *in house* della Regione Puglia costituita per favorire lo sviluppo di un sistema digitale regionale che consenta la realizzazione di servizi innovativi;
- la condivisione da parte degli enti ed organismi strumentali regionali degli stessi applicativi informatici utilizzati dalla Regione Puglia, nonché la possibilità di accedere agli stessi procedimenti di *audit* in materia costituisce indubitabile elemento qualificante dell'efficienza gestionale di tali processi di innovazione, oltre che strumento diretto ad efficientare la spesa pubblica.

CONSIDERATO che:

- al fine di efficientare la gestione dei processi di innovazione oltre che la spesa pubblica di cui in premessa, l'Agenzia Regionale per la Mobilità con nota del 22/02/2017 prot. AOO_1/363 ha fatto richiesta al Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione e ad Innovapuglia s.p.a. di adeguare i propri sistemi infotelematici di rilevazione delle presenze e gestione del personale, contabilità, protocollazione informatica, conservazione sostitutiva, gestione e validazione documentale e adempimenti di cui al D.L.gs. 82/2005;
- in data 17/03/2017 i rappresentanti della Regione Puglia - Sezione Provveditorato ed Economato, Innovapuglia s.p.a., Agenzia regionale per la Mobilità e Agenzia Gestione Rifiuti si confrontavano sulle richieste pervenute con la citata nota prot. AOO_1/363 condividendo l'opportunità che le Agenzie utilizzino sinergicamente, ove possibile, gli stessi servizi infotelematici utilizzati dalla Regione Puglia;
- l'armonizzazione dei processi di digitalizzazione delle organizzazioni pubbliche di competenza regionale, nonché l'accessibilità dei servizi e delle infrastrutture di cui la Regione Puglia è dotata e/o si doterà consente di accelerare e monitorare i procedimenti amministrativi, le singole attività e i processi interni alle strutture oltre a costituire idoneo supporto alla efficace valutazione delle performance organizzative;
- è necessario armonizzare i servizi infotelematici trasversali e comuni alle realtà organizzative afferenti alla sfera di coordinamento della Regione Puglia attivando processi di riuso degli strumenti software esistenti, prevedendo la cooperazione tra le applicazioni infotelematiche in fase di progettazione e rendendo disponibile ogni altro apprestamento utile al conseguimento dell'efficienza gestionale del processo di digitalizzazione della macchina amministrativa regionale.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo:

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n. 7/97.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione del Presidente proponente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- 1) di affidare a Dipartimenti ed Uffici regionali, agli enti, società ed organismi strumentali, controllati e partecipati, della Regione Puglia, l'indirizzo dell'armonizzazione dei sistemi informatici, assicurando in tale ottica cooperazione in ordine agli adempimenti inerenti e conseguenti;
- 2) di istituire apposito Gruppo di Lavoro a supporto istruttorio ed operativo delle attività di armonizzazione in parola, dando mandato al Capo di Gabinetto del Presidente di designare i componenti, da individuare, secondo un criterio *ratione materiae*, all'interno dell'amministrazione regionale e negli enti partecipati;
- 3) di informare del contenuto del presente provvedimento enti, società ed organismi strumentali, controllati e partecipati, della Regione Puglia, per i successivi adempimenti di competenza;
- 4) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 novembre 2017, n. 1832

Legge Regionale n. 28/ 2017 – strutturazione e dotazione tecnologica dell'Ufficio Partecipazione.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria del Direttore Amministrativo del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, dott. Pierluigi Ruggiero e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

Con Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 - "Legge sulla partecipazione" - è stato istituito l'Ufficio della partecipazione".

Visto l'art.2 della legge 28 del 13 luglio 2017 prevede che la Regione Puglia attraverso i processi partecipativi di cui alla presente legge persegue i seguenti obiettivi:

- Promuovere la partecipazione come forma ordinaria di amministrazione e di governo della Regione in tutti i settori e a tutti i livelli amministrativi,
- Garantire l'individuazione dei contenuti del programma di governo e dei documenti di programmazione per seguirne l'attuazione;
- Garantire la partecipazione alla programmazione strategica della Regione Puglia, quale strumento fondamentale di indirizzo e di orientamento delle politiche pubbliche;
- Incrementare il tasso di democraticità delle decisioni e l'impegno democratico;
- Supportare gli enti locali nella programmazione strategica partecipata
- Valorizzare e diffondere le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione come strumenti al servizio della partecipazione democratica dei cittadini;

Visto l'art.5 della legge sulla partecipazione che prevede che "la Giunta regionale istituisce nell'ambito della propria organizzazione una apposita unità organizzativa con funzioni in materia di partecipazione, denominata Ufficio della partecipazione, con i seguenti compiti:

- a) predisporre la deliberazione annuale di cui all'art.4, comma 4 della Legge sulla partecipazione;
- b) garantire l'interazione e l'interscambio fra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l'analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni, e rappresentanze diffuse nella società;
- c) raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;
- d) raccogliere e istruire le proposte di processi partecipativi. Le proposte sono valutate dalla Giunta regionale al fine dell'inserimento nel programma annuale della partecipazione;
- e) gestire la piattaforma web, di cui all'art.4 comma 9 della legge sulla partecipazione;
- f) predisporre un archivio e pubblicare la documentazione a supporto dei processi partecipativi
- g) diffondere la documentazione sui processi svolti e sui documenti finali;
- h) organizzare le opportune intese e forme collaborative con le agenzie e gli enti strumentali della Regione, nonché forme di raccordo con gli assessorati;
- i) svolgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione ed alla facilitazione dei processi partecipativi;
- l) svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte, come indicate nel regolamento di cui all'art. 2 comma 3, una specifica attività di formazione da destinare ad enti locali e dipendenti regionali;
- m) organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali.

Considerato che tra i compiti dell'Ufficio, così come sancito dall'art.5 della predetta L.R. n.28/2017 rientra la gestione di una piattaforma informatica attraverso cui offrire documenti, analisi e informazioni sui processi

partecipativi in atto, e anche consentire lo scambio di informazioni, proposte, consultazioni pubbliche.

- che rilevare la *customer satisfaction* rappresenta una delle attività possibili nell'ambito delle politiche dell'ascolto e della partecipazione dei cittadini alla realizzazione delle politiche pubbliche, una leva strategica per conoscere e rendere più consapevole il cittadino, per costruire un nuovo modello di relazione amministrazione-cittadini basato sulla fiducia e su una nuova legittimazione dell'azione pubblica, soprattutto in fase di progettazione o di nuovi servizi.
- che si deve implementare il livello di coinvolgimento e di partecipazione da parte del cittadino, affinché trovi nella amministrazione regionale un *front office* efficiente;

Alla luce di tutto quanto sopra premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di implementare l'Ufficio partecipazione con un apposito Gruppo di lavoro così composto:

- Un esperto in processi partecipativi, con comprovata esperienza nel campo della comunicazione e della progettazione di procedure di partecipazione nell'ambito di enti pubblici e privati, per la progettazione ed il coordinamento tecnico metodologico delle attività;
- Un esperto in progettazione e gestione di piattaforme *web e mobile* e dei flussi tecnologici sottesi ai processi partecipativi;
- Un esperto in formazione e consulenza agli enti locali e supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;
- Un esperto in comunicazione istituzionale per organizzare le opportune intese e forme collaborative con le agenzie e gli enti strumentali della Regione, nonché forme di raccordo con gli assessorati;
- Un esperto in relazioni con il pubblico per la gestione dei contatti con i cittadini, le amministrazioni, il partenariato, le imprese e stakeholder in generale.
- Un funzionario responsabile di categoria D con funzioni di Alta Professionalità per coordinare tutte le procedure amministrative da porre in essere.
- Eventuali ulteriori componenti, da definirsi in futuro, per l'espletamento di ulteriori necessità specifiche che dovessero rendersi necessarie.

Considerato inoltre di dover predisporre tutte le condizioni necessarie all'espletamento delle funzioni così come indicato nella L.R. 28/2017, si ravvisa la necessità di dotare l'Ufficio *in fieri*:

- Di piattaforma *web e app mobile* per l'accesso e la condivisione delle informazioni, dei processi partecipativi e degli *open-data* relativi;
- Servizio di *contact center* evoluto, per la gestione delle relazioni con tutti gli stakeholder interni ed esterni alla P.A.;
- Assistenza tecnica specifica per le suddette piattaforme e tecnologie, per garantire il corretto funzionamento, la formazione e la continuità di esercizio delle stesse.

Ritenuto di dover approvare, in seguito, un *Progetto esecutivo* e una organizzazione strutturata del Servizio, da cui si evincano risorse umane, dotazioni tecnologiche e risorse finanziarie per le suddette attività.

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del provvedimento finale.

COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

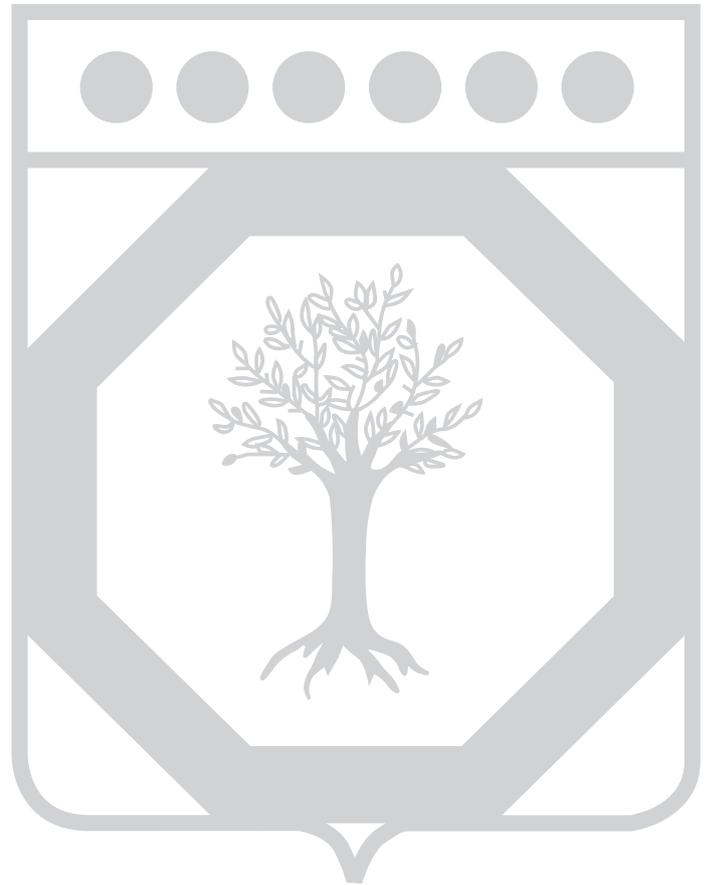
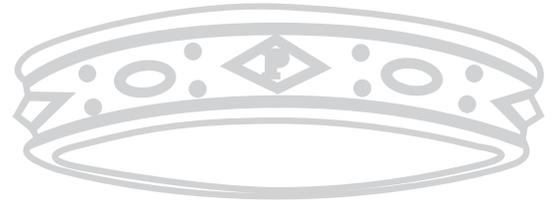
udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- di approvare la struttura dell'Ufficio partecipazione in termini di composizione del gruppo di lavoro, dotazione e servizi di assistenza;
- di delegare il coordinamento delle attività di redazione del *Progetto esecutivo* di cui al punto precedente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)